QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

*Pungar non flectar*

MARTEDI' 22 Aprile 1958
Anno XIV - Num. 96
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 42-208, 40-200, 43-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 200 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Public. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/30710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

## L'esercito tedesco

Il nuovo esercito tedesco sta rapidamente diventando la più potente forza militare dell'Europa occidentale. Pochi sembrano rendersi conto di questo fatto, pochi sembrano prevederne le conseguenze. Secondo i desideri americani espressi dal generale Norstad, questo esercito verrà presto armato di missili con testate atomiche. La sola protesta contro questa decisione è venuta dai tedeschi stessi; ma, nonostante la violenza del «dibattito atomico», Adenauer ha fatto approvare la decisione dal Bundestag e il suo ministro per la Difesa, Strauss, ha compiuto il primo passo concreto con l'acquisto a Washington di due dozzine di missili tattici *Matador*, con un raggio d'azione di circa 1000 chilometri.

Sono trascorsi poco meno di due anni da quando l'esercito tedesco è risorto per la seconda volta. Dapprima in forma molto modesta: il 12 novembre 1955 novantacinque ufficiali e sei sottufficiali prestarono giuramento. Nel gennaio del 1956 le prime 1500 reclute dell'esercito permanente (non di leva) cominciarono l'addestramento. Alla fine dell'anno, il totale era salito a 30.000 uomini e il reclutamento era limitato soltanto dalle possibilità di alloggiamento e addestramento. Ma, dopo una partenza piuttosto lenta, il ritmo del progresso si è andato accelerando. La Germania ha ora complessivamente 140 mila uomini sotto le armi, di cui 90.000 nell'esercito. Proprio in questi giorni sono stati chiamati alle armi altri 20.000 coscritti, e 7000 del primo gruppo sono stati mandati a casa. Degli uomini attualmente in servizio, circa 40.000 hanno prestato servizio durante l'ultima guerra, ma dovevano essere riaddestrati dopo un intervallo di dodici anni, mentre gli altri sono stati addestrati per la prima volta.

La caratteristica più importante di queste nuove forze armate tedesche, chiamate collettivamente *Bundeswehr*, è il tentativo di convincere i militari all'idea del servizio nell'ambito di uno Stato democratico. Questo è il tema dominante nella scuola dell'«Innere Führung» a Coblenz. I generali, gli ufficiali di Stato Maggiore, i comandanti di battaglione e i sergenti maggiori seguono i corsi di quella scuola, che cerca di aprire loro la mente per mezzo di discussioni sugli affari mondiali e sulla teoria politica, inculcando in loro il principio che i soldati debbono essere trattati come esseri pensanti e come cittadini responsabili di un Paese democratico. Questo concetto viene sottolineato anche dalle uniformi che hanno intenzionalmente un'aria «non militare» e li fanno somigliare a manovratori del tram. Il sistema disciplinare è oggi meno rigido che nel vecchio esercito tedesco.

Durante una visita compiuta di recente, sono rimasto molto bene impressionato da quanto ho potuto vedere. L'istruzione era intelligente e gli uomini erano evidentemente entusiasti. Le caserme sono talmente belle e il cibo tanto buono, che non sorprende che le domande di arruolamento superino di parecchio il numero degli uomini che possono essere arruolati. L'equipaggiamento è straordinario: al paragone l'esercito inglese è un «parente povero». Cinque anni fa l'esercito britannico del Reno consisteva di tre divisioni corazzate e di una divisione di fanteria, mentre ora è prevalentemente composto di fanteria con l'appoggio di sezioni di carri armati. I tedeschi prevedono invece sei divisioni corazzate, mentre le loro quattro divisioni di fanteria saranno montate su veicoli da campagna in modo da essere tanto mobili quanto le divisioni corazzate: un vantaggio nel caso sia di una guerra atomica, sia di un improvviso attacco convenzionale. Inoltre, il nuovo esercito tedesco ha una percentuale di «combattenti», rispetto al totale degli uomini sotto le armi, più alta che in qualsiasi altro esercito occidentale.

La scorsa primavera si stavano formando sette divisioni. Di queste, le prime tre — divisioni di fanteria meccanizzata — furono messe a disposizione della Nato in luglio; per la fine dell'anno erano pronte altre due divisioni corazzate e all'inizio di questo mese ne erano pronte altre due, una aviotrasportata e una di montagna. Le divisioni tedesche, che sono formate da tredicimila uomini ciascuna, non sono ancora complete, ma dovrebbero esserlo prima della fine di quest'anno. Inoltre si prevede che per il 1961, o forse prima, siano pronte e complete altre cinque divisioni.

In termini di divisioni, il nuovo esercito tedesco è già oggi il più forte contingente della Nato. Quando siano completate le sue dodici divisioni, esso sarà più forte di tutti gli altri contingenti messi assieme, a meno che nel frattempo la Francia non sia riuscita a risolvere i suoi problemi nel Nord-Africa e a far tornare in patria le divisioni che vi ha mandato. Inoltre il peso dell'esercito tedesco sarà relativamente più grande grazie all'eccezionale stato di preparazione: i comandanti intendono mantenere le divisioni permanentemente in pieno assetto, e pronte ad entrare in azione entro ventiquattro ore da una eventuale emergenza. Degli altri contingenti nazionali dipendenti dalla Nato, soltanto quello americano si trova in una posizione simile; il contingente britannico è assai meno pronto e quelli francese, belga e olandese lo sono ancor meno.

Dato tutto questo, è più che naturale che gli americani, e il generale Norstad in particolare, considerino e trattino i tedeschi con particolare riguardo. Dal loro punto di vista, non vi è altro Paese che rappresenti un investimento tanto buono in materia di aiuti e di equipaggiamento. Ed è altrettanto comprensibile che Adenauer cerchi di confermare questa impressione, adattandosi lealmente alla politica e ai desideri americani: compresa l'accettazione dei mezzi atomici tattici.

Sono passati poco più di otto anni da quando furono compiuti, per iniziativa americana, i primi passi per abbandonare l'idea del disarmo tedesco ed irrobustire con nuove forze germaniche le difese dell'Europa occidentale. A quell'epoca si sapeva che vi erano ventotto divisioni russe nella sola Germania orientale, mentre gli alleati occidentali avevano in campo appena sette divisioni: un rapporto di forze di uno a quattro. Secondo il progetto originale, i tedeschi avrebbero dovuto essere organizzati e impiegati in gruppi non più grandi di una brigata; ma i tedeschi si opposero ad una organizzazione così frammentaria e le loro ragioni furono trovate valide dal generale Eisenhower, divenuto comandante supremo delle forze alleate in Europa nel 1951. Fallito il progetto francese di un «esercito europeo», nel quale le forze tedesche sarebbero state integrate, venne adottato un nuovo piano, in base al quale l'esercito tedesco doveva essere organizzato come una forza nazionale nell'ambito della Nato.

Nel frattempo i contingenti francesi erano svaniti al calore dei conflitti coloniali, e in Germania erano diminuiti fino alla consistenza di due divisioni incomplete. Questa riduzione di forze, accompagnata dal ritardo nella formazione dei nuovi contingenti tedeschi, indusse il Comando atlantico e il governo americano a porre rimedio alla debolezza numerica delle truppe della Nato equipaggiandole con armi atomiche tattiche.

Questo armamento arriverà alle divisioni tedesche solo in un prossimo futuro, mentre già la situazione strategica è notevolmente mutata. Un'aggressione sovietica su vasta scala provocherebbe, infatti, la guerra «totale» con l'impiego dei missili, dell'aviazione strategica e delle bombe H. Nel caso invece di disordini o di conflitti locali, sarebbe più opportuno e prudente fronteggiarli con un forte esercito capace di difendersi con le sole armi convenzionali. L'uso degli ordigni nucleari tattici, anche con obbiettivi limitati, rischierebbe sempre di provocare il ricorso ai mezzi atomici strategici e quindi il reciproco suicidio dei belligeranti.

**B. H. Liddell Hart**

Copyright mondiale de *La Stampa*

### Mosca ritira le accuse sui voli con le bombe atomiche

## L'America non sparerà per prima ma può distruggere il nemico

**Il ministro McElroy illustra il sistema difensivo degli Stati Uniti - "Dobbiamo vigilare contro armi che arrivano a 25 mila km. l'ora,, - Bombardieri sempre in volo per un'immediata ritorsione - Solo con questa efficienza si può scoraggiare l'aggressore**

*(Dal nostro corrispondente)*
Washington, 21 aprile.

La funzione essenziale delle Forze armate americane non è tanto quella di ottenere un equilibrio delle forze con la Russia o tanto meno un «equilibrio nella capacità di usare armi terroristiche», quanto invece di sviluppare un «deterrente» alla guerra, ha dichiarato in un'intervista esclusiva alla rivista *U.S. news and world report* il segretario alla Difesa Neil McElroy. E per deterrente, egli ha spiegato, deve intendersi «una combinazione di molte cose: non solo la capacità di usare armi distruttive, ma anche quella di difendersi con tanta rapidità ed esattezza contro la capacità di offesa dell'avversario da permettere di esercitare a nostra volta la possibilità di distruggerlo».

Gli Stati Uniti non hanno ancora raggiunto questo stadio, ha ammesso McElroy e quindi Kruscev può parlare di «sotterrare gli Stati Uniti» ma questi hanno già raggiunto lo stadio in cui nemmeno per la Russia è più possibile tentare di distruggere con un colpo solo gli Stati Uniti. Pochi anni fa anche in caso di aggressione improvvisa l'America avrebbe dovuto impiegare qualche settimana per spiegare le proprie forze e reagire. Oggi questo periodo di tempo è ridotto «a qualcosa come una mezz'ora ad anche meno» sicché è assolutamente necessario che le forze di ritorsione americana (aerei a raggio intercontinentale, sistemi di guardia aerea avanzata permanente, immediato agombero delle basi aeree che possono essere obiettivo di attacchi sovietici, approntamento dei sistemi di avvistamento e di aerei radiocomandati capaci di sganciare su obiettivi sovietici carichi atomici) siano sempre in perfetto stato di allarme.

Se la pace è oggi mantenuta, ha detto il ministro, è in gran parte perché la Russia sa — anche se oggi protesta contro gli Stati Uniti al Consiglio di Sicurezza — che il sistema di avvistamento americano funziona e che è su quelle segnalazioni che decine e decine di bombardieri intercontinentali si alzano entro cinque minuti dall'allarme, dalle basi aeree avanzate e volano verso obiettivi preordinati. La Russia, cioè, sa (perché è in grado di avvistare sui suoi schermi radar a lunghissima gittata) che gli Stati Uniti non possono essere colti di sorpresa e che quindi «un attacco nucleare contro l'America non le eviterà nello spazio di poche ore la ritorsione atomica degli Stati Uniti».

Il sistema di voli di sicurezza e di allarme è congegnato però in modo che gli aerei che si alzano precipitosamente in volo verso predeterminati obiettivi sovietici, raggiunta una certa zona, anch'essa prestabilita, devono attendere un esplicito ordine per proseguire sulla loro rotta e in caso di guasti, disorientamento, perdita di collegamenti, hanno l'ordine tassativo di tornare indietro. Questa disposizione difensiva è imposta agli Stati Uniti non già dalla intenzione di minacciare la Russia ma proprio da quella di rendere la Russia ben convinta che anche ora che essa possiede certamente qualche decina di missili intercontinentali, non può impunemente attaccare l'Occidente.

Entro poco tempo, la situazione sarà ancora più decisamente in favore dell'equilibrio. I russi del resto «non possegono ancora la quantità di missili necessaria a metter fuori combattimento con un unico attacco non solo la capacità difensiva ma anche quella produttiva degli Stati Uniti». Questi — ha detto il ministro — sono gli obiettivi essenziali della guerra atomica e se non si è certi di raggiungerli, nessun Stato Maggiore inizierà mai una azione così rischiosa, con il pericolo di attirarsi addosso la reazione dell'avversario.

I russi inoltre «sanno benissimo — ha detto McElroy — che la capacità di ritorsione dei bombardieri americani a largo raggio supera di molto la loro». L'unico vantaggio che i russi hanno sugli Stati Uniti è che i sovietici non sono moralmente costretti a non colpire per primi. «Noi invece non solo siamo impegnati a non colpire per primi, ma possiamo agire solo dopo che abbiamo veduto *la cosa* venire verso di noi».

Gli Stati Uniti stanno dedicando enormi somme e studi e ricerche scientifiche per costruire un missile-antimissile che ridurrà ancora di più la capacità di sorpresa dei russi che oggi è fronteggiata mantenendo permanentemente in volo una parte dei millecinquecento bombardieri a lungo raggio e tenendo l'altra parte in condizione di costante allarme.

Certo avendo oggi solo trenta minuti al massimo per proteggersi non si può pensare di garantire la sicurezza a tutti gli impianti e le città americane ed occidentali, ma ciò non significa accettare passivamente di essere distrutti senza far nulla per reagire, ha detto McElroy. Già attualmente la Russia sa che se tentasse la avventura, tutto il sistema difensivo occidentale entrerebbe in funzione anche prima che i missili sovietici annientassero i loro obiettivi americani e che missili di media gittata ed aerei bombardieri cercherebbero di colpire gli obiettivi russi da ogni settore del quadrante. Entro l'autunno del 1960, inoltre, gli Stati Uniti sperano di avere in dotazione i sommergibili lancia-missili *Polaris* che potranno scagliare, restando immersi in condizioni di relativa segretezza, missili atomici da duemila chilometri di distanza.

Per il momento l'unico «deterrente» contro il missile sovietico è però la *Snark*, un aereo supersonico radiocomandato che può percorrere ottomila chilometri e colpire con «impressionante esattezza» qualsiasi obiettivo. L'altro elemento che indubbiamente può trattenere i russi da ogni avventura è il fatto che l'Inghilterra dispone ormai di basi per missili intermedi e che la capacità di reazione atomica di altri alleati europei sta divenendo un fatto compiuto.

Naturalmente — ha continuato il ministro — i trenta minuti di preavviso di cui si dispone per reagire, impongono l'abolizione di tutti i precedenti sistemi di comando. Diverrà sempre più indispensabile, come ha proposto il presidente Eisenhower, fondere in uno solo tutte le armi ed i servizi e metterli sotto il controllo di un unico organo non tanto per eliminare la rivalità fra le varie armi quanto per avere la sicurezza di poter agire, una volta presa la decisione, «contro una minaccia che si sta avvicinando alla velocità di circa venticinquemila chilometri all'ora». Non si deve aver timore di permettere la concentrazione di tutti i poteri militari in un solo organo di comando, egli ha detto, perché in casi di decisioni normali e cioè non di guerra, il Congresso continuerà sempre ad avere il massimo controllo sulle spese, sulla pianificazione, sugli indirizzi delle Forze armate. Ed in caso di guerra tutti saranno grati che il Presidente degli Stati Uniti, che è anche il Comandante supremo, abbia a sua disposizione un organo capace di realizzare in fretta la decisione di rispondere con la maggiore potenza di ritorsione contro l'aggressione avversaria.

**Gino Tomajuoli**

## I resti dell'aereo precipitato

I rottami dell'aereo precipitato nei pressi di Las Vegas dopo la collisione (Radiofoto)

### Nessuno è scampato al disastro avvenuto sul deserto del Nevada

## Un reattore piomba a 9 mila metri su un quadrimotore con 47 persone

*Deceduti anche i due piloti militari - Un'italiana fra le vittime - Un guasto ai comandi probabile causa della sciagura - Gli apparecchi non precipitati dove perì in un incidente aviatorio l'attrice Carole Lombard*

(Nostro servizio particolare)
Las Vegas, 21 aprile.

*Un aereo di linea della «United Airlines» con a bordo 47 persone si è scontrato stamane nel cielo del Nevada con un aereo militare a reazione e dopo essere esploso si è abbattuto al suolo avvolto da una nube di fuoco e di fumo. La collisione è avvenuta a circa 9 mila metri di altezza, sopra il deserto, e ad una ventina di chilometri dalla cittadina di Sloam. In questa stessa zona, nel 1942, perse la vita in un incidente aviatorio l'attrice Carole Lombard, allora moglie di Clark Gable.*

*Testimoni oculari hanno raccontato che il quadrimotore, un «DC-7», subito dopo l'urto seguito istantaneamente dal boato dell'esplosione, è venuto giù «come una bomba» schiantandosi al suolo dove ha continuato a bruciare, mentre l'aereo militare si abbatteva al di là di una collina.*

*In un primo tempo si è creduto che almeno una persona fosse scampata alla morte. Molti infatti avevano assicurato di avere visto, stagliato contro il cielo terso, la sagoma di un paracadute, ciò che aveva fatto ritenere che il pilota militare fosse riuscito a far scattare il congegno di espulsione di cui il suo apparecchio, un reattore «F-100 Super Sabre», è dotato; ma alcune ore dopo si è potuto accertare purtroppo che anche i due occupanti del reattore, rimasti imprigionati nella carlinga, erano deceduti.*

*L'«F-100 Super Sabre» si era alzato dalla base di Nellis, nel Nevada, per un volo di addestramento, mentre il quadrimotore a reazione proveniva da Los Angeles da dove era partito questa mattina alle 7,30 (ora locale), diretto a New York, via Denver, Kansas City e Washington. A bordo si trovavano 47 persone e cioè 37 passeggeri, cinque impiegati della società cui l'aereo apparteneva e cinque membri dell'equipaggio: il primo pilota Ward, uno dei più esperti della compagnia, il secondo pilota, Sommers, un motorista, e due hostesses, Pauline Murray, che prestava servizio nella compagnia dal 1957, e Yvonne Paterson, di 37 anni, una graziosa brunetta in servizio dal 1954.*

*Appena diffusasi la notizia del disastro, subito ha avuto inizio l'opera di salvataggio, condotta da elicotteri, autoambulanze e squadre di soccorso. Raggiungere il luogo della sciagura non è stato facile. Il terreno dove i due aerei sono andati a cadere è una zona desertica e scarsamente popolata, dove sorgono alcune miniere, ed è nota col nome di «Miss Diamond».*

*La prima squadra giunta presso il quadrimotore civile, è stata quella guidata dal vice-sceriffo di Sloam. Lo spettacolo che si è presentato ai soccorritori era terrificante. Per un raggio di centinaia di metri intorno alla densa colonna di fumo che si ergeva dal suolo, come una torre sinistra, i rottami dell'aereo erano sparsi ovunque: un ammasso di ferraglia contorta e qua e là i corpi straziati delle vittime. Nessuna speranza di ritrovare qualcuno ancora in vita. La maggior parte dei cadaveri è stata trovata nella carlinga. Tra le vittime c'è anche un'italiana, la signora Rosalia Rubino, di 35 anni, segretaria per il programma «Città dei ragazzi» d'Italia.*

*L'aereo militare è andato a cadere a circa cinque chilometri dal «DC-7», poco oltre la sommità di una nuda collina. Sulle cause della sciagura non si hanno per ora elementi sicuri. Un'indiscrezione attendibile, su cui farà perno l'inchiesta ufficiale, è data dalla testimonianza degli operatori-radio della base aerea di Nellis. Essi hanno dichiarato di avere ricevuto, poco prima del sinistro, un messaggio di allarme dall'apparecchio militare, ma di non essere riusciti a capire se i piloti annunciavano che i motori si erano arrestati o che intendevano lanciarsi con il paracadute. Si ritiene che il «caccia» a reazione sia precipitato colpendo in pieno il quadrimotore. I piloti avevano probabilmente perduto il controllo dei comandi. Pochi minuti prima, uno dei due ufficiali di bordo aveva chiesto l'autorizzazione a scendere. Si trovava allora a circa 10 mila metri di quota.*

*Non si sa se i due piloti del reattore volassero solo con gli strumenti. Testimoni oculari, come s'è detto, avevano riferito di aver visto un paracadute scendere dal cielo, ma si è trattato probabilmente del sistema di frenaggio del reattore, in quanto i due piloti sono deceduti.*

**a. p.**

## La decisione russa poco prima del voto all'ONU

*Il delegato sovietico Sobolev chiede che si sospenda la discussione in segno di protesta*

New York, 21 aprile.

L'Unione Sovietica ha inaspettatamente ritirato stanotte la denuncia con cui aveva chiesto al Consiglio di Sicurezza dell'ONU di adottare provvedimenti per porre fine all'attività del Comando aereo strategico americano nei voli di vigilanza con bombe atomiche contro i pericoli di un'aggressione all'Occidente.

Il delegato sovietico Sobolev, che per due volte aveva cercato inutilmente di ottenere un rinvio sino a domani della riunione, ha precisato di aver ritirato la denuncia in segno di protesta contro l'insistenza dell'ambasciatore americano Cabot Lodge di giungere a una votazione stanotte stessa.

Il rappresentante russo aveva chiesto e ottenuto una sospensione del dibattito, per consultare documenti; per due volte cercava poi di evitare che la mozione russa contro l'America venisse votata subito. Otto degli undici membri dell'ONU nei loro interventi durante il dibattito avevano preannunciato voto sfavorevole alla mozione russa.

«Sotto la presidenza dell'americano Cabot Lodge — ha affermato Sobolev — il Consiglio ha adottato una procedura senza precedenti, che ha creato un ostacolo alla normale presa in considerazione del problema. E' questo un pericoloso precedente. Gli Stati Uniti hanno preferito evitare la libera discussione e ricorrere allo stratagemma del voto. Date queste circostanze, l'Unione Sovietica si astiene dal chiedere la votazione della sua risoluzione e la ritira».

«Nulla di quanto da me fatto — ha affermato a sua volta Lodge — può essere definito insolito. I verbali sono lì a dimostrare che l'occupante della poltrona della presidenza non ha fatto ricorso a procedure senza precedenti. Egli non ha soppresso la libertà di parola, ma si è attenuto alle norme in maniera democratica. Quando una mozione viene presentata è logico essa debba essere sottoposta al voto».

«La questione è una sola: il rappresentante dell'Unione Sovietica non vuole si giunga alla votazione. Noi tutti abbiamo capito perfettamente quali motivi lo hanno spinto a voler evitare ciò».

A sua volta Sobolev ha replicato: «Due cose mi hanno deluso: la procedura seguita dal presidente del Consiglio di Sicurezza per evitare un esauriente dibattito sulla questione e l'incapacità del Consiglio stesso ad adottare provvedimenti consoni a questa minaccia di guerra. Non so quale sarà il nostro prossimo passo. Esso verrà deciso dal mio governo».

Fanno parte del Consiglio di Sicurezza: America, Russia, Inghilterra, Francia e Cina nazionalista come membri permanenti; Canada, Giappone, Irak, Panama, Colombia e Svezia quali membri di turno.

Dopo la conferenza, Lodge ha detto ai giornalisti: «L'Unione Sovietica è stata sconfitta su tutta la linea. La votazione sarebbe stata a grande maggioranza contraria ai russi ed è per questo che essi hanno ritirato la risoluzione».

### Macmillan il 9 giugno si recherà da Eisenhower

Washington, 21 aprile.

Un portavoce della Casa Bianca ha annunciato che il primo ministro britannico Harold Macmillan conferirà con il presidente Eisenhower il giorno 9 giugno prossimo, allo scopo di esaminare alcuni importanti problemi direttamente connessi con la situazione mondiale. Il portavoce ha aggiunto che durante la sua visita negli Stati Uniti, Macmillan parlerà alla «Jon's Hopkins University» di Baltimora.

## Monito del Vaticano ai d. c. contro la "corrente,, di sinistra

*Osteggiate negli ambienti cattolici le candidature a Milano di Granelli e di Ripamonti - Fanfani e Tambroni li appoggiano, Andreotti e mons. Montini sono contrari*

*(Dal nostro inviato speciale)*
Milano, 21 aprile.

Sabato sera l'*Osservatore Romano* ha ammonito i cattolici milanesi a votare soltanto per quei candidati che diano sicure prove di fedeltà ad una politica di centro, sconfessando così il gruppo della sinistra che, proprio a Milano, ha presentato i suoi maggiori esponenti. Ieri l'*Italia*, organo dell'Azione Cattolica, e portavoce della Curia, è tornato ancor più esplicitamente sull'argomento, avvertendo che la candidatura di Luigi Granelli — membro della direzione centrale della D. C., dove rappresenta, per l'appunto, la corrente di sinistra — aveva suscitato «riserve» negli ambienti cattolici, e che la visita fatta nei giorni scorsi dallo stesso Granelli a mons. Montini non significa affatto che quelle riserve siano cadute: come un trafiletto del *Popolo*, il quotidiano ufficiale della D. C., aveva potuto far credere. «Da informazioni assunte — ha scritto l'*Italia* — ci risulta che la visita del Granelli all'Arcivescovo di Milano non ha avuto alcun significato di approvazione della sua linea di pensiero e di condotta politica».

Sono qualcosa di più di due sintomi, ed adombrano una situazione che, partendo dal caso locale, investe problemi e rapporti di carattere nazionale. Non era mai avvenuto che la gerarchia ecclesiastica, alla vigilia di una importante elezione politica, sconsigliasse di votare per certi candidati democristiani; né che un arcivescovo ritenesse necessario avvertire pubblicamente che uno dei membri della direzione del partito di maggioranza non riscuote la sua fiducia.

Per capire ciò che sta avvenendo bisognerebbe ritornare al convegno democristiano di Vallombrosa, quando Fanfani, contro il parere di molti suoi amici, decise di allearsi con la corrente della cosiddetta «sinistra di base». Datano da allora le difficoltà che il segretario della D. C. si trova oggi davanti, ed è da quell'epoca che Andreotti ha assunto definitivamente il ruolo di *leader* antagonista, simbolo di una politica di centro-destra in opposizione a quella di centro-sinistra che Fanfani vorrebbe realizzare ad ogni costo alle elezioni.

Ma senza andare tanto lontano basta ricordare il contrasto tra Direzione e Comitati civici nella fase della formazione delle liste. Non è un mistero che molte candidature proposte dalla organizzazione cattolica e dalle altre organizzazioni fiancheggiatrici sono state bocciate in sede di ratifica nazionale. Così come è argomento di conversazione corrente negli ambienti democristiani la lotta che i due principali gruppi si vanno facendo per assicurarsi la simpatia, o quanto meno la neutralità, della gerarchia ecclesiastica nella campagna elettorale.

Le candidature di Granelli e di Ripamonti (un altro dei maggiori e più discussi esponenti della sinistra) sono state tra le più osteggiate. Per lo meno si sarebbe desiderato che non fossero presentate a Milano. La lista milanese che si apre col nome del ministro Del Bo (si ricorderanno le polemiche suscitate dal famoso articolo del cardinale Ottaviani) e che comprende molti altri candidati di analogo orientamento politico, assumeva così il valore d'una sfida e d'una prova di forza nella «capitale economica» del Paese. Si aggiunga — ed anche questa è storia nota — che negli ambienti ecclesiastici romani, sin dall'epoca in cui era pro-Segretario di Stato, mons. Montini passa per un uomo di idee avanzate. «La lista più a sinistra d'Italia — quindi — nella diocesi del Vescovo più progressista»: ce n'era abbastanza per provocare brusche, anche se azzardate, messe a punto.

I propagandisti dell'estrema destra, che si sono subito impadroniti dell'avvenimento, cercano di servirsene ai loro fini dicendo che l'intervento dell'organo vaticano è stato suggerito dallo stesso Arcivescovo, preoccupato del peso che la sinistra aveva assunto nella D.C. milanese. Per quel che ne sappiamo le cose sono andate diversamente. L'arcivescovo ha ritenuto di dover fare la precisazione sul suo colloquio con Granelli proprio perché il giorno prima l'*Osservatore romano* aveva rivolto il suo ammonimento, ad evitare, cioè, che in qualche modo la posizione dell'Arcivescovo potesse venir confusa con quella degli ammoniti.

Il punto centrale comunque rimane la delicata situazione in cui la D.C. si viene ora a trovare. Granelli, Ripamonti ed i loro amici si sono consultati ripetutamente in questi ultimi due giorni in uno stato d'animo di confessato turbamento ed imbarazzo. Fanfani è dalla loro parte. Lo stesso Tambroni, che ha parlato ieri proprio qui a Milano, ha insistito sulla difesa degli interventi statali nell'economia, che costituisce uno dei capisaldi programmatici del gruppo. Ma questo non diminuisce, anzi in un certo senso aggrava, l'incresciosità della scelta a cui è chiamato l'elettorato democristiano: se manda in Parlamento i candidati sconsigliati dalla gerarchia, dimostra di non tenerne in conto gli ammonimenti, se li boccia dimostra, invece, di condannare l'indirizzo politico da essi proposto.

**Enzo Forcella**

### Nessuno è scampato al disastro avvenuto sul deserto del Nevada

## Un reattore piomba a 9 mila metri su un quadrimotore con 47 persone

*Deceduti anche i due piloti militari - Un'italiana fra le vittime - Un guasto ai comandi probabile causa della sciagura - Gli apparecchi non precipitati dove perì in un incidente aviatorio l'attrice Carole Lombard*

(Nostro servizio particolare)
Las Vegas, 21 aprile.

*Un aereo di linea della «United Airlines» con a bordo 47 persone si è scontrato stamane nel cielo del Nevada con un aereo militare a reazione e dopo essere esploso si è abbattuto al suolo avvolto da una nube di fuoco e di fumo. La collisione è avvenuta a circa 9 mila metri di altezza, sopra il deserto, e ad una ventina di chilometri dalla cittadina di Sloam. In questa stessa zona, nel 1942, perse la vita in un incidente aviatorio l'attrice Carole Lombard, allora moglie di Clark Gable.*

*Testimoni oculari hanno raccontato che il quadrimotore, un «DC-7», subito dopo l'urto seguito istantaneamente dal boato dell'esplosione, è venuto giù «come una bomba» schiantandosi al suolo dove ha continuato a bruciare, mentre l'aereo militare si abbatteva al di là di una collina.*

*In un primo tempo si è creduto che almeno una persona fosse scampata alla morte. Molti infatti avevano assicurato di avere visto, stagliato contro il cielo terso, la sagoma di un paracadute, ciò che aveva fatto ritenere che il pilota militare fosse riuscito a far scattare il congegno di espulsione di cui il suo apparecchio, un reattore «F-100 Super Sabre», è dotato; ma alcune ore dopo si è potuto accertare purtroppo che anche i due occupanti del reattore, rimasti imprigionati nella carlinga, erano deceduti.*

*L'«F-100 Super Sabre» si era alzato dalla base di Nellis, nel Nevada, per un volo di addestramento, mentre il quadrimotore a reazione proveniva da Los Angeles da dove era partito questa mattina alle 7,30 (ora locale), diretto a New York, via Denver, Kansas City e Washington. A bordo si trovavano 47 persone e cioè 37 passeggeri, cinque impiegati della società cui l'aereo apparteneva e cinque membri dell'equipaggio: il primo pilota Ward, uno dei più esperti della compagnia, il secondo pilota, Sommers, un motorista, e due hostesses, Pauline Murray, che prestava servizio nella compagnia dal 1957, e Yvonne Paterson, di 37 anni, una graziosa brunetta in servizio dal 1954.*

*Appena diffusasi la notizia del disastro, subito ha avuto inizio l'opera di salvataggio, condotta da elicotteri, autoambulanze e squadre di soccorso. Raggiungere il luogo della sciagura non è stato facile. Il terreno dove i due aerei sono andati a cadere è una zona desertica e scarsamente popolata, dove sorgono alcune miniere, ed è nota col nome di «Miss Diamond».*

*La prima squadra giunta presso il quadrimotore civile, è stata quella guidata dal vice-sceriffo di Sloam. Lo spettacolo che si è presentato ai soccorritori era terrificante. Per un raggio di centinaia di metri intorno alla densa colonna di fumo che si ergeva dal suolo, come una torre sinistra, i rottami dell'aereo erano sparsi ovunque: un ammasso di ferraglia contorta e qua e là i corpi straziati delle vittime. Nessuna speranza di ritrovare qualcuno ancora in vita. La maggior parte dei cadaveri è stata trovata nella carlinga. Tra le vittime c'è anche un'italiana, la signora Rosalia Rubino, di 35 anni, segretaria per il programma «Città dei ragazzi» d'Italia.*

*L'aereo militare è andato a cadere a circa cinque chilometri dal «DC-7», poco oltre la sommità di una nuda collina. Sulle cause della sciagura non si hanno per ora elementi sicuri. Un'indiscrezione attendibile, su cui farà perno l'inchiesta ufficiale, è data dalla testimonianza degli operatori-radio della base aerea di Nellis. Essi hanno dichiarato di avere ricevuto, poco prima del sinistro, un messaggio di allarme dall'apparecchio militare, ma di non essere riusciti a capire se i piloti annunciavano che i motori si erano arrestati o che intendevano lanciarsi con il paracadute. Si ritiene che il «caccia» a reazione sia precipitato colpendo in pieno il quadrimotore. I piloti avevano probabilmente perduto il controllo dei comandi. Pochi minuti prima, uno dei due ufficiali di bordo aveva chiesto l'autorizzazione a scendere. Si trovava allora a circa 10 mila metri di quota.*

*Non si sa se i due piloti del reattore volassero solo con gli strumenti. Testimoni oculari, come s'è detto, avevano riferito di aver visto un paracadute scendere dal cielo, ma si è trattato probabilmente del sistema di frenaggio del reattore, in quanto i due piloti sono deceduti.*

**a. p.**

## Nuova sfida di Kruscev per una gara economica

**Rivolto all'ambasciatore americano ha detto: "Stiamo pestandovi la coda e presto vi raggiungeremo,, - Paradossale aneddoto sui "cammelli in gabbia,, - Aperte le trattative per la conferenza al vertice**

*(Nostro servizio particolare)*
Mosca, 21 aprile.

Durante un ricevimento all'Ambasciata polacca per il 13° anniversario del trattato d'amicizia fra Mosca e Varsavia, il primo ministro sovietico Kruscev ha improvvisato un discorso, lanciando ironiche frasi all'indirizzo dell'ambasciatore americano Thompson che era tra gli invitati: egli conosce la lingua russa ed ha ascoltato sorridendo diplomaticamente le parole del premier comunista.

«Potrei chiudere gli occhi — ha detto Kruscev — e giudicare a colpo sicuro chi mi circonda. Se si tratta dell'ambasciatore di un Paese socialista, posso essere certo che il Paese da lui rappresentato è un Paese pacifico. Ma vi sono, qui, altri ambasciatori, ai quali non dispiacerebbe aputare sul comunismo. Tuttavia, anziché mettersi a stabilire chi di noi sia in grado di aputare più lontano, come farebbero i cammelli in gabbia, sarà meglio che entriamo in gara in tutt'altro campo. Quel che dobbiamo fare è mantenere un minimo di condizioni sanitarie. Noi batteremo il capitalismo, questo è certo, ma ciò non significa uccidere alcuno».

Kruscev ha elogiato la Cina comunista per il processo di «rieducazione» alla quale il governo di Pechino ha sottoposto i capitalisti cinesi: poi, rivolto all'ambasciatore americano, ha detto: «Quando vinceremo questa gara, rieducheremo anche voi. I bolscevichi sono gente ingorda. Quello che abbiamo realizzato nel passato è pochissimo. Vogliamo sempre di più».

Il primo ministro sovietico ha poi accennato all'aumento nella produzione sovietica di burro, latte e carne e, volgendosi un'altra volta verso l'ambasciatore americano ha esclamato: «State in guardia, Mister Thompson, perché stiamo pestandovi la coda e presto vi pigliteremo».

Vicino al premier erano si trovavano l'ambasciatore israeliano e la sua consorte. Rivolgendosi a loro, Kruscev ha detto: «L'ambasciatore israeliano mi guarda, quasi chiedendosi che cosa io stia per dire... Ebbene, quando la regina-madre del Belgio, Elisabetta, venne recentemente a Mosca, ella chiese al presidente Voroscilov se i russi avessero alcun rapporto particolare con gli ebrei che si trovano nell'Unione Sovietica. Il Presidente le rispose: "Sì, ma moglie è un'ebrea, ed io ho dei rapporti con lei...". Se voi chiedete a me in che consista questo rapporto particolare, io potrei dirvi che le mogli di metà dei membri del "Presidium" sono ebree...».

Chiarissima è stata, nel discorso di Kruscev, una frecciata all'indirizzo della Jugoslavia, a proposito del problema dell'unità nel campo degli Stati socialisti.

Sulla questione dei rapporti fra Unione Sovietica e Polonia, Kruscev ha detto che «i polacchi non debbono essere responsabili di quello che fecero i loro re né i sovietici di quello che fecero gli zar di Russia».

L'oratore ha ricordato, a questo punto, che i sovietici scelsero proprio un polacco come capo della loro polizia segreta (qui Kruscev ha alluso, probabilmente, a Dzerzhinsky, che fu nominato capo della polizia segreta sovietica dopo la rivoluzione russa), ed ha sottolineato che ciò costituisce un eloquente esempio della fiducia ripostà dall'URSS verso la Polonia. Kruscev ha elogiato, subito dopo, i polacchi per le calorose accoglienze tributate al presidente sovietico Voroscilov durante la sua visita in Polonia, ed ha aggiunto: «La Polonia e l'Unione Sovietica hanno sempre avuto nell'Occidente un nemico comune. Ma è meglio non evocare il diavolo perché potrebbe apparire».

Infine, alzando il calice, Kruscev ha brindato «alla forza ed allo sviluppo del campo socialista». Poi, dopo un breve istante di silenzio, ha aggiunto: «Il problema principale è di evitare uno scontro nel campo militare. Ma questo è possibile soltanto se l'avversario si rende conto che, attaccandoci, si troverebbe di fronte a spiacevoli s

# CRONACA CITTADINA

*Il XII convegno nazionale della strada*

## Consulto di 500 tecnici sui problemi del traffico

Solenne cerimonia a Palazzo Madama - Discorsi del sindaco Peyron e del professor Grosso - In Italia circolano 4 milioni e 410 mila automezzi - In Piemonte un veicolo ogni 7,6 abitanti, la media più alta - Ripartizione degli incidenti

Il dodicesimo convegno nazionale della strada è stato aperto solennemente ieri mattina a Palazzo Madama, presenti le massime autorità cittadine. Il sindaco avv. Peyron ha portato ai 500 tecnici che gremivano la sala il saluto della città. Il presidente della provincia, prof. Grosso ha sottolineato il valore e il significato che riveste oggi il problema della strada, dopo la recente legge che ha disancorato finalmente la classifica delle vie di comunicazione dalle sorpassate norme del 1865. In virtù del nuovo provvedimento legislativo, molte strade comunali diventano provinciali e molte provinciali diventano statali. Non si tratta soltanto di una questione amministrativa, ma di un insieme di problemi tecnici che attendono una soluzione.

Hanno quindi parlato il prof. Polinea che dirige i lavori del convegno, sull'attività cinquantenaria dell'associazione dei congressi della strada e l'ing. Fraschetti, direttore generale dell'Anas, in rappresentanza del ministro Togni. Egli ha annunciato che sono in corso o di prossimo inizio in tutta Italia lavori stradali per 850 miliardi e ha illustrato che la nuova legislazione delle strade è garanzia di ulteriori sviluppi e revisione della rete nazionale. «Lo scopo del convegno — ha concluso — può sintetizzarsi in poche parole: rendere le strade italiane sempre più rispondenti al traffico che su esse si svolge».

Nel pomeriggio i lavori si sono iniziati alla Camera di Commercio a sezioni separate. Proseguiranno oggi e si concluderanno domani con una seduta plenaria a Palazzo Madama. I temi del congresso sono sei: ieri sono state svolte le relazioni relative al primo e al quinto. Il prof. Tesoriere dell'università di Palermo ha trattato le caratteristiche di costruzione e manutenzione delle strade e delle piste di aviazione. Egli ha parlato anche delle nuove esperienze sulla scivolosità delle strade ghiacciate. Per ridurre il pericolo del *verglas*, oltre a diradare le alberature sulle strade e a sostituire i vecchi parapetti in muratura con ripari metallici leggeri e aperti, come è stato fatto sull'autostrada Torino-Milano, è necessario ricorrere allo spargimento di sabbia mescolata con sale. La sabbia pulita e fine deve essere sparsa, da apposite apparecchiature in quantità di 250 grammi per metro quadrato.

Il prof. Tocchetti dell'università di Napoli ha sintetizzato i risultati degli studi sulle strade in funzione dei bisogni della circolazione. Egli ha risposto a questi quesiti: previsione dell'accrescimento della circolazione, previsione di traffico sulle nuove strade, ricerca e classificazione degli incidenti. E' stato detto che l'incremento dei mezzi motorizzati è in proporzione con l'incremento del reddito, e quindi dello sviluppo industriale, commerciale agricolo e turistico; naturalmente si deve tener conto anche del costo dell'automezzo e del suo esercizio.

In Italia circolano attualmente 4 milioni e 410 mila veicoli di cui 1 milione e 30 mila vetture; 37½ mila autocarri, 36 mila rimorchi, 18 mila autobus, 240 mila motocicli, 1 milione e 500 mila motoleggere, 615 mila ciclomotori, 118 mila autocarri. Si calcola che tra 10 anni i mezzi circolanti raggiungeranno i 7 milioni e mezzo, quasi il doppio degli attuali. La media percorsa da ogni veicolo è di 10 mila chilometri annui. Interessante un altro confronto: nell'Italia settentrionale il reddito rappresenta il 60,23 per cento del reddito nazionale e gli autoveicoli il 53,73 per cento; nell'Italia centrale di fronte ad un reddito del 19,03 per cento sul totale nazionale, i veicoli rappresentano il 20,91 per cento. Nell'Italia meridionale si scende rispettivamente al 13,36 per cento e al 13,15 per cento; nell'Italia insulare al 7,98 per cento e al 7,18 per cento di veicoli circolanti.

A proposito degli incidenti è stato rilevato che il fenomeno assume ogni giorno proporzioni più preoccupanti. La progressiva diffusione dei motoveicoli, ha caratterizzato il periodo successivo alla Liberazione, sintomo di un più elevato tenore di vita. E' indubbio però che un così rapido aumento di questo tipo di veicoli ha posto alla circolazione, assai più gravemente, il problema della sicurezza: è necessario separare il traffico a due ruote da quello a quattro ruote e dove esistono piste per biciclette allargarle per introdurvi anche il traffico motociclistico. O almeno assegnare ai motociclisti la parte esterna della carreggiata, con proibizione di sorpasso.

In Piemonte vi sono 7,6 abitanti per veicolo, la media più alta d'Italia. In Lombardia vi ne sono 9,8 per veicolo; in Basilicata uno ogni 51. La media Nazionale è di 12,3. In compenso l'indice degli incidenti in Piemonte è uno dei più bassi d'Italia. «Non si sa, hanno detto gli esperti, se questo si debba più alla prudenza degli abitanti o alla campagna fatta dalla stampa o alle condizioni delle strade». Gli incidenti di Torino città hanno raggiunto nel '57 una media di 7,9 ogni mille abitanti, a Milano hanno toccato il 16,5 per mille. Il 12,3 a Genova il 14,9 a Firenze e il 12,6 a Roma.

## Quanto costa un abito fatto

*All'ingrosso: vestiti per donne da 3500 a 12 mila lire; per uomini da 15 a 38 mila lire - Nei negozi il prezzo viene in media aumentato del 50% - Stamane il Salone dell'Abbigliamento si inaugura al Valentino*

Un gruppo di giovani presenta modelli di abiti confezionati in serie per uomini e per donne

Questa mattina, alle 10, il sen. Giacomo Pioia, il prefetto Sapori, il sindaco Peyron e altre autorità inaugureranno il 6° Salone mercato internazionale dell'abbigliamento nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino. Due anni fa, al suo inizio, il SAMIA aveva 120 espositori, ora ne ha 170, dei quali dieci stranieri. E' lo stesso numero del 5° Salone, ma la superficie coperta degli «stands» è aumentata sensibilmente.

I compratori che già hanno assicurato il loro intervento sono circa 20 mila, di cui 1500 stranieri; taluni arriveranno da Paesi lontanissimi: l'Australia, l'India, il Canada. Alla fine del viaggio non saranno delusi: essi vi attendono più di 140 collezioni complete di confezioni per donna, uomo e ragazzo, in totale oltre 10 mila modelli. Almeno due mila di questi saranno presentati da 200 indossatrici e illustrati da Elsa Rossetti nel corso di dieci sfilate che si svolgeranno da oggi al 29 aprile, periodo d'apertura del Salone.

La nostra industria è tra le prime d'Europa per qualità e gusto. I creatori italiani dell'abito in serie sanno attingere alla moda quel tanto che basta per dare alla loro produzione il tocco della classe; per il resto cercano la praticità che è una condizione fondamentale per il vestiario di ogni giorno.

Qualche anno fa la percentuale degli italiani che si servivano di abiti in serie era irrisoria; ora è del 30-40 per cento del consumo totale per gli abiti maschili, del 10-12 per cento per quelli femminili. C'è ancora molta strada da percorrere. In questa campo (basti pensare che in Francia le confezioni in serie coprono il 50 per cento dei consumi; nei Paesi anglosassoni l'80; in America addirittura il 90 per cento).

A proposito dei prezzi pare che non vi siano variazioni sostanziali rispetto allo scorso anno: le uniche differenze potranno essere di meno, grazie alla leggera diminuzione che negli ultimi tempi ha subito la lana all'origine. Vediamo i prezzi di alcuni generi che verranno praticati all'ingrosso: mantelli da donna: da 8 a 30 mila lire, a seconda della stoffa e del grado di rifinitura; «tailleurs» di lana: da 10 a 30 mila; abiti di cotone per donna: da 3500 a 12 mila lire; cappotti di lana da uomo: da 15 a 35 mila lire; vestiti di lana da uomo da 15 a 38 mila; vestiti «tropical»: da 13 a 20 mila; vestiti «alpaca» pure da uomo: da 10 a 18 mila. Il passaggio dall'ingrosso al minuto subisce, in genere, un aumento del 50 per cento.

*Allarme per una sparatoria notturna al «Michelotti»*

## Inseguito a colpi di rivoltella un ladro cerca scampo nel Po

**Tratto a riva e consegnato alla "Volante,, - Arrestata una giovane cameriera ladra Aveva rubato gioielli e biancheria per 2 milioni: voleva farsi il corredo di sposa**

Ieri mattina alle 2 gli agenti Mario Areddu della «Vigilanza» e Francesco Campobasso del «Cittadini dell'ordine» compivano, a breve distanza l'uno dall'altro, un giro d'ispezione nei pressi dello Zoo, al Parco Michelotti. Ad un tratto l'Areddu scorgeva un individuo uscire da una finestrella del retro della «S.I.S.», società bocciofila: l'uomo reggeva sulle spalle un grosso sacco. L'agente gli intimava l'alt, ma lo sconosciuto fuggiva rapidissimo lungo la riva del Po. L'Areddu si gettava all'inseguimento e a lui s'univa il collega Campobasso.

Il ladro aveva un notevole vantaggio e partiva ardito raggiungerlo. I due agenti allora esplodevano in aria alcun colpi di pistola. La sparatoria aveva un effetto sorprendente. Il fuggitivo lasciava cadere il sacco e si gettava in acqua, forse con l'audace proposito di attraversare il Po a nuoto e di dileguarsi col favore delle tenebre. Ma scegliera male il punto per il tuffo: il livello dell'acqua era troppo basso e il ladro finiva sulle ginocchia, tra la melma. Si rialzava, cercava di allontanarsi, ma gli agenti gli rispondevano minacciavano con le rivoltelle: l'uomo s'arrendeva e, tutto infradiciato e sporco, veniva tirato su dal fiume e consegnato poco dopo alla Volante. In Questura era identificato per il 26enne Achille Vorgi, abitante in corso Cosmo. Il Vorgi aveva sfondato una finestruola della «S.I.S.» e penetrato nel magazzino del bar aveva riempito il sacco di salami, prosciutti, scatolame e bottiglie. Tempo fa il gestore del locale, signor Carlo Milano, abitante in via Gioberti 47, aveva denunciato un furto analogo. Non è da escludere che il Vorgi sia autore anche del primo «colpo».

— Quindici giorni or sono i signori Pontiglio, abitanti in via Fratelli Carle 35, assumevano come cameriera una ragazza di vent'anni, Maria Agocella, giunta due mesi fa da Avellino. All'inizio tutto procedeva bene: la Agocella era svelta, premurosa, di buona volontà; venerdì, improvvisamente, dichiarava che, nonostante l'ottimo trattamento, non intendeva continuare il servizio e che presto se ne sarebbe andata, con l'intenzione di cambiar mestiere. Comunque non prendeva una chiara decisione. Sabato pomeriggio i signori Pontiglio partivano per una gita di fine settimana. Tornavano domenica verso le 18 e non trovavano più la ragazza: e con la ragazza erano spariti i migliori vestiti della signora, biancheria, una trapunta, una stola di pelliccia, un «collier» del valore di 900 mila lire, un anello, una catenella d'oro ecc. ecc., il tutto per un danno che supera i due milioni.

Denuncia al commissariato San Secondo e l'agente Carbone iniziavano le indagini. Ieri mattina venivano a sapere che l'Agocella affittava, da quando era arrivata a Torino, una stanza in via Fossata 136. L'appostamento dava ottimi risultati: alle 15 la ragazza compariva e veniva tratta in arresto. Nella stanza il maresciallo Terranova sequestrava gli abiti e la biancheria rubati ai Pontiglio e quattro svegle e una decina di penne stilografiche d'oro di cui la cameriera non riusciva a giustificare la provenienza. Dei gioielli, nessuna traccia. L'Agocella, in commissariato, ha narrato una lunga storia confusa: pare che a istigarla al furto sia stato un giovanotto suo compaesano che aveva promesso di sposarla. Il giovanotto — che risulta essersi allontanato dalla sua abitazione domenica mattina — dovrebbe avere con sé il «collier» e gli oggetti d'oro.

— La Squadra Mobile sta compiendo un paziente lavoro per accertare le responsabilità del «re degli avvaliatori». Gaetano Strigila di 47 anni. Lo Strigila aveva una delusione: quella di custodire nel suo alloggio di via Crimea 1 a Grugliasco un «ricordino» di ogni furto: un paio di orecchini o un accendino o un fazzoletto con le cifre o un monumento intimo femminile o un piccolo quadro. Cosa che, naturalmente, ha facilitato l'opera d'indagine. Ecco gli ultimi furti che gli sono stati addebitati: 23 marzo, corso Cairoli 2, signori Giovanni Ricchetti (preziosi e denaro per due milioni) e Pietro Respendino (oggetti di valore e una pistola «Bernardelli» 6,35); 31 marzo, via del Carmine 28, dott. Capitanio (mezzo milione di refurtiva); 2 aprile, via Maroncelli 4 bis, signora Francesca Monticone (300 mila lire); 6 aprile, corso Moncalieri 64, signora Maria Bianca Colombo (3 milioni d'argenteria e di monili); 10 aprile, corso Giulio Cesare 34, signor Pietro Nigra. L'elenco, nei prossimi giorni, senza dubbio s'allungherà.

### Rincasando trova la nonna a letto avvelenata dal gas

Una anziana donna, Margherita Manovelli di 76 anni, che abitava in via Martorelli 2, l'altra notte coricandosi si dimenticava di chiudere bene il fornello del gas. Il nipote Luigi Barda di 24 anni, che conviveva con lei, rincasando la trovava vantolante. La faceva trasportare all'astanteria Martini dove ieri pomeriggio è deceduta.

— In un momento di sconforto ieri pomeriggio un uomo sulla cinquantina abbandonava la bicicletta sulla scarpata e scendeva a mettersi sui binari della ferrovia della Ciriè-Lanzo nei pressi di via del Ridotto all'angolo di corso Venezia. Qualche passante, intuendo il proposito dello sconosciuto, avvertiva la «Volante» e gli agenti potevano giungere prima che passasse un convoglio. Un medico lo ha dichiarato sano di mente ed egli ha assicurato che non ritenterà più di togliersi la vita.

### Oggi in Assise il giovane che sterminò la famiglia

**Uccise col gas madre e fratelli**

In Corte di Assise questa mattina ha inizio il processo contro il giovane Francesco Virdis di 20 anni: è accusato di aver ucciso avvelenandoli con il gas la madre Maria Mereu ved. Virdis di 46 anni, il fratello Giovanni di 24 anni, la sorella Giuseppina di 22 anni. Il giovane ha ammesso il fatto ed ha dichiarato di essere stato spinto a tanto delitto da un bisogno di vendetta perchè i suoi lo rimproverassero di non trovarsi un lavoro e gli davano pochi soldi per i suoi divertimenti. Comunque il triplice omicidio la notte tra l'11 ed il 12 novembre scorso nell'alloggio di via Piossasco 34.

Attese che i suoi fossero a letto, poi aperse il gas. Andò in un bar a vedere la televisione ed a giocare al «flipper», girovagò fino alle 2,30. Quando entrò in casa fu sicuro che tutti e tre erano morti andò all'Astanteria Martini ad invocare soccorso.

Il processo è fissato per due giorni. Presidente il dott. Carrea Ceva; P.M. il dott. Caccia; cancelliere il dott. Santostefano. Difensori gli avv. Astore e Pagasso.

### Rubarono un milione - Tra i banditi anche una donna

In Corte di Assise di Appello sono comparsi i tre responsabili della clamorosa rapina all'agenzia numero 16 dell'Istituto San Paolo in corso Orbassano angolo corso Sebastopoli. Fra Mario Rubatto è giudici hanno ridotto la pena da 11 anni di reclusione e 4 mesi di arresto, a 8 anni e 4 mesi; per Lorenzo Calorio, da 10 anni e 4 mesi a 7 anni e 9 mesi; per Maurizia Calorio da 3 anni e 6 mesi a 2 anni e 4 mesi.

L'episodio risale al 28 giugno 1956. Nel pomeriggio verso le ore 15,30 dinanzi all'agenzia si fermò un'«Ardea»; ne scese un giovanotto alto con barba e baffi finti malamente applicatisi sul viso, e occhiali neri. Aveva una borsa sotto il braccio. Entrò nel locale e con una pistola costrinse gli impiegati ad alzare le mani, prese da un cassetto aperto un fascio di banconote per circa un milione che stipò nella borsa.

Mentre era intento ad impossessarsi dei denari, si affacciò sull'uscio un cliente, Attilio Vanera, il quale con voce allegra invitò tutti a bere per festeggiare il suo onomastico. Vide che gli impiegati erano immobili, notò la presenza dell'uomo barbuto, convinto di essere giunto a sproposito (ritenne che lo sconosciuto fosse un ispettore), se ne andò chiedendo scusa.

Il rapinatore, che era Mario Rubatto di 35 anni, uscito dall'agenzia balzò sull'«Ardea» e si diresse verso via Fieramosca: lasciò la vettura (che aveva rubato poco prima) e salì su una «500-C» che lo attendeva: alla guida era Maurizia Calorio di 28 anni, sul sedile posteriore si trovava il fratello Lorenzo, maggiore di un anno. Alcune persone in moto ed in auto si erano messe all'inseguimento dell'«Ardea», poi seguirono la «500-C» rilevando il numero di targa. I rapinatori caddero alla sera nelle mani dei carabinieri nei pressi di Carmagnola.

Presiedeva la Corte il dott. Cottafavi. P.G. dott. Marrè, cancelliere dott. Quaglia. Difensori gli avv. Astore, Dagasso, Gillio e Torchio.

*Stavano per deporla dentro la bara*

## La morta apre gli occhi all'arrivo dei necrofori

**Allucinante scena in una camera d'albergo - Protagonista un'anziana contessa trovata priva di vita sul pavimento - In osservazione all'ospedale**

Ore 11 di ieri. La cameriera di un albergo nei pressi di Porta Nuova nota che una cliente ospite da mesi, la contessa Emma Malerba di 70 anni, non è ancora uscita dalla sua camera: eppure la signora è solita scendere, con puntualità, alle 10. Bale, buona. Nessuna risposta. La cameriera s'allarma, scende ad avvertire il «maitre». Il «maitre» chiama il direttore e accorre un gruppetto di sei o sette persone.

La porta, dopo qualche sforzo, viene spalancata. Spettacolo impressionante, che arresta tutti sulla soglia: la contessa è distesa sul pavimento, supina: indossa una veste da camera e la testa è finita sotto il letto, semicoperta dalle frange della coperta. Il polso non batte. Il cuore non si sente. La donna è cerea, irrigidita. Morta, senza dubbio. Il direttore, in preda a forte emozione, telefona al commissariato di P. S. San Secondo. Intervengono il brigadiere Leone e l'agente Gibelli. La tragica scena della morte è facilmente ricostruita: la contessa, da tempo, pativa di cuore: colta, durante la notte, da un attacco, si è alzata e ha tentato forse di raggiungere un cassetto dell'armadio ove teneva alcune medicine. Ma fulminata da una paralisi è stramazzata sul pavimento, senza avere nemmeno la possibilità di suonare il campanello o di invocare soccorso.

Tutto sembra chiaro. Il brigadiere Leoni avvisa il medico municipale per i consueti accertamenti di legge, e i necrofori per far trasportare la salma agli istituti del Valentino. Nell'attesa, provvede a raccogliere i valori della defunta: tre milioni circa in titoli e denaro liquido che racchiude in una borsa e s'appresta a trasferire in commissariato e consegnare al funzionario dott. Vacca.

Ecco arrivare davanti all'albergo il furgone dei necrofori. Quasi contemporaneamente arriva il medico municipale. I necrofori si avviano verso la camera della contessa. Sono già sul pianerottolo e recano la cassa. Ma d'improvviso un grido risuona: «E' viva!».

Cos'è successo? L'agente Gibelli s'è accorto che lentamente, a fatica, la contessa cerca di aprire gli occhi. Il medico municipale conferma che la signora, benché in gravi condizioni, è ancora viva. Si ritirano i necrofori, giunge a tutta velocità la Croce Rossa. Ricovero immediato all'ospedale Mauriziano. Purtroppo in ospedale la contessa ha un secondo collasso: i medici si riservano la prognosi. Tenui le speranze di salvezza.

### Ridotte in Appello le pene ai rapinatori del «S. Paolo»

**Rubarono un milione - Tra i banditi anche una donna**

In Corte di Assise di Appello sono comparsi i tre responsabili della clamorosa rapina all'agenzia numero 16 dell'Istituto San Paolo in corso Orbassano angolo corso Sebastopoli. Fra Mario Rubatto è giudici hanno ridotto la pena da 11 anni di reclusione e 4 mesi di arresto, a 8 anni e 4 mesi; per Lorenzo Calorio, da 10 anni e 4 mesi a 7 anni e 9 mesi; per Maurizia Calorio da 3 anni e 6 mesi a 2 anni e 4 mesi.

L'episodio risale al 28 giugno 1956. Nel pomeriggio verso le ore 15,30 dinanzi all'agenzia si fermò un'«Ardea»; ne scese un giovanotto alto con barba e baffi finti malamente applicatisi sul viso, e occhiali neri. Aveva una borsa sotto il braccio. Entrò nel locale e con una pistola costrinse gli impiegati ad alzare le mani, prese da un cassetto aperto un fascio di banconote per circa un milione che stipò nella borsa.

Mentre era intento ad impossessarsi dei denari, si affacciò sull'uscio un cliente, Attilio Vanera, il quale con voce allegra invitò tutti a bere per festeggiare il suo onomastico. Vide che gli impiegati erano immobili, notò la presenza dell'uomo barbuto, convinto di essere giunto a sproposito (ritenne che lo sconosciuto fosse un ispettore), se ne andò chiedendo scusa.

Il rapinatore, che era Mario Rubatto di 35 anni, uscito dall'agenzia balzò sull'«Ardea» e si diresse verso via Fieramosca: lasciò la vettura (che aveva rubato poco prima) e salì su una «500-C» che lo attendeva: alla guida era Maurizia Calorio di 28 anni, sul sedile posteriore si trovava il fratello Lorenzo, maggiore di un anno. Alcune persone in moto ed in auto si erano messe all'inseguimento dell'«Ardea», poi seguirono la «500-C» rilevando il numero di targa. I rapinatori caddero alla sera nelle mani dei carabinieri nei pressi di Carmagnola.

Presiedeva la Corte il dott. Cottafavi. P.G. dott. Marrè, cancelliere dott. Quaglia. Difensori gli avv. Astore, Dagasso, Gillio e Torchio.

## Specchio dei tempi

**Guarisce senza l'aiuto dell'ospedale: non si lamenti, ringrazi il Signore Un lettore dal lontano Nevada - Il tedesco di buon senso - Gente senza difesa Per gli elettori dalle gambe deboli - E nessuno scagliò la prima pietra**

*Una lettrice ci scrive:*

«Alle ore 23 di qualche giorno fa a un uomo anziano gli viene una forte emorragia. Lo soccorre la moglie per tutta la notte come può, al mattino presto chiama il dottore che viene verso le 10, guarda il malato, non si esprime, scrive il biglietto per ricovero d'urgenza all'ospedale Molinette, riscuote duemila lire per onorario e se ne va. Si telefona subito al pronto soccorso (Croce Rossa) e arrivano verso le ore 12.

«Andiamo all'ospedale, ci mandano da un reparto all'altro. Non lo possono ricoverare perchè mancano letti. Gli agenti dell'autolettiga vogliono andare a mangiare perchè sono passate le 13. Riscuotono il prezzo del trasporto (lire duemila) e al povero malato non resta che prendere un tassì e tornarsene a casa, sfilza per la via crucis. Paga all'autista 600 lire (più onesto degli altri) e mette il letto senza assistenza medica. Per fortuna sua, va migliorando. Tutto questo accade a Torino città civile, della grande industria e dei grandi palazzi moderni, ma senza letti e assistenza negli ospedali».

*Una vecchia torinese*

*Un lettore ci scrive da Wiannamucca (Nevada):*

«Io sono torinese, nato in corso Casale 16 nel 1896. Ho abitato in via Po 35 dal 1900 al 1913 quando sono emigrato negli Stati Uniti con un mio cugino più anziano. Leggo con piacere *La Stampa* e non posso stare senza fare i miei commenti a riguardo l'accattonaggio organizzato che esiste al presente in città.

«In via Po 65 avevamo un negozio di fuminta, e sotto i portici si poteva vedere tutto quello che capitava, l'accattonaggio a quel tempo credo che fosse peggio che adesso, mio padre e madre erano infastiditi perchè questi accattoni venivano nel cortile e si nascondevano da per tutto. Giornalmente venivano le guardie per farli andare via. Passando per la carrozzabile del mante dei Cappuccini, alla sinistra andando in su c'erano alcune arcate vuote del convento nascoste dalla boscaglia. Ci viveva un centinaio di mendicanti nella più squallida miseria e sporcizia con nebbia e pioggia una uno spettacolo.

«Leggendo *La Stampa* del 8 febbraio dove dice, che muovono a pietà con un piccino in braccio che trema dal freddo, ho ricordato un caso pietoso accaduto nelle I portici di via Po pertina che emigrassi. Una donna mendicante con un bambino che piangeva disperatamente in braccio, girava da diversi giorni e riceveva elemosina. Qualche tempo dopo la donna veniva arrestata e a suo tempo condannata a venti anni di prigione. Aveva preso in affitto questo bambino; aveva messo un ragno in mezzo guscio di noce, e gliolo aveva posta sull'occhio. Il ragno mordeva il piccino, che urlava di dolore. L'occhio era bendato. Fu a sentire quel pianto che una signora si impietosì e accompagnata da una guardia condusse la donna all'ospedale di San Giovanni dove scoprirono l'infamia.

«Scusate la mia confidenza. Ho in possesso *La Stampa* del giorno che sono partito per l'America, sabato 24 febbraio 1912, n. 55, centesimi 5, anno XLVI».

*August Pasquale*

*Un lettore ci scrive:*

«Ritengo doveroso osservare che i cittadini tedeschi che difendono gli uccellini non sono probabilmente gli stessi che si macchiarono di barbarie in guerra, come è poco verosimile che lo siano i mille pellegrini tedeschi che, con il Vescovo in testa, si trovano a Moncalieri in questi giorni.

«Circa la caccia, non tutti gli italiani, né tutti i cacciatori, sparano agli uccellini, per cui sarebbe ridicolo se per una faccenda di questo genere i tedeschi si privassero del piacere di recarsi in Italia. Ciò che ora importa è non generalizzare, non maltrattare un inquilino, solo perchè abita sullo stesso pianerottolo di un malfattore.

«E intanto, verrei invitare quei cittadini tedeschi dal cuore immune a chiunque al mondo abbia i loro sentimenti, a fermare la loro attenzione soprattutto alle pensosissime condizioni di vita a cui sono abbandonati molti esseri umani, in varie parti del mondo, compresa la nostra Europa».

*Renzo Leias di Leinbourg.*

*Un gruppo di lettrici ci scrive:*

«Siamo liberale e vogliamo anche noi farci sentire. La nostra categoria ci impone un orario massacrante: ore 7-12,30 e 13,30-20,30 (quando non è continuato dal mattino alla sera) e in più lavoriamo anche la domenica mattina. Poi come se non bastasse, anche i giorni destinati alla festa e al riposo sono per noi giorni di lavoro ininterrotto: Natale, Capodanno, Pasqua e tanti altri. Tutti insomma.

«Ora sta arrivando il Primo Maggio, festa dei lavoratori, e come l'anno scorso noi sappiamo già che ci faranno lavorare. Insomma non possiamo durarla fino a tardi almeno una volta all'anno? Perchè? Non lavoriamo come tutti gli altri ed anche di più? I nostri dirigenti non hanno il senso della giustizia? Speriamo che queste persone siano umane e leggendo questo scritto ci aiutino. Chiediamo solo un po' di riposo annuale, ci accontentiamo di poco ed aspettiamo fiduciose».

*Seguono le firme.*

*Una lettrice ci scrive:*

«Nell'imminenza delle elezioni politiche, mi rivolgo a lei perchè tu veda se non fosse possibile ottenere qualche facilitazione per l'adempimento del civico dovere del voto a tanti che, come la scrivente, non vogliono mancarvi ma paventano il disagio a cui devono sottoporsi per raggiungere la propria sezione elettorale (specie quando questa è situata al secondo o terzo piano delle scuole) mentre le gambe non ci reggono. Dobbiamo dipendere da anime pietose per farci aiutare a salire le lunghe rampe di scale, senza però essere tanto invalidi da dover richiedere l'uso di una barella.

«Non sarebbe possibile ottenere una disposizione che permettesse, previa domanda convalidata magari da un certificato medico, di votare in una delle sezioni situate al piano terreno, o meglio ancora in quella di un ospedale, come già possono fare tutti quelli che vi sono temporaneamente degenti? Penso che tanti vecchi come me, che senza essere proprie decrepiti sono invalidi od anchilosati e stentano enormemente a far le scale, benedirebbero chi si assumesse l'incarico di una tale iniziativa e vedrebbero con minore apprensione avvicinarsi il giorno delle elezioni».

*Segue la firma.*

*Un lettore ci scrive:*

«All'insaputa ragazza che aspetta un figlio, un anziano che molto ha visto offre un modesto contributo per i lieti auguroli che avvolgeranno il bambino che deve nascere: è il caldo incitamento alla liberazione dall'angoscioso senso di colpa. Non è colpa, è un venialissimo fallo, di natura umana. Cristo in presenza dell'adultera, dell'adultera che i suoi correligionari volevan lapidare, alzò gli occhi e disse: "Chi è senza peccato scagli la prima pietra". E nessuno scagliò la pietra».

*prof. Alfredo Corti*

Per l'anziana ragazza abbiamo ricevuto: prof. Alfredo Corti lire 10.000; N. N. 10.000; Elena con la mamma ed il papà 1500; N. N. 1000; E. M. 1000. **Totale L. 23.500.**

### Il tunnel della Valle d'Aosta

Ezio Zodo 3ª maschile, Scuola Tempo Laura, Pasquino, 5ª mista, maestra Zoda - S. Crato (Ivrea), L. 600; Ezio Zoda (3ª offerta); a S. Rita a tutti i suoi cari 1000; una maestra 1000; una sia invocando la guarigione della nipotina (Saurassio 1500; G. B. Zucca (Biella) 1500; R. Pistaniglio (Torino) 1000; Roby e Fulvio Saulo 500; Perruquet Emanuele 10.000; zia e nipote 1000; Valeria in memoria del babbo 500; in memoria del Beato Cafasso 500; personale UH. Imposte Dirette di Châtillon 2500; Sido e Vico in memoria dei loro cari 1000; i bambini Paolo Lodovico e Gianfranco Perulli 1500; i bambini Arlene Beatrice Enzo Forner (Verrès) 1000; Anita Gio Batta Savena 1000; la mamma di Maria in onore alla Madonna di Lourdes 5000; Mario Perazzone 500; B. P. e M. M. 1000; mamma e Vittoria 1000; C. M. 3000; S. G. 1000; Luigi (Campore Biellese) 500; Nico 1000; Anna Franca e Daniele in memoria del caro nonno 2000; la mamma di Alberto 5000; Isolina Dessane 2000.

**Totale L. 85.000. Totale precedente L. 1.498.333. Totale generale L. 1.583.333.**

*Non sempre l'interesse pubblico è tutelato nelle gare di appalto*

**Può capitare che le imprese si accordino sull'assegnazione dei lavori o costituiscano un fondo comune - Risparmiati 55 milioni nel ripetere l'appalto della Torino Ivrea**

E' in corso l'istruttoria per stabilire se sussista una responsabilità penale a carico di talune persone che si sarebbero intromesse scorrettamente in una gara per l'appalto di lavori pubblici, con un comportamento tale da concretare l'accusa di tentata turbativa di incanto.

Non vogliamo, né possiamo, emettere giudizi: sarebbe un'indebita presa di posizione e una invadenza della sfera del Magistrato. Possiamo, comunque, dichiararci soddisfatti che il Presidente della Provincia abbia voluto inviare tutta la vertenza all'esame del Procuratore della Repubblica.

Al di fuori di ogni apprezzamento sull'operato di chi è indiziato nella procedura giudiziaria in corso, vorremmo fare talune considerazioni, che pensiamo possano determinare un più diligente orientamento nella situazione delle gare, private o pubbliche.

Rappresenta analitutte argomento meritevole di riflessione il rilievo che, proprio per sfiducia verso i pubblici incanti, si arrivi, per lo più, al sistema delle licitazioni private, che dovrebbe essere eccezionale. Si ha ormai la sensazione che il pubblico incanto possa essere talora più di danno che di vantaggio, per la Pubblica Amministrazione. Sia per l'una che per l'altra specie di gara, inoltre, inevitabilmente sì, ma certo per negligenza o apatia, si verificano purtroppo conseguenze che tornano a tutto scapito delle amministrazioni. Succede ancora (più spesso di quello che si crede) che i concorrenti alle gare si accordino fra loro per assegnarsi i compiti e arrivare a rendere intestataria di una concessione una o l'altra delle parti, su una base economica prefissata.

Risulterebbe che, per alcuni accordi, gli interessati versino somme in un fondo comune, e che, a fine d'anno, si liquidino i risultati in base al bilancio comune. Altra volta può succedere che un concorrente faccia una offerta di ribasso tanto rilevante da rappresentare una sicura perdita, ma il vincitore si ripromette di trovare, durante l'esecuzione dei lavori, i mezzi più o meno ortodossi per convertire la perdita in guadagno.

Queste aumento dei profitti è facilitato dal fatto che l'indicazione dei lavori in appalto non avviene quasi mai in termini sufficientemente precisi: e un appaltatore (che sappia curare più i suoi interessi, che non quelli della Pubblica Amministrazione) ha sempre la possibilità di chiedere supplementi e variazioni di prezzi, che integrano abbondantemente il suo troppo modesto preventivo.

Ancora un punto che favorisce gli appaltatori: l'assistenza tecnica da parte della Pubblica Amministrazione non è sempre congrua e i collaudi avvengono spesso con sovverchio ritardo. Il fronte all'esecuzione dei lavori, rendendo così più difficile la critica all'operato dell'esecutore. Inoltre le stesse operazioni di collaudo lasciano talora a desiderare, quanto a profondità di indagine.

Come si vede, l'interesse della Amministrazione corre in questo campo dei gravissimi rischi. Da notare che le voci di irregolarità e di corruzione, più facili a diffondersi fra i contribuenti che non in seno alla Pubblica Amministrazione, non giovano sicuramente a tranquillizzare, in merito alla moralità delle gestioni. Tanto più che qualche volta poi i fatti sembrano dar ragione alle accuse: basti ricordare che la ripetizione dell'appalto per il secondo tratto della Torino-Ivrea ha consentito alla Ativa di risparmiare oltre 55 milioni sulla somma richiesta dal vincitore del primo appalto, ora sotto inchiesta.

Ben vengano, quindi, le procedure giudiziali, intese ad accertare la verità e a ripristinare l'ordine giuridico, morale, troppo sovente calpestato.

ROBERTO CRAVERO

### Gli uffici del Politecnico trasferiti nella nuova sede

Da ieri ritorno, direzione amministrativa, segreteria e cassa del Politecnico funzionano nella nuova sede di corso Duca degli Abruzzi 24. A proposito degli esami di Stato per l'abilitazione professionale relativi all'anno accademico 1956-'57, si informa che sarà rilasciata l'abilitazione provvisoria a tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti, abbiano già presentato domanda e la presentino entro il 30 corrente.

## Echi di cronaca

**GALLERIA APRATO** - *Portici Barberina 4 (p. Castello); t. 43.627.* Stasera alle ore 21 prosegue la vendita all'asta della collezione d'arte e di arredamento che tanto interesse ha suscitato e che viene dispersa con la massima liberalità. Mobili antichi e in stile, quadri d'autori antichi e dell'800, porcellane, specchiere, lampadari, tappeti orientali, antiche cineserie, ecc.

**ARREDAMENTI**, grandissimo assortimento camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produzione in concorrenza. *Barovero, via Nizza n. 34; via Belfiore 43 ang. via Valperga Caluso.*

**TAPPETI** persiani [illegible] basso prezzo. Riparaz., lavaggio. *Labole. Po 2 (corrile). Tel. 47-068.*

**MOBILI** «*La Mobiliare*». Ogni acquisto è un affare. Facilitazioni. *Via Belleria 19, telefono 530-913.*

**MOBILIFICIO BILLI**, via San Pio Quinto 18 bis ang. *Principe Tommaso*: assortimento camere, soggiorni, cucine, lusso, comuni. Prezzi di concorrenza. Facilitaz.

### STATO CIVILE

**20 aprile 1958**

**Tumiatti Edda** ved. Gribaudo, anni 56, nata a Copparo, abitante in v. P. Giuria 27; **Iuli** Margherita m. Tovagliari, a. 78, Reggio Em., v. Cappellina 12; **Cassanis** Carlo, a. 87, Masi, v. Feletto 35; **Ballada** Teresa ved. Bessa, a. 76, Belmasco, c. Q. Sella 139; **Chiaberto** Domenico, a. 65, Torino, c. Reg. Margherita 251; **Pasquini** Edoardo, a. 50, Torino, v. Torricelli 17; **Giannini** Barbara m. Nardini, a. 50, Bagni Lucca, v. Berthollet 26; **Gerbella** Angela, a. 36, Parma, v. Botero 5; **Frascaratti** Iole, a. 45, S. Giustina, v. Baretti 5; **Beccaria** Enrichetta ved. Rossi, a. 78, Vignale, v. Farigmano 3; **Rastelli** Firmino, a. 82, Villarbolt, v. C. Cipolla 4; **Casassi** Secondo, a. 77, S. Salvatore, via Magenta 36 bis. Deceduti in ospedale: **Gatti** Francesca m. Assom, a. 55, n. a Carmagnola; **Riera** Roberto, giorni 4, Torino; **Salasco** Secondo, a. 64, S. Damiano Asti; **Sattino** Domenico, a. 74,

# Quando vivremo mille anni

Non mi meraviglierei che dalla tragedia di Baggio, presso Milano nascesse una canzone popolare. Non una di quelle, Dio ne liberi, che concorrono ai vari festival canori, con parole azzeccate alla peggio, senz'arte né sentimento, per andare d'accordo con il ritmo ballabile già creato dal musico. Ma le parole delle canzoni popolari nascono prima di tutto come poesia, il motivo viene dopo ed è soltanto commento e interpretazione melodica; ed è poesia più o meno rozza ed ingenua, ma fedele alle forme tradizionali del verso e della rima. (Se poi saltano fuori i professori a dire che quei versi spesso non tornano non dategli retta, hanno torto, i versi della poesia popolare tornano sempre, solo che il popolo li compone come gli antichi, secondo la quantità e non secondo il numero delle sillabe; per cui per esempio dattilo, di tre sillabe, vale spondeo di due; così nella canzone degli alpini del Montenero, composta come ho già avuto occasione di dire da un semplice soldato senza ombra di cultura o di reminiscenze letterarie, il primo verso «spunta l'alba del sedici giugno», fatto di uno spondeo, due dattili ed uno spondeo — dieci sillabe — ha lo stesso valore metrico del primo verso della seconda strofe «Monte Nero, Monte Nero», quattro spondei, otto sillabe, del secondo verso «traditor della vita mia», fatto di uno spondeo, un dattilo e due spondei, nove sillabe).

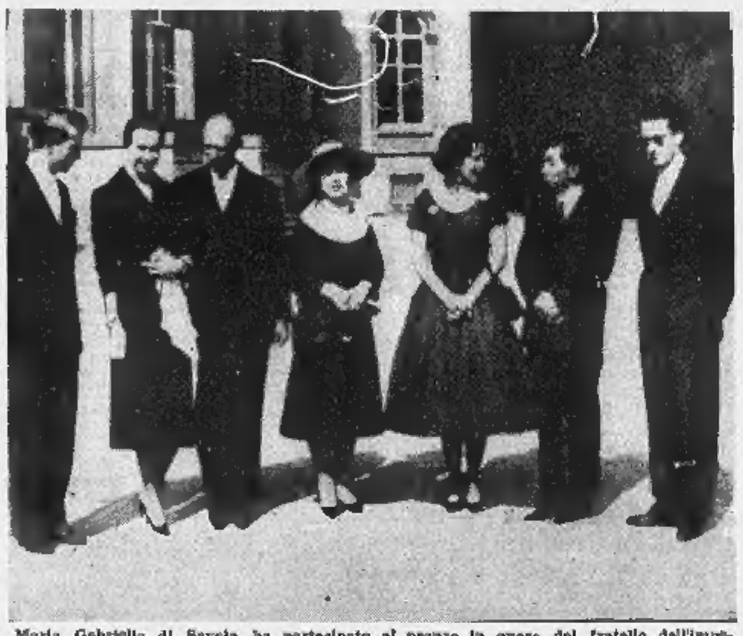
La drammatica morte degli otto di Baggio offre tutti gli ingredienti necessari per una cantata patetica; e si giunge al finale doloroso partendo dall'inizio spensierato ove si vede come otto amici, otto colleghi della stessa professione, hanno partecipato ad un gaio banchetto durante il quale hanno strippato e bevuto a volontà, e brindato alla salute gli uni degli altri, buona salute e lunga vita e un tranquillo avvenire; e quando lasciano l'osteria per inaugurare l'utilitaria comprata nuova da uno di essi (utilitaria multipla, perché deve servire a portare a spasso la numerosa famiglia, i molti amici) si sentono come partissero per qualche terra d'avventura, sì che l'oste e l'ostessa trovano naturale salutarli dalla soglia come si fa per chi parte col piroscafo o col treno, sventolando i fazzoletti, che nel caso particolare sono tovaglioli. E gli otto stipati alla meglio dentro la scatoletta di metallo, e son tutti un poco corpulenti, intonano un canto profetico, «Volare, oh oh, volare, oh oh», salire nel cielo blu, salire nel cielo e non discenderne mai più.

Certamente il poeta popolare, con una delicatezza di cui non sarebbe capace un paroliere, troverebbe il modo di ricordare, con un senso amaro e tragico della coincidenza, e nello stesso tempo ironico, che gli otto morti d'un colpo nella bara di metallo eran tutti di loro mestiere guardiani cimiteriali, come hanno scritto i giornali con goffo e inutile eufemismo invece di dire becchini; becchini che hanno tanta familiarità con la morte che si pensa che ne vadano immuni, e certo essi la considerano lontana favola nei propri riguardi; becchini che hanno una concezione filosofica e savia della vanità e della labilità di tutte le cose; come quelli che sotto gli occhi del malinconico principe Amleto scavano la fossa per Ofelia e alternano acuti ragionamenti sulla sorte dei mortali a canzoni d'amore; e sono orgogliosi del loro mestiere perché, come dice uno di essi, non ci sono gentiluomini così antichi come i giardinieri gli affossatori e i becchini, che continuano la professione di Adamo, il primo gentiluomo al mondo; e costruiscono più solido che i muratori e gli architetti perché le loro case durano fino al giorno del giudizio. Ed un'ultima strofe aggiungerebbe il poeta popolare a mo' di morale; ammonendo gli ascoltatori che tanto più vicina è la morte quanto più è sentita lontana, tanto più frequente essi in agguato quanto più si moltiplicano i ritrovati destinati a renderci la vita più grata.

Perché davvero, se consideriamo il vertiginoso progresso tecnico, dopo averlo sfrondato di tutte le esaltazioni, dobbiamo concludere che la sua qualità più alta è quella di aver creato più comodi più frettolosi più imminenti modi di morte. E' certo che una trentina di anni fa, si fossero trovati otto amici in una situazione analoga a quella degli infelici compari di Baggio, allegro simposio e canti e partenza tutti insieme su una carrozza, avrebbero avuto una sorte ben diversa; si sarebbero magari ribaltati con la carrozza. Poteva saltare fuori un morto, con assai maggiore probabilità soltanto qualche contuso, un braccio rotto, una storta; ma perché stroncare d'un colpo tutte le persone stipate in una carrozza bisogna immaginare un caso unico, spaventosamente apocalittico, per esempio che un ponte gettato sopra un abisso rovini proprio nel momento che vi passa sopra la comitiva; che cetererebbe più di partecipare ad una guerra, di tentare viaggi interplanetari, di affidarsi ad un pericolo di ogni attimo sapendo che se le cose gli vanno male non ci rimette soltanto qualche lustro di vita, ma ottocento o novecento anni, un'eternità, almeno finché l'umanità non sarà manufatta alla nuova misura? Gran bel tempo sarà quello, che beato consorzio umano. Tutti pacifici, tutti tranquilli e cautelosi, tutti preoccupati soltanto di non uscire per alcuna ragione dalla bambagia e dallo scatolino.

**Paolo Monelli**

## AL PALAZZO DI LAEKEN



Maria Gabriella di Savoia ha partecipato al pranzo in onore del fratello dell'imperatore del Giappone al palazzo reale di Laeken. Nella foto, da sinistra a destra, il principe Alberto di Liegi, Maria Gabriella, l'ex-re Leopoldo, la principessa Takamatsu, la principessa Liliana de Réthy, il principe Takamatsu e Baldovino del Belgio (Telefoto)

### NERVI TESI AD OGNI LANCIO DI MISSILE

# Uno soltanto non ha reazioni emotive il giovanotto che preme il tasto d'avvio

***Lo hanno scelto perché anche se gli si spara all'improvviso un colpo di pistola alle spalle, il ritmo delle sue pulsazioni non cambia - Gli altri vivono in un'atmosfera di attesa angosciosa - A tutti gli uffici, le casematte, i depositi, i posti radar o d'osservazione è trasmessa la notizia: "Mancano 240 minuti„ Quando si è giunti a qualche secondo prima, il fiato si fa corto, l'occhio è gelido, il cuore batte - Time (tempo) è la parola aspettata: ma il Vanguard non è fulmineo, vibra, si muove adagio - Poi un'esplosione assordante, la fiamma giallo-oro e il bolide è in cielo***

(Dal nostro inviato speciale)
**Cape Canaveral, aprile.**

*Il paesaggio delle basi di lancio dei missili sembra, osservato da una certa distanza, casuale. Rassomiglia proprio ad un cantiere sorto per capriccio, con impalcature aeree, con casupole disadorne, con casematte, magazzini, depositi circondati da un terreno brullo, da campo d'aviazione di fortuna. « E' un posto — vi dicono — per esperimenti e prove. Come le auto da corsa hanno le piste, i missili hanno questo campo. E' proprio soltanto un campo comodo per provare e riprovare ». Anche se è « soltanto un campo comodo » vedendolo si ridiventa bambini perché alla curiosità si unisce la meraviglia.*

*Ad un certo punto, guardandomi intorno, dico: « Forse entro un anno di qua partirà un uomo per il primo viaggio oltre l'atmosfera ». Mi si risponde: « Forse. Oramai tutto è possibile. Ad ogni modo non dica che qua ci sono ancora i pellicani ed i serpenti. C'erano, ma li abbiamo fatti scappare noi ». Battute come queste, d'apparenza molto innocenti, rivelano subito il distacco tra il profano e l'iniziato: può darsi che il profano si abbandoni alla propria fantasia, ma l'altro non vi partecipa, rimane legato alla sua realtà ed è inutile rincorrersi a vicenda.*

*Da basse e larghe finestre, quasi feritoie, è possibile vedere le torri di lancio, certune rassomigliano ad enormi impalcature d'un cantiere navale, altre a castelli di ferro disegnati da un manicomo. « Laggiù — e vi indicano un punto sulla destra, vicino al porto di Cape Canaveral — sorgeranno le attrezzature per il lancio del Polaris. Spostate lo sguardo: verso il mare, sulla sinistra, ci sono le torri del Redstone e del Vanguard. Ancora più a sinistra, lungo la costa, ci sono quelle per l'Atlas e lì vicino stanno mettendo quelle per il Titan ».*

*Guardate, ma l'attenzione corre subito verso altre cose ancora più misteriose. In un punto di questa piana brulla, che fu scelta perché solitaria, fuori mano, dove sarebbe stato possibile lavorare in pace, sorgono piccole case, si direbbero di una o due stanze, sormontate da cupole che sembrano panettoni tagliati a metà: « Sono gli impianti di radar » vi dicono. Allora, ricordando d'aver letto che c'è l'Azusa System, tutta una serie di apparecchi costati sei miliardi di lire, che ne rivelano il percorso d'un missile, dove esso esattamente si trova mentre vola e dove cade, vi fate coraggio e tentate di collegare tali vostre conoscenze con quel che vedete. Sbagliate. L'Azusa System è disseminato qua e là, vi indicano altre basse costruzioni dall'aria di officine moderne, d'un piano solo, tarchiate e quasi minacciose.*

*Continuate a guardare. Vedete che dal terreno sorge una spranga di ferro, inclinata di 45 gradi, attorno alla quale gira una robusta spirale (e pensate ad una scultura astratta) e vi dicono: « Sono antenne speciali per trasmettere i comandi ad un Jupiter in volo ». Vedete enormi serbatoi cilindrici, proprio grossi palloni grigi posati sul terreno, aguzzando lo sguardo potete leggere scritto a chiari caratteri liquid oxigen e dite quel che avete letto questi per prevenire le spiegazioni (sapete bene che è il « carburante » dei missili). « Ah sì — vi rispondono —, per noi più brevemente quello è lox. Lo chiamiamo così. Ma adesso si adopera anche il borano, per noi è hydyne ». Vi sentite, di colpo, relegati in un angolo a guardare un mondo di cui non sapete nulla. Non vi meravigliate più che ci siano i missili, i satelliti artificiali; ma la meraviglia si rivolge a questi uomini.*

*Quando cercai di conoscere qualche protagonista di vicende che tanto ci fanno fantasticare, mi dissero che il compito di premere i pulsanti decisivi per dare l'avvio al Vanguard che il mese scorso mise in orbita il secondo satellite americano era toccato ad un giovanotto di nome Paul Karpiscak. Un cronista locale aggiunse: « E' mio amico, abita ad Orlando al numero 1018 della Chichester Avenue ». Lo si va a trovare e s'accorgete che ha poco da raccontare: « Sì — vi dice — sono io che compio l'ultima operazione. Sì, ho venticinque anni, sono nato a New York. Mi hanno scelto perché non ho reazioni emotive neanche se mi sparano all'improvviso un colpo di pistola alle spalle. Sì, il ritmo delle mie pulsazioni non cambia ». Gli si dice che deve dunque essere un uomo con nervi d'acciaio e risponde: « Può darsi. I miei compagni mi hanno soprannominato, storpiando il mio nome, carpet-ta ». (Vuol dire, credo, chiodo da tappeto, anche se la schiacci non serve nulla).*

*Ma non bisogna immaginare che tutti gli uomini che lavorano ad un lancio siano costruiti allo stesso modo di questo Paul Karpiscak. Quel che il profano non vedrà mai è la tensione di nervi, l'angoscia, l'attesa di coloro che partecipano ad un lancio. Sono centottanta tra fisici, chimici, matematici, ingegneri, tecnici alle prese con fotocellule, con apparecchi elettronici, con periscopi, con televisori, con macchine cinematografiche, con infiniti strumenti di controllo, manometri con lancette che si spostano tanto impercettibilmente da essere osservate con le lenti, segnali luminosi che partono attraverso i calori, strisce di carta su cui macchine complicate scrivono geroglifici. E tutti costoro sono disseminati sul campo, lontani ed invisibili l'uno all'altro, rinchiusi negli uffici del comando, nelle casematte, nelle stazioni radar, nei posti d'osservazione e collegati da telefoni, da altoparlanti che trasmettono comandi in un gergo che nessuno può capire se non vi è iniziato.*

*Qualcuno, travolto da una vena di poesia, ha detto che tutto quanto si svolge prima d'un lancio rassomiglia ad un rito misterioso agli occhi del profano. Fatto è che parecchie ore prima di un lancio i partecipanti vivono in un'atmosfera d'attesa angosciosa anche se uno di costoro voleva levarmi dalla testa questa idea dicendomi: « No, c'è soltanto un consumo di caffè superiore al normale ». Restiamo all'immagine del rito: comincia ad essere palese quando gli altoparlanti collocati in tutti gli uffici, le casematte, i depositi, i posti radar o d'osservazione e collegati al « ponte di comando », trasmettono la notizia: « Mancano 240 minuti ».*

*Non so, e forse nessun estraneo può sapere, quali operazioni bisogna fare e, soprattutto, coordinare a questo primo annuncio dato quattro ore prima del lancio. Si sa solamente che gli avvisi si susseguono scanditi sul ritmo delle ore: « Mancano 180 minuti », e poi: « Mancano 120 minuti », infine: « Mancano 60 minuti ». Gli occhi di tutti sono fissi sugli strumenti, le operazioni eseguite vengono controllate, la loro riuscita viene comunicata al comando. Può capitare che qualche cosa si inceppi o non si svolga nel modo giusto ed allora, se è possibile rimediare, si torna indietro. Magari era già stato annunciato che mancavano 60 minuti, quando la voce impassibile dell'altoparlante sentenzia: « Attenzione, mancano 120 minuti, si riprende il conteggio ». Allora subentra l'orgasmo, qualche volta il dubbio.*

*In queste ore l'attesa il tempo pare che non passi mai, ma ad un tratto prende a correre in modo precipitoso. Il conteggio viene fatto in minuti nell'ultima mezz'ora, ma a « blocchi » di dieci: « Mancano trenta minuti » e poi: « Mancano venti minuti ». Al decimo minuto precedente il lancio in enumerazione si frantuma di più: « Mancano nove minuti », « Mancano otto minuti ». Ed al minuto si sminuzza un'altra volta, adesso siamo ai secondi: « Mancano 59 secondi, 58 secondi, 57 secondi... ». E' facile immaginare che a qualche missilieman il fiato si faccia corto ed il cuore batta via via che l'altoparlante annuncia l'avvicinarsi dell'ultimo secondo: quattro, tre, due, uno e, finalmente, la parola tanto attesa: time (tempo). E' l'attimo in cui un giovanotto muove reazioni, impassibile preme un bottone, tocca una piccola leva. L'angosciosa attesa di tutti è al massimo, e non succede nulla.*

*Un missile tipo Vanguard, quello che ha « messo in orbita » il secondo satellite americano è un enorme sigaro che alla base ha un diametro di due metri e mezzo; ed il suo primo stadio, quello che deve dargli l'avvio, pesa 45 tonnellate. Ma, dicevo, all'annuncio: « Tempo », non succede nulla. Per qualche frazione di secondo il « sigaro » trema come toccato da una scossa, vibra come se stesse lottando contro una forza invisibile che contrasta il suo impeto (e infatti apparecchi speciali misurano questo suo comportamento); poi si muove adagio. « Sì — vi sentite dire — è una vera agonia che non finisce mai ». Il profano è predisposto ad abbinare l'immagine del razzo ad una partenza fulminea, irresistibile; ma nella realtà è il contrario. Ci vogliono ancora altri tre o quattro secondi, finalmente l'esplosione assordante e la fiammata giallo-oro avvolgono la base di lancio ed accompagnano in cielo il bolide.*

*Ma nessuno può ancora muoversi, la tensione nervosa non può di colpo trovar requie; anzi. « E' proprio dall'istante in cui si muove — vi raccontano — che tutti hanno i muscoli tesi, lo sguardo freddo, il cuore che martella in gola ». Da quell'istante, infatti, tutti attraverso gli strumenti di controllo partecipano al viaggio del missile e, forse, mai viaggio sul breve è stato seguito con tanta scrupolosa attenzione. Ancora una notizia: « Ecco, prima che il nostro secondo satellite raggiungesse la sua orbita trascorsero sei minuti e cinquantasette secondi. Pareva non finissero mai, anche perché le nostre osservazioni si misuravano al decimo di secondo. Si comincia a respirare ancora in modo normale dopo quasi sei minuti e cinquantasette secondi ».*

*Adesso il mio interlocutore ha il respiro normale, ma il mio sì è un poco accelerato. Così riesco l'abisso che ci divide: lui è nella realtà d'un certo avvenimento mentre io gli giro intorno come in un sogno faticoso. Per questo lui racconta in modo pacato ed io, invece, fantasticavo in maniera confusa.*

**Enrico Emanuelli**

### QUALE SARA' LA MOGLIE DEL SOVRANO DEL BELGIO?

# Si attenda senza impazienze che re Baldovino ce lo dica lui

***Tra i nomi che si sono fatti, di una probabile sposa, è riapparso ieri quello di Maria Teresa di Borbone-Parma; ma la principessa ha già smentito la notizia, al momento di lasciare Bruxelles***

(Dal nostro inviato speciale)
**Bruxelles, 21 aprile.**

Al gran ballo reale di Bruxelles, il più diffuso giornale belga ha dedicato esattamente cinquanta righe, e resoconti più o meno della stessa laconicità appaiono sugli altri quotidiani della capitale. Indipendentemente dal colore politico, la stampa belga si conforma docilmente ai desideri della Corte, e la Corte desidera che si parli il meno possibile delle cose sue: da troppi anni Leopoldo, Liliana e Baldovino hanno dovuto leggere le cose più sgradevoli e strane sulle loro personali travagliate vicende, per vedere oggi con occhio benigno i rappresentanti del cosiddetto quarto potere. Negli ultimi giorni, il violento, ininterrotto assalto di centinaia di giornalisti di ogni Paese alla ricerca di un biglietto d'invito al ballo non ha fatto che spaventare maggiormente i portavoce della Real Casa i quali hanno opposto un drastico rifiuto non solo ai postulanti, ma anche agli ambasciatori intervenuti in appoggio agli inviati dei rispettivi Paesi. I giornalisti stranieri — era la risposta per tutti — potevano riunirsi alla *Maison de la Presse* dove verso la mezzanotte il presidente della stampa estera, unico ammesso al ballo, sarebbe venuto a fornire qualche ragguaglio.

In attesa della mezzanotte, non restava ai diligenti cronisti che portarsi davanti al *Palais du Roi* per assistere almeno all'arrivo degli invitati: uno spettacolo che, sotto molti aspetti, valeva la pena di vedere. Sfolgorante di luci dalle sue cento vetrate, con i riflettori esterni che accentuavano il giallo oro della facciata, la gran mole del palazzo contrastava col nero del parco che si stende di fronte. Su quattro file, giungevano per un ampio viale le macchine degli invitati: hanno continuato a sfilare per più di un'ora e mezzo in corteo serrato. I seimila ospiti erano stati pregati di raggrupparsi nel minor numero possibile di macchine per rendere più semplice l'afflusso, ma questa volta la vanità era prevalsa sull'obbedienza: in ogni macchina c'erano in genere tre persone soltanto: un autista — spesso improvvisato, il figlio o l'amico o il portinaio — con accanto l'uomo e dietro, sola per non sciupare l'abito, la dama.

Una improba fatica dei sarti di Bruxelles e dei noleggiatori di marsine (che, come già segnalato una settimana addietro, hanno fatto incetta di questi capi di vestiario fino a Parigi, Amsterdam e Bonn) aveva permesso a tutti gli uomini di arrivare nella prescritta tenuta. Per molti borghesi, si trattava del primo gran ballo: oltre a dignitari, principi e ambasciatori, c'erano infatti funzionari di grado medio, commercianti, artigiani, agricoltori, tutti con gran copia di decorazioni. E così per le donne: accanto a diademi, pellicce, *toilettes* preziose, si vedevano anelli meno rari, volpi un po' fuori moda, abiti che certo non venivano dalla *haute couture* di Parigi o di Bruxelles. E così infine per il corteo di macchine dove fra le più lussuose spiccavano le più note utilitarie d'Europa (c'era anche qualche camion, nel si trattava di disgraziati guidatori che si erano messi in mezzo un po' stupiti del traffico eccezionale ma convinti di potere andare per la loro strada, e che trascinati dalla fiumana son finiti anche loro davanti al *Palais du Roi*.

Per due ore il gran palazzo ha inghiottito visitatori, per un'ora ha tenuto tutti, per altre due ore li ha visti sfilare all'uscita. Pochi sono riusciti a ballare: i seimila avevano a disposizione, data la folla e non ostante la sfilata dei saloni, poche decine di centimetri quadrati a testa. Anche il Re non aveva troppo spazio nella *Salle de Bal* per i suoi valzer lenti — l'unico ritmo che gradisca — con Beatrice d'Olanda, Brigitta di Svezia e Isabella di Francia: solo tre giri, poi ha lasciato a rappresentarlo il più mondano fratello Alberto che, elegantissimo nell'uniforme di Marina, ha assolto al compito con gran brio facendo ballare tutte le principesse e buona parte delle ambasciatrici.

Sempre austero, eretto nella grande uniforme di luogotenente generale dell'esercito, seguito dal corteggio dei dignitari, il Re è andato a fare il giro dei saloni, a ricevere l'omaggio degli ospiti, l'inchino delle signore. Il numero eccessivo degli invitati, il troppo esuberante interesse generale, il caldo soffocante, hanno reso la scena meno composta e solenne di quelle consuete a Corte. Quando il Sovrano (che a quanto sembra era febbricitante) è tornato nella *Salle de Bal*, c'è stato, specie fra le principesse, un momento di incertezza: avrebbe ricominciato a ballare? L'orchestra soffoca rapidamente un ritmo sincopato, attacca rapidissima uno dei valzer lenti cari al Re. Baldovino sembra per un attimo incerto anche lui, poi si avvia deciso al *buffet*, a dare il via allo *champagne*, ai whisky, ai succhi di frutta. Poco dopo, a mezzanotte in punto, lascia il palazzo mentre in tutti i saloni risuona la *Brabançonne*.

Seguendo un'esplicita preghiera del Gran Maresciallo di Corte, molti ospiti lo avevano preceduto; gli altri lo seguono nel breve giro di un'ora. La festa finisce così con un certo anticipo sul previsto, lasciando totalmente deluso chi dal ballo attendeva una qualche indicazione sulle scelte coniugali del Sovrano. I giornalisti stranieri riuniti alla *Maison de la Presse* fanno per scatenare verso i telefoni all'annuncio che « il Re ha danzato per prima con Beatrice d'Olanda », ma si fermano di colpo alla precisazione « perché la principessa era l'unica erede al trono di una dinastia regnante ».

Oggi, non si sa come, viene « rilanciato » il nome di Maria Teresa di Borbone Parma; e i giornalisti attendono impazienti una qualche conferma o smentita dal *Palais du Roi* (la principessa ha già smentito per conto suo al momento di lasciare Bruxelles). A questo punto però ci sembra il caso di dichiarare di non condividere tanta impazienza, di avere anzi l'impressione che l'ostilità della Corte verso la stampa non sia del tutto infondata. Sembra chiaro che Baldovino non è il più entusiasta degli aspiranti-marito ma che, forse presto, da scrupoloso Sovrano qual è, dovrà ottemperare anche a questa legge dei monarchi. Ma in fin dei conti, re o no, il matrimonio è un affare piuttosto personale; aspettiamo, per fargli molti auguri di felicità, che si decida e ce lo dica lui.

**Giovanni Giovannini**

*Scampati a un attentato*

### Un ucraino anticomunista riceve un pacco esplosivo

**Bonn, 21 aprile.**

(m. o.) Danilo Czajkiwsky, un esule ucraino che vive a Monaco e si dedica ad attività propagandistiche contro la Unione Sovietica, il sfuggito oggi a un attentato. Egli ha ricevuto per posta un pacco che però per prudenza non ha aperto subito. Con l'aiuto di due suoi collaboratori (l'esule dirige un giornale anticomunista), ha portato il pacco nella polizia di Monaco, che ha avviato ora le indagini sull'attentato, ritiene che la carica di esplosivo contenuta nel pacco avrebbe potuto uccidere il profugo. Secondo gli esuli ucraini, l'attentato è stato preparato da agenti sovietici. Circa tre anni fa, nel luglio del 1955, un pacco esplosivo del genere uccise a Monaco due persone. Una delle vittime fu un profugo cecoslovacco, che era stato indirizzato.

# Ricca lady espulsa da Monaco per una scenata contro Ranieri

**Si è offesa perché suo figlio non è stato invitato al battesimo del principino**

(Dal nostro inviato speciale)
**Montecarlo, 21 aprile.**

Non poteva mancare al battesimo del principe ereditario un epilogo « giallo », poliziesco. Tutti ricorderanno che i giorni del matrimonio di Grace e Ranieri furono movimentati da un furto di gioielli avvenuto nel più grande e solenne albergo di Montecarlo, ai danni di una ricchissima signora inglese. Il battesimo vede un episodio più modesto ma non meno chiorito: un'anziana Lady, in un accesso di collera, insulta il nome del sovrano e le istituzioni monegasche, fa a pezzi una bandiera bianca e rossa strappata da uno dei trofei che adornano in questi giorni tutti i ritrovi, gli uffici, i ristoranti.

L'episodio è avvenuto questa notte nel *cabaret* del Casino di Montecarlo. La temibile Lady, per la storia Lady Docker, non nuova a imprese del genere avendo già insultato a Monaco un altissimo personaggio due anni fa, ha scelto per teatro delle sue gesta il tempio della mondanità del Principato. Saloni barocchi, illuminati con enormi lampadari, signori in *frac* e decorazioni, dame in abito da sera reduci dal *Gala du Printemps* svoltosi allo *Sporting Club* con la partecipazione di Ranieri e Grace. Lady Docker, che divide la sua esistenza fra gli alberghi di lusso di Montecarlo e quelli di Cannes, dimostrando una specialissima predilezione per bevande tipicamente inglesi, come il *whisky*, ha preordinato con cura il suo gesto. In precedenza aveva convocato un giornalista francese per spiegargli il motivo della sua profonda irritazione: Ranieri non aveva invitato suo figlio, Sir Lance, al battesimo del principe ereditario Alberto. Il giornalista francese non diede peso alla storia, un po' perché era domenica, un po' perché non gli sembrava ben chiara l'entità dell'offesa subita da quella signora in preda a una fortissima agitazione.

Nessuno sa dire perché Ranieri avrebbe dovuto invitare il figlio di Lady Docker al battesimo. Ma questo non ha importanza per la madre che si è sentita vittima di un sanguinoso affronto. Per cancellarlo si è recata nella notte al *cabaret* del Casinò, è ancora rinvigorita con la bevanda che le è più cara e ad altissima voce ha insultato il sovrano, usando espressioni irripetibili ma tipicamente francesi, quindi ha fatto a pezzi una bandiera monegasca. Facile immaginare lo sbalordimento dei presenti cui è seguita la reazione dei funzionari addetti all'ordine. Lady Docker è stata espulsa dal Casinò e ha dovuto far ritorno al gran corsa all'Hôtel Majestic di Cannes dove però questa sera è introvabile. Il tutto è stato avvolto dal più fitto riserbo, cosa è costume del Principato dove le tradizioni impongono assoluta tranquillità.

Le autorità monegasche sono intervenute oggi. Il Presidente del Consiglio Henri Soum ha deciso l'immediata espulsione dell'ospite focosa, dando ordine alla polizia di ricacciarla fuori del Principato non appena ardisse varcare le simboliche frontiere che dividono Monaco dalla Francia. Il provvedimento sarà forse mitigato a Lady Docker domani, ma sarà ancora possibile trovarla. L'anziana e ricchissima inglese dovrà per conseguenza rinunciare ai suoi soggiorni sulla Costa Azzurra: infatti, in base alla convenzione con la Francia, un decreto di espulsione dal Principato ha valore per i territori francesi limitrofi, includendo i Dipartimenti delle Alpi Marittime e delle Basse Alpi.

**m. f.**

## CANTO CORALE

Non è semplice dirigere un coro: perché ne risulti armonioso bisogna che il maestro segua individualmente ogni corista e lo corregga più volte, prima di poter ottenere l'accordo di tutte le voci. E' molto più facile unirsi all'unanime coro di lodi tributate al famoso dentifricio Durban's: tutti conoscono infatti le meravigliose qualità del dentifricio Durban's, l'unico che contenga Owerfax e Azymiol e l'unico che doni il più bel sorriso del mondo!

**FRIGORIFERI**

Le migliori marche: INDES - BOSCH - FIAT - ZOPPAS - Modelli 1958 con le ultime innovazioni tecniche - Massima garanzia - Facilitazioni di pagamento - RITIRO FRIGORIFERI USATI - Visitate il grande assortimento nel reparto elettrodomestici.

Caudano

CASALE - P. CARLO FELICE 28 - TEL. 41.424 - 42.422 - 233.422

*Impressionante aggressione in un alloggio di Roma*

# Una domestica tenta di uccidere la sua padrona ottantunenne

**Prima cerca di strangolarla poi la colpisce con uno spazzolone - Credendola morta, va al mercato per crearsi un alibi - Al ritorno è arrestata**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 21 aprile.

Una giovane domestica ha tentato stamane di uccidere la vecchia padrona vibrandole più volte sulla testa il manico di uno spazzolone, dopo aver cercato di strangolarla con una corda.

Il grave fatto di sangue è avvenuto verso le 10,30 in un appartamento al quarto piano di via Reno 21 in cui abitano la signora Elda Lucarelli vedova De Bernardini di 81 anni e sua figlia Bianca, impiegata in un negozio di tessuti di via Del Corso. Dovendo restare per molte ore sola in casa, l'anziana signora aveva assunto cinque anni fa come domestica Onelia Giovanale di 25 anni. La vedova De Bernardini da tempo sofferente di arteriosclerosi, era quella schematizzarsi per ogni piccolezza e spesso la Giovannle si era lamentata con le amiche dei continui rimbrotti ed insulti della padrona.

Stamane come di consueto, le due donne erano sole in casa. Improvvisamente scoppiava fra loro un nuovo violento litigio. «Mi ha offeso più volte e ad un certo punto ho perso il controllo di me stessa — ha raccontato più tardi alla polizia Onelia Giovanale — le sono balzata addosso stringendole il collo con una corda che per caso avevo tra le mani. La vecchia si è divincolata e siamo cadute entrambe sul pavimento della cucina. Stringevo ancora. La signora rantolava, ma non moriva. Ho afferrato allora lo spazzolone colpendola più volte alla testa finché il manico non si è rotto. Credevo di averla uccisa e sono uscita perché il delitto apparisse compiuto durante la mia assenza».

Uscita di casa la domestica, la vecchia signora con un tremendo sforzo è riuscita a trascinarsi fin sul pianerottolo e a suonare alla porta dell'appartamento attiguo in cui abita il comm. Giuseppe Frezzini. Prima che costui potesse sorreggerla, la poveretta si riconosciava però svenuta sul pianerottolo. Adagiata su un letto, più tardi la De Bernardini

La domestica Onelia Giovanale mentre viene tradotta da agenti in borghese al carcere delle Mantellate (Telefoto)

ha ripreso i sensi e subito ha mormorato: «E' stata lei. Mi è saltata al collo. E' stata Onelia».

Quando già la signora era stata trasportata al policlinico e la polizia si trovava nell'appartamento per svolgervi un primo sopraluogo, ecco giungere la Giovanale con la grossa sporta piena di verdura. Il suo atteggiamento è tranquillo. Quando viene informata che la padrona è stata trovata in fin di vita si abbandona a una scena di disperazione. Tra i singhiozzi invoca il suo nome e chiede di essere lasciata libera per recarsi subito all'ospedale. Per tutta risposta vien fatta salire invece su una macchina della polizia che la conduce negli uffici della squadra mobile.

Dinanzi alle contestazioni mossele dai funzionari, la Giovanale tenta dapprima di negare disperatamente; poi si contraddice balbettando frasi poco chiare. Infine confessa ampiamente: Le condizioni della signora Zoia De Bernardini, ricoverata con prognosi riservata, sono andate in giornata leggermente migliorando.

La sua forte fibra, nonostante l'età, ha reagito in modo sorprendente ed i medici ritengono che possa lentamente rimettersi.

g. fr.

# SPETTACOLI

## Sullo schermo

*Al Cristallo:* **Colpo proibito** *di R. Birdwell - Al Vittoria:* **A 30 milioni di km. dalla Terra,** *di N. Juran*
*Al Reposi:* **Il Robot e lo Sputnik,** *di H. Hoffman*

L'onesto Dave non può lasciare sola neppure cinque minuti l'affascinante Rita che questa ammazza qualcuno. E non che Rita non ami Dave: l'adora anzi, e s'è aggrappata a lui per farla finita con la vita di ricatti e di menzogne alla quale l'ha trascinata un losco compare. Ma la cupidigia del denaro è ancora forte in lei, che combattuta fra i quattrini e l'amore, finisce per cacciarsi in un terribile imbroglio: avendo architettato l'assassinio del suo persecutore, senza tuttavia metterlo in atto, è ugualmente accusata d'omicidio. Fosse tutto qui. Ma gli sceneggiatori di *Colpo proibito* (« The come on », 1956), diretto da Russell Birdwell, hanno immaginato una tale serie di casi che esporli tutti sarebbe arduo. E anche irriguardoso verso lo spettatore poiché, a questo punto, la vicenda svolta risolutamente nel « giallo », ricca come è di sorprese e di complicazioni. Se l'avvio è promettente, il resto è un tono sotto; per tacere del grangiuignolesco finale in cui anche l'ottimo mestiere di Anne Baxter e di Sterling Hayden, che con John Hoyt sono gli interpreti principali, non può evitare il peggio. E questa poco credibile storia della peccatrice, che tenta invano di redimersi nell'amore, va a aggiungersi, senza sostanziali novità, alle precedenti variazioni sullo stesso tema che sembrano tornate di moda nella cinematografia hollywoodiana.

* *

*A 30 milioni di km. dalla Terra*... cioè dal pianeta Venere, piomba in Sicilia un missile con dentro due americani tramortiti che vi erano stati a studiare la flora e la fauna. Uno solo di essi, un colonnello, sopravvive grazie alle cure d'una dottoressa, per le cui mani un tubetto contenente un mai più visto animale (resosenir del viaggio) passa al nonno scienziato che quell'animale vuol portare a Roma come curiosità scientifica. Ma intanto, toccato il bel Paese, l'animale cresce a dismisura così da dover essere trasportato in un furgone, e tuttavia crescendo ne ne sprigiona e va per le campagne, inutilmente inseguito dalle autorità del Pentagono, a devastarle. Finalmente guadagna Roma, la cui dolce aria compie il suo orrendo sviluppo, così che gli stessi Romani perdonano la loro proverbiale impassibilità di fronte agli stranieri. Catturato, addormentato e gettato allo zoo, il mostro potrebbe anche fulminare su un mancamento di corrente non gli consentisse di scappare un'altra volta, dopo furibonda lotta con un elefante. Errerà fra i monumenti dell'Urbe, e finalmente, da romanticone, finirà i suoi giorni gettandosi giù dal Colosseo. La fantascienza hollywoodiana giunge in casa nostra attraverso questo mostruoso prenipote di King Kong, che col stramba avventure, ben coadiuvate da acconci trucchi, non mancano di avvincere gli amatori del « genere ». William Hopper e Joan Taylor gli interpreti umani.

* *

La gara fantascientea ispira anche *Il robot e lo sputnik* (« The invisible boy »), storia d'un ragazzino, figlio d'uno scienziato, che coll'aiuto del « robot » Robby si può permettere il lusso di volare sopra gli aquiloni e di rendersi invisibile. Figli di papà atomici. Ma poi, come i ragazzi d'una volta facevano con la marmellata, anche lui conosce: fanciulla cioè nel buon Robby l'energia d'un « autologo », un mostruoso supercalcolatore a cui il padre e altri scienziati stanno lavorando. Ossessionato da una psicosi di distruzione, l'Autologo rapisce il fanciullo ricattando il genitore perché svelì il segreto della combinazione atomica che libererebbe il reattore nucleare del cervello meccanico permettendo ad esso di viaggiare liberamente nello spazio. Poiché questo significherebbe la distruzione della Terra, lo scienziato babbo non dà i numeri, disposto, per il bene degli uomini, a sacrificare il figlio. Ma l'orrenda macchina non ha fatto i conti coll'elemento umano, capace di influenzare anche un « robot ». Coll'aiuto di questo, il ragazzo tornerà sano e salvo sul nostro pianeta, lasciando accanita l'orrenda macchina. La favoletta scientifica si sostiene alla meglio, fra non poche lungaggini e ingenuità, ma con qualche buon effetto di « suspense » nel finale.

### Serata di alta moda al Circolo della stampa

Stasera alle ore 21,30 avrà luogo al Circolo della stampa una grande serata di alta moda con la partecipazione delle Case Longo e Comolio, Solaro e Gina Faloppa.

La manifestazione è riservata ai soci, che possono accompagnare un familiare. Durante la sfilata funzionerà nella sala anche il servizio di ristorante. Prenotazione tavoli telefonando al n. 555.146.

**UNIONE MUSICALE STUDENTESCA** — Stasera alle 21,15, concerto della Corale Universitaria di Torino diretta da Roberto Goitre. Saranno eseguite musiche di Orlando di Lasso, Palestrina, Praetorium, Marenzio, Morley, Da Venosa, Monteverdi, Jannequin e Orazio Vecchi. Biglietti per i non soci presso il botteghino del Conservatorio.

**CENTRO CULTURALE FIAT** — Domani sera alle 21,15 nella sede di corso Moncalieri 16, concerto d'organo del P. Alessandro Santini, professore del Pontificio Istituto di musica sacra. In programma musiche di Clerambault, Pasquini, D'Aquin, Vivaldi, Reflice, Schumann, Karg-Elert, Ripoli e Bach.

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone* La Stampa *Via Roma ang. Bertola, tel. 53.119*

**Alfieri** (5ª Festival Operetta): ore 21,15: « Danza delle libellule ».

**Auditorium di Torino:** giovedì 24 aprile, ore 21: Concerto sinfonico n. 20. Direttore: Mario Rossi. Arpista: Clelia Gatti Aldrovandi.

**Teatro Mobile Fiat.** (c. Spezia): Camp. G. Bondi, ore 21,15: « Mia suocera ha sempre ragione ».

**Teatro Stabile di Torino:** Chiuso.

**Circolo degli Artisti** (v. Bogino 9): Mostra pittore G. Empirin, 17-19.30.

**Art Ancica** (corso Matteotti 40): Bernard Buffet: Mostra acqueforti litografie originali.

**Galleria Forgiato** (via Massini 9): Personale di A. Tomaselli.

**Galleria Martina:** Esposizione dipinti antichi.

**La Bussola** (Po 8): Mostra pers. G. de Chirico 10-13, 16-23. F. 11-13. Saletta Malavalti, c. Inghilterra 27, presenta 9 pittori contemporanei.

**Al Fiorida Club** (p. Solferino, tel. 42-832): 17-19; 21-1 Orch. M° Gianni Romano con « I 4 dei Muretto », cantano F. Di Rienzo, S. Luconi. **Bruno** (Valentino): danze ore 21. **Castellino Danze:** 17 t: stud.; 21. **Dercole:** Scuola ballo, v. Pomba 42. **Edra Danze:** ore 21 Orch. Fabrizi. **Gaudio Danze:** 16,30-21 M. Rossi. **Gay:** ore 17 e 21 Boccaccio-Pippo d'Andri, c. Salvadori. Lez. danze. **Gran Mago:** ore 21 Orch. Zoppi, Hollywood: 21 Orch. Gallo-Turi. **La Cleia** (Ristorante Caveretto): Danze ore 21, Orchestra Bonsito. **La Feria:** 21 P. Peano-Gorgonzi. **La Rotonda:** ore 21 Orch. Orsatti. **La Serenella:** ore 21 Vigni-Vigna; dame 150, cav. 200 cons. compresa. **Latrarte:** 21 Casagrande-Vasquez. **Mirvana Danze:** 21 Orch. Spinardi. **Principe Danze:** 21 Egidio Calvani suo moderno complesso. Dir. Gallo. **Smeraldo:** ore 21 OK6-Martorana. **Trocadero:** ore 17-21 Bonazzelli.

**Chatham Bar Night Club** (T. Rossi tel. 50-769) Quint, Magrini, Attrazioni. **Colombia Night Club:** Attrazioni. **Estoril Night** (via Cavour 5, telefono 44-790): Complesso Fineschi. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti. Attrazioni.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** « Il ponte sul fiume Kwai » Scope tecn. con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario 15,30-18,40-22.

**Ariston:** « Sayonara » tech. technirama, M. Brando, P. Owens, Taka. **Astor:** « Amore a prima vista » a colori Scope, W. Chiari, J. Corey. **Corso:** « Addio alle armi » Scope col., Rock Hudson, Jennifer Jones. **De Sica:** A. Sordi, Or. 13-16-19-22. **Crisialle:** « Colpo proibito » con Anne Baxter e Sterling Hayden. **Doria:** « L'amore di una grande regina » col., R. Schneider, A. Hoven **Lux:** « I giovani leoni » Scope con Marlon Brando, Montgomery Clift, D. Martin, H. Lange, Ingr. 400. **Repesi:** « Il robot e lo sputnik », MetroScope, R. Eyer, F. Abbott. **Vittoria:** « A 30 milioni di km. dalla Terra » Scope, J. Taylor.

**Arlecchino:** « Il settimo peccato » CinemaScope M.G.M., E. Parker, B. Travers, G. Sanders. Aumont. **Augustus:** « Sorrisi di una notte d'estate » di Bergman con Ulla Jacobson. Gran premio Festival di Cannes. Vietato minori anni 18. **Nazionale:** « Tamango » tech. Sc. D. Dandridge, Jurgens, Servais. **Sansoè** «Avamposto degli Stukas» prima visione. 1° Premio Berlino. **Torino:** « Ladro lui, ladra lei », A. Sordi, Koscina, Manzi, Ap. 10.

**Alessandra:** « Prigionieri dell'Antartide » Sc. J. Mahoney, Smith. **Capitol:** « Prigionieri dell'Antartide » Scope J. Mahoney, Smith. **Faro:** « Prigionieri dell'Antartide » Scope J. Mahoney, S. Smith. **Fiamma:** « Aggressione armata ». **Hollywood:** « Lo assassinatore » Dan Duryea, Jayne Manafield. **Ideal:** « Siete tutti adorabili » tec. J. Powell, Riv. «Noche de Fiestas Los Paraguayos. Ore 16,15-21,15. **Mafal:** Miss Sportlarello, Bardot e Comp. Ferrero-Nava 16,15-21,15. **Massimo:** «Arma della gloria» tec. Scope S. Granger, R. Fleming. **Principe:** «Lo assassinatore» Dan Duryea e Jayne Manafield. **Statuto:** «Arma della gloria» tech. Scope S. Granger, R. Fleming.

**Adriano:** « Santarellina » col. Fernandel, A. M. Pierangeli. **Alcione:** « Seme della violenza » e Comp. Vanni-Albani 16,15-21,15. **Algi:** « Noi non più guaglione » Tina Pica, Sylva Koscina, 1ª Vis. **La Feria:** « La pantera dei mari » Ronald Reagan e Nancy Davis. **Regina:** « Feccatori di Peyton » tech, Scope, L. Turner, H. Lange. Orario: 13,30 - 16 - 18 - 21,45.

**Asti:** « Trittico d'amore » techn. G. Kelly, T. Tumanova, Ap. 10. **Milano:** « Primula zazzera » e « Arrivò l'alba », Ap. 10. **Olimpia:** « Letti del re » colori. **Fo:** « Fucilieri mari della Cina ». **F. Nuova:** « Avamposto dell'Inferno » e « Svengali » Apert. ore 10. **San Felice:** « Caccia al falsari ».

**Esperia:** « X 3 operaz. dinamite » **Giardino:** « Kronos » B. Lawrence **Italiana:** «Campane di S. Giusto. **Mirafiori:** « Palude maledetta ». **Vinzaglio:** « Più grande corrida » tech. Scope M. Ray.

**Elisea:** « Peccatori di Peyton » in tech, Sc, L, Turner, Lange. Vietato ai minori, Or. 15-19-21,45. **Préjan:** « Alibi era perfetto » Scope. Dana Andrews, J. Fontaine. **Nuovo:** Grido delle aquile, Tryon. **S. Paolo:** Non andiamo a lavorare.

**Belgio:** « Ali Babà » technicolor. **Corallo:** « Avventuriero di Hong-Kong » tech, Sc. Dale Hayward. **Eridano:** Città corrotta, O'Keefe. **Orpea:** « Il ladro ». **Radium:** « Scogliera della morte » **V. Veneto:** «L'avventuriere di Bahamas » Yvonne De Carlo.

**Ariza:** « Casinò de Paris » techn. Scope, G. Becaud, V. De Sica. **Bernini:** « Alba del gran giorno » Scope colori, Virginia Mayo. **Chiaraia:** « Papà, mamma, sua moglie e io ». **Elios:** « Divisione Folgore ». **Europa:** « Adriana Lecouvreur ». **Excelsior:** « La mina » technicol. Elsa Martinelli, A. Cifariello. **Massena** (p. Massena ang. c. Francia): « Muraglie » Crick e Crock. **Odeon:** « Capitano della legione » con Fernandel. **Starr:** « Peccatori di Peyton » Sc. tech, Lana Turner, Lange. Vietato minori. Orario: 13-21,45:

**Adua:** «Grande bluff» Constantine **Aurora:** «Ultima cavalcata» Quinn **Fiocchi:** Tesoro montagna rossa. **Eri-Dan:** « Maggiorato fisico ». **Falchera:** « Amanti del sogno ». **Fortitudo:** La porta della Cina, Sc. **Maior:** « Sposa del mare » Scope. **Nord:** « Uomini in guerra » Ryan. **Palermo:** « Il grido » viet. Velli. **R. Parco:** « Difendete la città ». **Sociale:** Riscatto degli indiani, Sc. **Zenit:** « Pompieri Viggiù », Totò.

**Cabiria:** « Avventura cap. Hornblower » tech, Gregory Peck. **Colosseo:** « Pantera dei mari » R. Reagan, Nancy Davis, A. Franz. **Continental:** « Maggiorato fisico » Eddie Constantine, Maria Frau. **Flora:** « Rabbia in corpo ». **Italia:** « Ribellione degli impiccati » Pedro Armendariz. **Moderno:** « Paradiso fuorilegge » tech, c. « Totò a Carolina ». **Piemonte:** « Colpo di mano a Creta » Dirk Bogarde, M. Gering. **S. Carlo:** « Uomini condannano ». **Spezia:** « L'ombra sul tetto » tec. Scope Daniel Gélin, Dalia Darvi.

**Alba:** « Sconosciuto mia porta ». **Apollo:** « Vetere di Cheronea » in tech. Scope, Belinda Lee, Giretti. **Diana:** «Quel certo non so che» col. **Ilaria:** Ultimo paradiso ». **Edera:** « Scorpione nero ». **Lucchi:** « Pistola scolte ». Scope. **Lutrario:** « La donna del destino » tech. Sc., Gregory Peck, I. Bacall **Roma:** « Quartiere del lilla ». **Splendor:** « International Police » Scope con V. Mature e A. Ekberg. **Umbria:** « Melodia immortali » p. Cressoy.

**Ridotti E.N.A.L. - A.G.I.S.** — Reposi, Cristallo, Ambrosio, Corso, Augustus, Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Corallo, Astra, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Speria, Continental, Eridano, Lucento, Lutrario, S. Paolo, Odeon, Giardino e Piemonte; Teatro Alfieri: 5ª Festival Operetta (biglietti e abbonamenti); Teatro Stabile (abbonamenti per tre rappresentazioni) Prenotazione viaggio Isola d'Elba 26 aprile.

### ECHI SPETTACOLI

**SALA GAY - VIA POMBA 7**
Il nuovo atlie di danza sud-americana imparerete al ritmo della Orch. *Boccalecle*; ore 17 e 21-1.

**PARC CLUB DANZE**
Ore 21: Gran serata premi. Successo *R. Oppi*, canta *O. Tebarrosi*.

**CASTELLINO DANZE**
Ore 17 tè, Danze L. 150, Cav. L. 200 compresa consumaz. Ore 21 danze.

**EL TROCADERO**
Ore 17 tè: Ore 21 successo Compl. *Bonaventi*, Stasera ricchi premi.

## Televisione e radio

**PROGRAMMA TV** — Ore 11: Programma cinematografico per la sola zona di Milano in occasione della Fiera; 17: il Telesport, b) « Il circolo dei castori », convegno settimanale dei ragazzi in gamba; 18,30: Telegiornale.

Ore 18,40: « Teleuropa »; la rubrica presenterà come sempre notizie di attualità europea e l'« Euroquiz », ed avrà come ospiti personalità nel campo dell'arte.

Ore 19: Concerto di musica sinfonica diretto da Ugo Rapalo: Beethoven, « Egmont », ouverture; Paganini, Concerto in re magg. per violino e orchestra; violinista Ruggero Ricci; 19,45: « La famiglia », conversazione con i telespettatori a cura di Padre Mariano; 20: «Lucci delle schermo», attualità cinematografiche; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

Ore 21: « Rose Marie », operetta in due tempi di O. Harbach e O. Hammerstein, musica di R. Friml e H. Stothart: Orchestra diretta da Tito Petralia, Regia di Vito Molinari. L'operetta è molto nota per aver avuto tre versioni cinematografiche; nella riduzione televisiva il dialogo è stato « modernizzato » da due autori del teatro di rivista, Scarnicci e Tarabusi, e al ritmo della vicenda è stato dato un tono decisamente cinematografico. Particolare cura hanno avuto le scene, preparate nel massimo studio milanese, e i costumi. Come primo baritono è stato scritturato Claudo Marchant; e fra attori, balletto, generici e comparse parteciperanno all'operetta 52 persone. La vicenda si svolge in Canada e narra dell'amore contrastato tra Rose Marie e Jim. L'uccisione di un capo indiano fa cadere i sospetti su Jim che fugge, e Rose Marie viene costretta dal fratello a fidanzarsi col ricco Hawley. Ma si verrà a sapere, e proprio dalla figlia del capo indiano, che l'assassino non è Jim, ma Hawley, e l'operetta si chiude col matrimonio dei due innamorati. Interpreti saranno Edda Vincenzi (Rose Marie), Gino Mattera (Jim), e Carlo Campanini, Nicola Arigliano, Elvio Calderoni, Antonella Steni, Sandra Ballinari, Dany Fernandes, Enrico Dosan e Gianni Bortolotto.

Al termine, ultima edizione del Telegiornale.

**RADIO. Programma Nazionale** — Ore 6,40: Lez. di inglese; 7: Giornale radio, Musiche; 7,50: Cinque anni in Parlamento; 8: Giornale radio, Rassegna stampa, Canzoni; 8,45: La comunità umana; 11: Radio per le Scuole (III, IV, V elementare) - 11,30: Musica operistica; 12,10: Orch. Angelini; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio e Borse; 14,15: Cronache musicali e d'arte; 16,15: Opinioni degli altri; 16,30: « A i vostri ordini » risponde « La voce dell'America »; 17: Giornale radio: « Motoperpetuo », settimanale per i ragazzi; 17,30: Canta Pat Boone; 17,45: Piccola storia delle elezioni; 18: Concerto diretto da George Singer con la partecipazione della pianista Ciella Arcella; musiche di Bloch, Nuasio, Korngold, Haydn; 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana; 20: Orch. d'archi; 20,30: Giornale radio e sport; 21: « Abramo Lincoln in Illinois » tre atti di R. E. Sherwood, con Elena da Venezia, Maria Fabbri, Mario Colli, Adolfo Geri, Carlo Lombardi, Roldano Lupi ed altri. Regia di P. Masserano Taricco; 23,16: Giornale radio, Musica da ballo; 24: Ultimo notiale.

**Secondo Programma** — Ore 8: Notizie; 8,30: Canzoni; 10: Appuntamento alle 10; 13: « K.O. » notizie sportive; 13,20: Giornale radio; 13,55: Fantasia; 14,30: Schermi e ribalte; 14,45: Canta Claudio Villa; 15: Giornale radio; 15,15: Orch. Barzizza; 15,45: Strumenti in armonia; 16: Terza pagina: a) La bancarella, b) Concerto in miniatura, c) Consigli medici, d) Piccola enciclopedia musicale; 17: Concerto Jazz con orch. Trovajoli; 18: Giornale radio, Ballate con noi; 19: Classe unica: a) Grandi civiltà dell'Asia, b) Orientamento professionale; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Canzoni; 21: « Nero o bianco? », programma di quiz presentato da Mike Bongiorno; 22: Taccuino di E. A. Sparisto; 22,30: « Telescopio », quasi giornale dei martedì; 23: Sparisto, Notturnino.

**Terzo Programma.** — Ore 18: Anno geofisico; 19,30: Novità librarie; 20: Indicatore economico; 20,15: Concerto, musiche di Weber e Mendelssohn; 21: Giornale del Terzo; 21,20: Letture poetiche leopardiane; 21,40: La musica da camera di Pizzetti; 22,25: La rassegna (cultura russa e del mondo slavo); 22,55: Musiche di J. P. Rameau.

**Stazioni m. f.** — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: « Antologia », pagine scelte di F. Guicciardini; 13,30: Musiche di J. Brahms.

### Abbandona in un cespuglio 500 mila lire prese in banca

Chieri, 21 aprile.

Un ragazzo di dodici anni, figlio di un commerciante chierese, questo pomeriggio aveva avuto dal padre l'incarico di recarsi in banca a prelevare del denaro; si trattava di circa 500 mila lire che il ragazzo metteva in una borsa. Passando vicino alle scuole e vedendo gli altri ragazzi giocare, il giovane s'era lasciato tentare e s'era aggregato ai coetanei, nascondendo la borsa in un cespuglio dei giardini pubblici.

Mentre il ragazzo si divertiva, due dipendenti comunali, Ignazio Gorgerino, di 57 anni, e Attilio Berruto, di 54 anni, che erano intenti alla stagionale pulizia delle aiuole, rinvenivano la borsa e provvedevano a consegnarla ai carabinieri. I militi stavano finendo di contare il denaro quando si presentava loro il ragazzo in lacrima per denunciare il furto.

### Un contadino in bicicletta travolto da un'auto di Torino

Carmagnola, 21 aprile.

L'agricoltore Antonio Ronco, di 57 anni, residente a Carmagnola in borgata S. Michele, oggi alle ore 12,30 mentre rincasava in bicicletta, sulla statale 20 nei pressi della frazione Sansasio veniva investito da un'auto che procedeva nello stesso senso ed era guidata dal macellaio Luigi Bertolini, residente a Torino.

Soccorso da un'auto di passaggio, il Ronco veniva ricoverato all'ospedale di Carmagnola in preda a grave stato di choc e con varie ed estese ferite alla testa, lussazioni alla spalla sinistra, abrasioni al viso ed il stato giudicato guaribile in venti giorni.

### Le previsioni del tempo

*Su tutte le regioni permane tempo buono, salvo locali annuvolamenti più intensi su Liguria e Veneto. Tendenza a graduale peggioramento a partire dalla Sardegna. Foschie in Val Padana. Mari: bassi bacini poco mossi; più altri mari quasi calmi.*

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 3 | 22,5 | Pescara | 4,4 | 18,3 |
| Trento | 6,4 | 23,6 | L'Aquila | 4,8 | 17,8 |
| Trieste | 10,4 | 17 | Roma | 7 | 20 |
| Venezia | 9 | 17,5 | Bari | 8 | 18,9 |
| Milano | 6 | 21 | Napoli | 5,2 | 17 |
| Torino | 7,9 | 19,5 | Potenza | 4,5 | 14,2 |
| Genova | 8,8 | 13,8 | Reggio C. | 6,6 | 17 |
| Bologna | 9 | 21,8 | Messina | 10 | 18,4 |
| Firenze | 4,8 | 19,6 | Palermo | 8,8 | 15,8 |
| Pisa | 5,8 | 16,9 | Catania | 3,3 | 19,9 |
| Ancona | 11,5 | 18 | Alghero | 6,4 | 19,3 |
| Perugia | 7,9 | 16,3 | Cagliari | 3,4 | 15,4 |

## IL SORRISO DI GIANNA

La signorina Gianna Rivera, deliziosa rappresentante dell'alta società brasiliana, in questi giorni è ospite di Roma: il suo luminosissimo sorriso Durban's, le ha aperto le porte dei più brillanti circoli mondani della capitale. La signorina Rivera, infatti, una ogni giorno il famoso dentifricio Durban's, l'unico che contenga Overfax e Azymiol, coadiuvato dallo speciale spazzolino salvasmalto Durban's: per questo il suo sorriso è la prova più lampante del fascino delle donne sud-americane!


LUX 20° giorno di applaudite repliche

BRANDO CLIFT MARTIN
LANGE RUSH BRITT
I GIOVANI LEONI
INGRESSO L. 400
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 18 - 21,30

ECCEZIONALMENTE
DA OGGI
PER ADERIRE ALLE NUMEROSE RICHIESTE LA WARNER BROS HA CONCESSO DI PRESENTARE ANCORA PER UNA SETTIMANA AL
Cine ARISTON
IL FILM DEI « 4 OSCAR 1958 »
IN TECHNIRAMA - TECHNICOLOR
SAYONARA
con
MARLON BRANDO e MIJKO TAKA
QUESTO FILM NON VERRA' PIU' PRESENTATO PER LA CONTENDENTE STAGIONE IN NESSUN ALTRO CINEMA DI TORINO
INGRESSO L. 400

DOMANI DORIA DOMANI
JEAN MARIE AMATO
LOUISE COLPEYN
CATHERINE ERARD
JEAN BELLANGER
CON QUESTO FILM VEDRETE ANCHE MASSON DE BEAUTE' UN SORPRENDENTE CORTOMETRAGGIO
METROPOLIS FILM
Gli uomini non pensano che a quello

CAUSA MALATTIA
cedesi piccola industria situazione attiva alto reddito eventuale permuta immobili, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5108, 3PI TORINO

Comune di Bologna
Area fabbricabile mq. 1700 circa - via Amendola angolo via Boldrini - vendesi.
Per informazioni rivolgersi, non oltre il 16 maggio 1958, alla Direzione dei Servizi Tecnici del Comune di Bologna.

CINE - TEATRO IDEAL
Strepitoso successo della Rivista Sud-Americana
NOCHE DI FIESTA
con
Los Paraguayos
Alfredo e Pilar De Oro
il famoso balletto
JUAN TORRES
e il suo organo parlante
Sullo schermo il tecnicolor
"SIETE TUTTI ADORABILI!"

TAPPEZZERIE IN CARTA
NITOR lavabili insolubili
in vendita a prezzi moderati
Fabbrica:
via M. Bricherasio 125, ang. c. Regina

IL COMUNE DI MILANO
ha bandito concorso per:
23 POSTI DI ADDETTO DI SEGRETERIA
Titolo di studio richiesto: laurea in giurisprudenza e in scienze economiche e commerciali. I bandi possono essere richiesti alla Ripartizione Personale, piazza della Scala 2


# Le quotazioni nelle Borse

**ROMA** — Titoli saliscendi poco salienti, con limitate contrattazioni per Fiat e Cotini. Fermi i Buoni del Tesoro novennali, stazionari le rendite e i redimibili. Invariate le obbligazioni.

Fiuscier 518-10-619; Sicle 5750-700-660-5650; Fiat 1238-36-36-1235; Immobiliare 622-21-620,50; Beni Stabili 4250-4290; Liquigas 428-430; Bonaforma: nulla.

Titoli trattati: Valori di Stato 28.000.000; Obbligazioni 48.800.000; Azioni 58.400.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro USA 623 7/8; dollaro canadese 641,80; franco svizz. 145,715; corona danese 89,80; corona norvegese 84; corona svedese 119,375; fiorino olandese 164,625; franco belga 12,8225; fr. francese 134,75; lira sterlina 1749; marco tedesco 148,60; scellino austriaco 23,97; peseta spagnola 11,28; scudo portoghese 23; peso argentino 14,90; cruzeiro brasiliano 5; rublo russo 20; sterlina 1075-1080; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,35; lira turca 41,80; sterlina egiziana 1333.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5600-6000; marengo 4800-4850; sterlina unitaria 1750-1770; sterlina egiziana 1100-1180; dollaro biglietti 622; franco svizz. 145,50-146; franco francese 135-136; peso 14-16; peseta 11,10-11,30; 50 messicani oro 28.000-28.500; oro ai rublo 702-703; arg. puro 12.800-13.000; marco tedesco 148,50-149.

**MILANO** — In mancanza di novità, il mercato azionario mantiene il suo atteggiamento aritmetico, determinato in gran parte dal periodo pre-elettorale. La riunione di stamane è stata caratterizzata da uno spiccato senso di equilibrio fra domanda ed offerta, che non consentiva notevoli oscillazioni di prezzo. I soli valori che apparivano in vivace ripresa, confermando le quotazioni di venerdì e di sabato, erano i due mercuriferi, sulla voce che il governo americano ritirerebbe il metallo in possesso dei privati. Anche la Ciga, e i Cementi, unitamente ai due Saccariferi e alle Mira-Lanza, progredivano di una frazione.

Piuttosto trascurati gli Elettrici e i valori a larga base azionaria. Nel reddito Edison riunione regolare, con qualche rettifica di prezzo nei Buoni del Tesoro novennali. Quotano ex-saldo dividendo: Campania 43; Pugliese 65; Calabria 45; Lucana 48; Napoletana Gas 33. Quotano ex dividendo Eternit 275; Sagi 60; Aedes 80; Franco Tosi 30. Diritti: Eternit 870; Pirelli Italiana 40,25; Pirelli e C. 31,50. Titoli trattati: valori di Stato 12.800.000; Buoni del Tesoro 121.000.000; obbligazioni 192.170.000; azioni 376.650 di cui Nebiolo 120.000; Catini 31.099; Rinascente 24.000; Fiat 17.000; Immobiliare Roma 16.300; Finsider 11.500; Sade 10.950; Liquigas 9000; Sme 9100; Monteponi 7800; Edison 9000; Terni 6500; Ilva 8000; Finelettrica 5200; Viscosa 4900; Bastogi 3200.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. it. 5% 97,80; R. 3,50% 82; Red. 3,50% 84,45; Red. 5% 97,40; Ric. 5,50% 74,10; Ric. 3% 91,10; Rif. fon. 5% 85,05; Trieste 5% 84,85. Buoni del Tesoro '59 5% 100,30; '60 5% 99,20; '61 5% 97,70; '62 5% 96,80; '63 5% 96; '64 5% 95,35; '65 5% 95,25; '66 5% 95,20.

Azioni: Mediobanca 16.300; Bastogi 1580; Finelettrica 1141; Finmare 481; Finsider 619,50; Gim 3325; Invest 2997; La Centrale 8840; Sviluppo 1620; Ass. Gener. 24.945; Fond. Inc. 4465; Assicurat. 7300; Ras 7715.

Nord Milano 4165; Mitte 4550; Veneta 1561.

Châtillon 2375; Cantoni 11.875; Val Ticino 40,50; Olcese 780; Cucirini 7800; Stampati 2375; Cascami 4570; Gavardo 3230; Lanerossi 2500; Scotti 145; Linificio 560; Mar. Tosi 3000; Snia Viscosa 1599; Un. Manif. 31.000.

Broggi-Iaar 770; Dalmine 1626; Ilva 478; Magona 448; Met. Bresc. 1095; Metalli 4790; Arbata 6620; Montecatini 2011; Monteponi 1225; Siele 5708.

Falck 4985; Bianchi 805; Fiat 1236; Nebiolo 14; F. Tosi 460-ex.

Safe 1315; Cisli A 2770; Cisli B 2360; Dinamo 2690; Edison 2634; Bresciana 2980; Caffaro 280; Calabrie 1835-ex; Campania 1615-ex; Sarda 3065; Valdarno 2796; Emiliana 2530; Alto Veneto 1900; Subalpina 3300; Sil 994; Lucana 1905-ex; Magneti 896,50; E. Marelli 430; Orobia 2250; Pugliese 1380-ex; Romana 21, 2000; Seso 2985; Sip 1423; Meridionali, 1300; Siet 2335; Tecnomasio 1960; E. Volta ord. 1717; E. Volta pref. 2185; Terni B 2385; Terni 372,50; Unes 783,50; Vinicola 3415.

Distillati 8500; Eridania 4200; Motta 6007; Rom. Zucch. 480.

Alle 2135; Nav. Gen 1023-ex; Carlo Erba 3060; Italcas 1235; Liquigas 699; Mira Lanza 6450; Ossigeno 1254; Petroli 20; Phillips 210,25; Rumianca 1790; Saffa 2070; Solgas 1165.

Aeder 3870-ex; Beni Stab. 4370; Gen. Imm. 623; Sagi 1600-ex; Risanamento 5500; Sylos 3650.

Cart. Binda 20.400; Cart. Burgo 13.290; Cementir 605; Cer. Pozzi 516; Ginori 1490; Ciga 4140; Eternit 4700-ex; Iniecementi 12.650; Rinascente 189; Pirelli S.p.A. 3603; Pirelli & C. 2565; Soc. Gallo 325.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. vecchio 5925-6035; sterlina oro c. nuova 5725-5935; marengo svizzero 4600-5000; oro 707-711; argento puro 18,80-19,20.

**GENOVA** — Seduta con pochi affari e calma, con lievi perdite. Cotini e Fiat sono rimasti inquotati. Spostate Ansaldo, senza affari, e Siele. Migliorano leggermente anche GIM, Generali, OSG, Miralanza, Immobiliare, i principali assicurativi e qualche altra voce. Piuttosto depresse le Eternit i cui diritti quotano 883. Reddito fissi sostenuto. Titoli trattati: di Stato

### Il panorama elettorale dell'Emilia

# Declino del mito di Togliatti tra i comunisti di Bologna

**La "compagna„ del capo, l'on. Nilde Jotti, rifiutata a Reggio, è qui in lista; ma ha una competitrice difficile da superare - Accese polemiche per la colonia di Miramare venduta dal dott. Valente al card. Lercaro - Incertezza nella D. C. - Le speranze dei partiti minori**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Bologna, 21 aprile.**

Nella campagna elettorale del comunismo bolognese risuonano con insistenza gli echi malinconici delle compiesse delusioni subite dalla on. Nilde Jotti, l'assidua collaboratrice di Togliatti. Non sembri frivolezza se li rileviamo, sono forse il segno più avvertibile dei mutamenti avvenuti, o prossimi a verificarsi, nella direzione del partito comunista e del declino di Togliatti.

La on. Nilde Jotti è di Reggio Emilia e, anche se non godeva molte simpatie per il fervido appoggio dato a Valdo Magnani prima dell'abiura al comunismo, i suoi compagni reggiani l'hanno sempre eletta per obbedire a Togliatti che [illegible]va. Questa volta i reggiani hanno detto no, recisamente, apprestandosi che Togliatti era ammalato, e la direzione nazionale del partito l'ha inclusa nella lista per la circoscrizione di Bologna-Ferrara-Ravenna e Forlì, e non è un trattamento di preferenza alla tedesca collaboratrice del *leader* comunista.

Nella stessa lista, in antagonismo con lei, c'è la professoressa Laura Balboni, già sindachessa di Ferrara, donna che gode di larga popolarità. Tra le due candidate comuniste alla Camera c'è, dunque, lotta aperta per le preferenze, e non è detto che l'on. Jotti possa spuntarla. L'ultima parola la dirà la direzione del partito, che può manovrare le preferenze dei suoi elettori come vuole, magari convogliandole su entrambe le candidate, ma la rielezione di Nilde Jotti appare ormai condizionata alla ripresa che Palmiro Togliatti può avere nella direzione del partito. Se l'infortunio del *leader* comunista è reale, è probabile che nella prossima legislatura la coppia Togliatti-Jotti, sempre così unita a Montecitorio, non si riformerà.

Il no dei reggiani alla candidatura di Nilde Jotti è un segno del disagio in cui si dibatte anche il comunismo emiliano, che pure ha risentito meno gli scossoni che il terremoto provocato dall'antistalinismo di Krusciov e dalla sanguinosa repressione della rivoluzione d'Ungheria ha fatto sentire un po' ovunque. Non c'è stata qui la fuga clamorosa degli intellettuali, il moto di ribellione nelle fabbriche è stato arginato con disinvoltura, nelle campagne non c'è stata defezione; tuttavia il disagio si avverte anche parlando con i comunisti responsabili e convinti.

Essi dimostrano fiducia e sicurezza in un successo elettorale, ma, interrogati sulle previsioni, si dicono contenti se potranno conservare le posizioni ottenute nelle elezioni politiche del 1953, nelle quali ebbero in Bologna città 85 mila 558 voti. Nelle elezioni amministrative del maggio scorso ottennero 121.404 voti, ma qui giuocarono fattori psicologici che non si ripeteranno certamente. Nelle «amministrative» i voti dei bolognesi non andarono al partito comunista, ma al sindaco Dozza, in polemica contro l'integralismo cattolico di Dossetti presentato dai democristiani.

Ora i termini di quella polemica sono mutati, Dossetti si è fatto prete, e gli elettori dei partiti considerati minori hanno una vasta scelta di candidati che nel Parlamento possono rappresentare le loro esigenze meglio del comunista Dozza. In un primo momento fu prospettata la possibilità che Dozza rinunciasse a fare il sindaco per presentarsi candidato alla Camera ed attrarre ancora l'elettorato laico e anticlericale non comunista, ma una più attenta valutazione della situazione bolognese fece accantonare il progetto: la sua presenza non avrebbe più giuocato come nelle elezioni amministrative.

Visto nella sua complessità, il comunismo bolognese sembra impegnato soltanto a conservare le posizioni raggiunte e neutralizzare gli effetti dell'inclusione nelle liste di Bologna di Nilde Jotti con i suoi patetici atteggiamenti di *first lady* in declino, con una più accentuata polemica antidemocristiana, condotta però su un piano cittadino, addirittura campanilistico. I termini di questa polemica si riducono ancora ad un duello tra il sindaco Dozza e il cardinale Lercaro per l'acquisto della colonia di Miramare.

Il vasto complesso di edifici per le vacanze dei bambini, costruito dall'organizzazione fascista della g.i.l., dopo la guerra era passato in proprietà al Demanio, che per dieci anni lo cedette in affitto al comune di Bologna. Nel gennaio scorso la colonia fu venduta dal dott. Valente, amministratore dei beni della ex-g.i.l., all'arcivescovo di Bologna per 350 milioni, dei quali 50 furono versati immediatamente e il resto fu rateizzato in dieci anni. Il sindaco Dozza, quando ebbe notizia della cessione, per poco non rimase fulminato da una sincope e incominciò a gridare che il cardinale Lercaro gli aveva soffiato la colonia per un boccone di pane dopo che lui stesso, per il Comune, aveva proposto l'acquisto per una cifra assai maggiore, qual è il valore reale di quella immensa attrezzatura balneare.

Ora, in quasi tutta la polemica elettorale bolognese si trascurano i grossi problemi di politica interna e internazionale, il tasto più sensibile da battere contro la D. C. rimane l'acquisto della colonia marittima avvenuto in maniera alquanto segreta tra la Curia di Bologna e un ente governativo. La D. C., naturalmente, reagisce dichiarando che le offerte del sindaco Dozza erano state avanzate quando l'acquisto era già avvenuto, ma ciò non toglie asprezza alla polemica antidemocristiana su un argomento di cui si servono un po' tutti i partiti laici.

L'aspetto singolare della campagna elettorale bolognese consiste nell'uniformità della polemica anti-democristiana. Si direbbe che liberali, radicali-repubblicani, socialdemocratici, missini, monarchici, per non parlare dei socialisti, abbiano un solo nemico da combattere, la D. C. Nella loro polemica, gli esponenti dei vari partiti trascurano quasi completamente i comunisti, come se gli elettori fossero già convinti che non gli devono dare il voto, e sottopongono a una critica spietata i sistemi di lotta politica e di governo della D. C. Oppure si attaccano tra di loro, i liberali contro repubblicani-radicali, i socialisti contro i socialdemocratici, i missini contro tutti.

I loro atteggiamenti sono dettati dalla valutazione della realtà elettorale bolognese. I partiti minori non sperano di poter rodere sufficienti voti ai comunisti, i quali, nonostante la loro crisi politica, perderanno ben poco terreno in confronto alle elezioni del 1953, forse il due per cento. E' assai più facile, pensano, staccare voti dalla D. C., che ha un corpo elettorale meno amalgamato, suscettibile di sbandamenti. Essi puntano soprattutto sul laicismo e sull'anticlericalismo degli elettori bolognesi, come se alcuni di tali partiti non fossero disposti fin d'ora a formare il nuovo governo con la D. C. dopo le elezioni.

Un atteggiamento simile favorisce la manovra dei comunisti, i quali, nell'affannosa lotta per mantenere le posizioni, trovano insperatamente degli alleati nei partiti anticomunisti lanciati in una lotta a fondo contro la D. C. bolognese che, dopo il ritiro di Dossetti dalla politica attiva, attraversa momenti di incertezza. Non che gli integralisti dossettiani abbiano assunto atteggiamenti critici e di fronda nei confronti del loro partito; hanno, però, perduto la primitiva incisività. Si direbbe che, dopo le nozze con l'abito talare dell'uomo da essi considerato il capo spirituale, la guida sicura per una politica disinteressata, allena da compromessi, la loro azione propagandistica si è affievolita fino alla incapacità di reagire con la consueta energia alla polemica avversaria.

Anche i sacerdoti di «Fraternitas», che i nemici del cardinal Lercaro hanno battezzato la «Volante nera», hanno perduto slancio, fantasia e dinamismo, sono come mortificati dopo la condanna avvenuta, non più di un mese fa, del loro confratello padre Tommaso Toschi, condannato a otto mesi senza condizionale dalla pretura di Fano per aver disturbato un comizio comunista.

Sotto certi aspetti comunisti e democristiani di Bologna potrebbero essere accomunati per la crisi interna che li agita. Entrambi, a quanto dicono i competenti, riusciranno faticosamente a mantenere le posizioni ottenute nelle elezioni del 1953. Ciò significherebbe già una perdita di voti perché occorre considerare che in questi cinque anni nuovi elettori hanno raggiunto l'età per votare.

Altro partito in crisi più profonda è Bologna che altrove è il socialismo di Nenni, rimasto in posizione ambigua, frontista per i comunisti e con scarse velleità di autonomie, destinato proprio per questa ragione a perdere ancora una parte dei voti, già striminziti, ottenuti nelle amministrative del 1956.

I partiti che, secondo le previsioni, dovranno ottenere un buon successo a Bologna sono i liberali a danno dei missini e dei monarchici, in netto calo, e in parte della democrazia cristiana; i socialdemocratici a danno del socialismo nenniano; i radicali-repubblicani con i voti di molti ex-elettori comunisti e del ceto medio bolognese, colto e laico. Questo, però, è un sommario panorama della situazione della sola Bologna; diverse e più complesse sono quelle di Forlì, Ravenna e Ferrara, le altre città che compongono il collegio elettorale.

**Francesco Rosso**

# Annegato il capitano italiano della nave speronata nella Manica

***L'equipaggio tratto in salvo dal mercantile affondatore, di nazionalità svedese - Altre due collisioni nel Canale, causa la nebbia***

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 21 aprile.**

I banchi di nebbia che coprivano ieri la Manica hanno provocato tre collisioni lungo una delle più frequentate rotte mercantili del mondo. Due navi italiane sono state coinvolte nei disastri e in uno degli incidenti il comandante Giuseppe Martinovich, di 63 anni, da Trieste, ha perduto la vita.

La sua nave, la «Peppinella», di 1146 tonnellate, entrò in collisione con il mercantile norvegese «Sunoak», di 8584 tonnellate, all'alba, a circa trenta miglia al largo di Ramsgate, all'imboccatura del mare del Nord. La nave italiana procedeva da Venezia per Amsterdam con un carico di concimi minerali. Il secondo ufficiale, Luigi Castretto, ha dichiarato che tutto l'equipaggio era sveglio e che la nave procedeva lentamente accompagnata dai regolari segnali.

Già durante la notte vi erano stati vari allarmi. Alle 5 del mattino ad un tratto la «Peppinella» si trovò sulla rotta della nave norvegese che procedeva assai più velocemente. Fu dato il segnale «indietro a tutta forza», ma lo scontro fu inevitabile. Il comandante Martinovich riunì l'equipaggio sul ponte e invitò alla calma. Tutto l'equipaggio si spostò a poppa, mentre la nave si inclinava rapidamente. Quando l'acqua raggiunse il livello della poppa l'equipaggio si buttò in mare, ma nessuno vide che cosa fosse accaduto in quel momento al capitano. Erano 24 ore che l'equipaggio non poteva ritirarsi a dormire a causa del maltempo. L'equipaggio dice di essere rimasto in acqua circa mezz'ora prima che la nave norvegese mandasse soccorso. La visibilità al momento dell'incidente era di pochi metri.

L'ufficiale addetto al carico del mercantile norvegese ha dichiarato di essersi trovato a letto al momento dello scontro, ma ha aggiunto che le scialuppe furono calate entro pochi minuti.

Necessarie le ricerche compiute da uno speciale motoscafo di salvataggio inviato dalle autorità del porto di Margate un elicottero inviato dalla RAF e un rimorchiatore francese accorso sul posto, non si sono più trovate tracce del comandante del mercantile italiano. L'equipaggio italiano del «Peppinella» è stato sbarcato a Londra dal carico norvegese.

Un altro incidente è avvenuto un'ora prima a circa 60 miglia di distanza. La nave italiana «Enrico Mazzarella» di 5127 tonnellate, è entrata in collisione con la nave panamense «Windward Passage» di 8310 tonnellate, ed è rimasta danneggiata a prua.

Un altro incidente s'è verificato fra un vapore da carico norvegese, l'«Iris», e una petroliera sovietica, la «Gorky». I danni subiti dalle navi sono stati minimi.

**r. a.**

## Scomparsi 25 chili d'oro nel viaggio da Parigi a Saigon

**Parigi, 21 aprile.**

(*t. m.*) Un altro carico d'oro in transito all'aeroporto di Orly è scomparso dall'apparecchio che lo trasportava in Estremo Oriente. Un fatto simile avvenne già una quindicina di giorni or sono: una cassetta di 25 chili d'oro destinata a Teheran non arrivò a destinazione e fu ritrovata 48 ore dopo a Tel Aviv. Pare che fosse stata sbarcata per errore durante lo scalo in quell'aeroporto.

Anche questa volta è sparita una cassetta da 25 chili di oro. Ne erano arrivate dodici da 25 chili ognuna la settimana scorsa a Orly, provenienti da Johannesburg e destinate a una banca di Hong Kong. Furono messe nella stanza blindata dell'aeroporto e imbarcate 24 ore dopo su un *Caravelle* che doveva fare il tragitto Francoforte-Hong Kong.

Rese prudenti dai precedenti, le autorità di Orly presero tutte le necessarie precauzioni per garantirsi contro il ripetersi di «errori» e l'imbarco avvenne regolarmente. Un ultimo controllo fatto a Karachi permise di constatare che le dodici casse si trovavano sempre nella stiva dell'apparecchio; ma al controllo di Saigon ce n'erano soltanto undici. Una era scomparsa. Una inchiesta incominciava quindi immediatamente a Karachi, Calcutta, Bangkok e Saigon, ma finora non ha dato alcun risultato.

# I Ponti Radio Magneti Marelli alla XXXVI Fiera di Milano

La MAGNETI MARELLI ha, per prima in Italia, 20 anni orsono, iniziato la sua attività in questo campo delle telecomunicazioni con una azione lungimirante e con una tecnica di assoluta avanguardia dovuta al suo compianto illustre collaboratore prof. Francesco Vecchiacchi. E' infatti del 1938 il primo ponte radio ad impulsi Milano-Roma, eseguito per l'Aeronautica militare.

Come è noto, si deve alla MAGNETI MARELLI la creazione di quasi tutta la rete italiana di ponti radio telefonici e televisivi, la più grande d'Europa: tale attività è compendiata in una serie di suggestivi pannelli illustrativi che la MAGNETI MARELLI presenta alla Fiera.

*In forma riassuntiva, si può desumere il grandioso risultato di tale attività dai dati seguenti.*

ponti radio telefonici monocanali a M.F. per circa 25.000 km. × canale; ponti radio telefonici pluricanali ad impulsi per circa 35.000 km. × canale; ponti radio telefonici pluricanali a M.F. per una capacità totale raggiungibile a canali telefonici di circa 230.000 km. × canale; ponti radio telefonici-televisivi a microonde a M.F. per una capacità totale raggiungibile a canali telefonici di circa 750.000 km. × canale; ponti radio televisivi (nella maggioranza bidirezionali) per circa 2500 km. — oltre a vari ponti radio telefonici campali pluricanali a M.F. ad uso militare.

Notevoli, particolarmente, il ponte radio telefonico e televisivo Roma-Pescara, il ponte radio televisivo e musicale Milano-Palermo e il ponte radio telefonico e televisivo Roma-Firenze.

Tali ponti radio sono del tipo che chiameremo «classico» nel senso che per la trasmissione è indispensabile che fra due stazioni esista la condizione di visibilità per cui si ha la possibilità di attuazione soltanto su percorsi terrestri o su tratti di mare relativamente brevi.

Per congiungere località separate da larghi tratti di mare o da spazi comunque inaccessibili, sorge ora il nuovo sistema di trasmissione delle onde radio a propagazione per diffusione troposferica, nel quale lo strato troposferico funge da riflettore fra due stazioni aventi fra loro distanze dell'ordine anche di più centinaia di chilometri.

La soluzione di tale sistema, il quale si affianca ora con grandiose possibilità di sviluppo alla tecnica delle telecomunicazioni, esige l'impiego di notevoli potenze, dell'ordine di molti chilowatt, nelle apparecchiature generatrici in quanto si deve sopperire alla elevata attenuazione dei segnali introdotta dalla riflessione troposferica.

La MAGNETI MARELLI espone alla Fiera un recentissimo tipo di amplificatore Klystron della potenza di ben 32 kW per frequenza di 600 MHz, realizzato appunto per collegamenti con ponti radio troposferici.

Sempre nel campo dei ponti radio, la MAGNETI MARELLI presenta alla Fiera, in collaborazione con la Stipel, un collegamento dimostrativo di giunzione con apparati di tipo campale che unisce la centrale Stipel della Fiera con la centrale urbana Stipel di via Negri.

E' pure esposto un nuovissimo tipo di ponte radio televisivo per ripresa volanti di avvenimenti di pubblico interesse.

Fra quanto altro esposto dalla MAGNETI MARELLI, merita particolarissimo rilievo una *delle 16 unità acceleratrici per il protonsincrotrone di Ginevra allestito dal CERN* e che sarà il maggiore del mondo con la potenza di 25 miliardi di elettronvolt, unità la cui fornitura è stata ottenuta in concorrenza con le più importanti industrie elettroniche europee.

Si notano ancora: una serie di radioricevitori *pluribanda* e di *ricetrasmettitori* per ponti radio monocanali, una serie di moderni apparati radiomobili, apparecchiature funzionanti per *televisione a circuito chiuso* e apparecchi per la diffusione sonora «ad alta fedeltà».

*La Consociata FIVRE* espone la sua produzione di tubi elettronici riceventi, trasmittenti ed industriali, di cinescopi, di semiconduttori, di ironiatori, di quarzi piezoelettrici.


**IMPORTANTE CASA FARMACEUTICA ASSUME ISPETTORE**

veramente abile venditore per visite farmacie con produttori. Occorre lunga esperienza vendita prodotti marca. Manoscritto curriculum completo, referenze foto. Assicurasi massima riservatezza, ottimo trattamento. Casella P/9 - S.P.I. - Via Parlamento, 3 - ROMA

Il proprietario del **Ristorante «LA PACE»** VIA BERNARDINO GALLIARI, n. 22 avverte che la sua specialità del **POLLO AL MATTONE** è brevettata. Non permette che qualsiasi ristorante segni POLLO AL MATTONE.


### A Cerano Novarese un "13„ totalizzato con le carte napoletane

# L'impiegato continua felice a negare d'aver vinto 36 milioni al Totocalcio

***Le sue dichiarazioni non convincono: molti credono che egli sia il fortunato possessore della schedina - Ieri ha regolarmente lavorato nel suo ufficio a Milano***

Nino Cusari, di 32 anni, il tredicista di Cerano Novarese

(Dal nostro inviato speciale)

**Novara, 21 aprile.**

*Evidentemente il geom. Nino Cusari appartiene a quella categoria di giocatori del totocalcio i quali dicono: «Se vinco non lo farò sapere a nessuno, anzi mi divertirò moltissimo a fingere di non aver vinto». E si sottraggono con un senso quasi sportivo a ricerche e conferme. Ieri il geom. Cusari ha fatto tredici, ha vinto trentasei milioni, e mantiene fede al suo impegno. Non vuol farlo sapere. Nega la vincita, dà risposte evasive. Per avvalorare la sua condotta, oggi si è comportato come tutti gli altri giorni: freddamente si è alzato alle cinque, ha preso la corriera per Milano, si è recato in ufficio alla Snam, con malizioso candore ha smentito ai colleghi la notizia della vincita. Ma a Cerano la madre e la sorella sono state meno forti di lui nel padroneggiarsi, con aperti sorrisi, con deboli denegazioni e vaghe ammissioni espresse con una ilare gioia negli occhi, hanno fatto chiaramente capire che la vincita c'è ma un ferreo patto le lega al congiunto nell'impegno di smentirla.*

*Il primo a tradirsi, nonostante il proposito scherzoso le di «non farlo sapere a nessuno», è stato intanto proprio l'interessato. Si è tradito ieri sera col suo atteggiamento subito dopo aver appreso d'aver fatto tredici, col nervosismo che era un segno eloquente dell'emozione e della gioia. La prima notizia anzi assegnava erroneamente ai tredicisti una vincita di cento milioni; in un secondo tempo fu precisato che si trattava di trentasei. Ai titolari del bar Rinascente di Cerano, i coniugi Beniamino Tosi e Francesco Baratti, dove sabato alle tredici il Cusari aveva fatto la giocata, la penultima del bloccheto, per essere esatti, egli raccomandò di non fare il suo nome. Ma poi si fece sorprendere dai giornalisti davanti al bar, ed essi lo trovarono che «passeggiava nervosamente». Emozionato si sottrasse alle loro congratulazioni, emozionato e imbarazzato negò di essere il vincitore dei milioni (nel frattempo aveva saputo che erano trentasei e non cento, e questo forse aveva messo un po' di agro nella dolcezza della vincita). Ma negava sorridendo, e i sorrisi non sono certo di chi venga erroneamente creduto di essere trentasei volte milionario.*

*Continuando nell'applicazione del suo piano di «non farlo sapere a nessuno», egli questa mattina alle 6,30 ha preso la corriera per Milano recandosi al lavoro alla Snam, a San Donato. Ma prima di partire fece promettere alla madre Giovanna Ranzani e alla sorella Mariuccia di non dire nulla. «A chiunque vi domandi se sia vero che ha vinto, voi rispondete che non lo sapete. Rispondete che io vi ho detto che non è vero».*

*Ingenuamente queste parole ci sono state ripetute oggi dalla sorella Maria che fa la sarta, e la madre ha confermato. La loro casa era piena di gente: parenti, amici, vicini. E tutti sorridevano, avevano una aria festosa e lieta, di chi riceve e di chi fa congratulazioni. La sorella smentiva con le parole di sua fratella, ed erano parole che non lasciavano dubbi.*

*In quella casa il sorriso è rientrato da ieri sera dopo tre mesi di mestizia, e oggi ancora la mestizia spegne talvolta il sorriso. Tre mesi fa è morto per un embolo il capofamiglia, e il suo ricordo offusca la gioia. «Quanto sarebbe contento oggi papà se fosse con noi» ha detto Mariuccia in un momento di commozione e di abbandono, ed era una nuova conferma a quanto debolmente veniva negato. Ma la madre, più vigile e pronta, le ha dato uno strattone; e questa era una conferma della conferma.*

*Il titolare del bar-ricevitoria è rimasto fedele al patto di segretezza. «Il vincitore non è lui. Non posso dire chi è, ma le assicuro che non è lui» afferma con una bonaria insistenza che ha il risultato di far credere proprio il contrario.*

*Il più ostinato a negare è stato il principale interessato, il geom. Nino Cusari. Da Trecate gli abbiamo telefonato alla Snam, a Milano. E' stata una comunicazione di parecchie unità, fatta soltanto di «ma non è vero, ma si sbaglia, c'è un equivoco, si tratta forse d'un omonimo». E' stato irremovibile. Aveva assunto quell'atteggiamento, e non ha voluto abbandonarlo. In ufficio i colleghi stavano lo avevano accolto con congratulazioni ed ovviva al sconfinario. Egli li ha ringraziati negando con fermezza d'aver vinto. Ha svolto il suo solito lavoro con la diligenza e la calma d'ogni giorno. Alle sei ha preso il cappello, è uscito con gli altri, ha preso la corriera per Milano dove vive in pensione fino al venerdì di ogni settimana, recandosi in famiglia a Cerano il sabato e la domenica. Ma si è tradito ancora una volta. Al telefono gli avevamo annunziato una visita in ufficio. Siamo arrivati pochi minuti dopo le sei. Egli aveva preferito non aspettarci, ed era uscito, forse divertitissimo nella sua innocua finzione.*

**g. f.**

Il barese Vincenzo Grimaldi

## Gli altri «13» in Italia

**Roma, 21 aprile.**

Altri cinque «tredici» sono stati totalizzati in Italia: uno a Bologna, uno a Roma, uno a Napoli e due a Bari.

I due «13» di *Bari* sono stati realizzati dal signor Vincenzo Grimaldi: il fortunato giocatore ha guadagnato ben 72 milioni e 600 mila lire. Stamane subito dopo aver appreso la notizia della vincita, il neo-milionario è scomparso di casa a bordo della sua automobile né si sa dove si sia nascosto.

Il suo caso è forse unico nella storia del totocalcio italiano: non si ricorda altro giocatore che abbia fatto due «13». Vincenzo Grimaldi, che ha 39 anni e in gioventù fu giocatore di calcio nella squadra dell'Ideale, vive con la vecchia madre ed è titolare, insieme a due fratelli, di un negozio di ferramenta. La schedina vincente la giocava da nove anni.

Il tredicista di *Napoli* è un lavoratore in pellami, padre di dieci figli: cinque maschi e cinque ragazze. Si tratta del signor Aniello Grano, di 53 anni. E' un giocatore di vecchia data: tutte le settimane compilava parecchie schedine. Sabato ne ha compilate 10: tra esse vi è stata quella che l'ha reso milionario. Ha detto che l'ingente somma gli servirà per accasare le due figlie maggiori, da tempo fidanzate.

Un commerciante in mobili è il vincitore di *Roma*. Il signor Sebastiano Manzi, di 36 anni, sposato e padre di quattro figli, è un assiduo giocatore, ma assolutamente incompetente di calcio. Ogni settimana compila la schedina, ma così, a caso: questa volta la fortuna lo ha aiutato e il «13» da tempo atteso è finalmente arrivato. Ed è arrivato a proposito, dato che il commercio del signor Manzi, come ha dichiarato il vincitore, incontrava in questi tempi qualche difficoltà.

A *Bologna* il «13» è stato fatto da una donna: la signora Elena Monterumici, vedova Pinardi, di 54 anni. La schedina vincente l'ha compilata un nipotino della neo-milionaria, il tredicenne Sergio Sarti.

# Il basso Giulio Neri morto per collasso cardiaco

**Aveva 49 anni - Stava per recarsi a cantare al Covent Garden di Londra - Apprezzato interprete wagneriano**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 21 aprile.**

(*s. c.*) Nella sua abitazione romana di via Valadier è deceduto nel pomeriggio di oggi uno dei più noti ed apprezzati cantanti lirici italiani, il basso Giulio Neri. L'artista era in procinto di partire per il Covent Garden di Londra e, per quanto le sue condizioni di salute non fossero buone, nulla lasciava presagire l'imminente fine; la sua forte fibra — aveva solo 49 anni — è stata invece stroncata da un improvviso collasso cardiaco.

Giulio Neri fece il suo esordio nell'arte lirica vent'anni fa; nel 1938 dalla natia Torrita di Siena giunse a Roma per studiare canto e si fece subito notare per l'ampiezza dei mezzi vocali e per la serietà con cui mandava a memoria gli spartiti. Vinse il concorso della scuola di canto del Teatro dell'Opera e da allora, con crescente successo, conobbe gli applausi del pubblico dei maggiori teatri del mondo, dalla Scala al Covent Garden, dal Colon di Buenos Aires al Metropolitan di New York.

Consolidata la sua fama con alcune *tournées* in Germania e nell'America Latina, il basso aveva nell'attuale stagione lirica un nutrito *carnet* di impegni sia in patria che all'estero. All'Opera di Roma aveva già interpretato la *Norma*, *Gianni Schicchi*, *Don Carlos* e avrebbe dovuto inaugurare la stagione lirica delle Terme di Caracalla con *Turandot*.

La vastità del suo repertorio — interpretava con eguale bravura le opere di Verdi e la Trilogia wagneriana — era uno degli elementi che più lo facevano apprezzare dal pubblico e dalla critica. Aveva anche interpretato qualche film.

Una così intensa attività artistica aveva fiaccato negli ultimi tempi il pur robusto fisico di Giulio Neri: un anno fa egli era stato colpito da una affezione epatica complicata da una leggera cardiopatia. I medici avevano consigliato un lungo periodo di riposo e Neri aveva diradato qualche scrittura ritirandosi per alcuni mesi in campagna; quando si sentì guarito riprese a cantare. Ma la guarigione era solo apparente: due giorni fa Giulio Neri si era rimesso a letto per un riacutizzarsi del male e questa notte le sue condizioni si erano inaspettatamente aggravate; al momento del decesso erano al suo capezzale la moglie signora Laura Lauri ed i figli Maurizio e Marco.

La ferale notizia ha destato a Roma e in tutta Italia profondissimo cordoglio; nell'abitazione dell'estinto affluiscono in continuazione telegrammi di condoglianze e fiori inviati dai colleghi di lavoro, dai dirigenti del Teatro dell'Opera di Roma, e dai numerosi ammiratori.

«La sua scomparsa è un lutto per il Teatro lirico di tutto il mondo», ha detto il maestro Tullio Serafin che attualmente si trova al S. Carlo di Napoli. Dopo aver ricordato il difficile esordio artistico di Giulio Neri, il maestro Serafin, che appariva sinceramente commosso, ha dato un giudizio che bene illumina la figura dello scomparso come uomo e come artista: «Povero Neri — ha detto — tanto bravo e tanto buono. Buon uomo, buon amico, buon padre di famiglia. Egli fu sempre coscienzioso, studioso, sempre pronto».

I funerali del grande cantante si svolgeranno tra due giorni; poi la salma proseguirà per Torrita di Siena, dove Neri aveva espresso il desiderio di essere sepolto.

# Il vescovo di Lourdes denuncia le speculazioni su oggetti sacri

***Duro comunicato contro lo "spirito di lucro„ dei trafficanti - Proteste dei negozianti***

*(Nostro servizio particolare)*

**Parigi, 21 aprile.**

Che a Lourdes la speculazione e il commercio degli oggetti sacri si svolga su vasta scala ogni pellegrino ha avuto modo di constatare. Il traffico tuttavia ha raggiunto tali proporzioni in occasione del centenario delle apparizioni da indurre le autorità ecclesiastiche a denunciarlo e a mettere in guardia i fedeli.

Il comunicato di mons. Théas, vescovo di Lourdes e di Tarbes, insorge contro «lo spirito di lucro» e l'abuso delle cose sacre dei commercianti che vendono acqua della grotta miracolosa e oggetti profani, come accendisigari, tagliacarte, portaceneri ecc., immagini della Madonna e di Bernadette Soubirous. «L'acqua della grotta — dice il comunicato — non deve essere commerciata e nell'impiegarla bisogna conformarsi al desiderio della Madonna e alla tradizione centenaria di Lourdes. L'acqua della grotta viene ceduta gratuitamente e quindi non deve essere venduta direttamente né trovarsi in oggetti che vengono venduti... L'acqua della grotta deve essere bevuta o servire per le abluzioni e non deve essere conservata in un oggetto religioso o profano».

Il vescovo denuncia infine la menzogna dei commercianti i quali dichiarano di vendere oggetti benedetti mentre ciò non è vero. Mai gli oggetti in vendita nelle botteghe sono benedetti, mentre i commercianti lo affermano per venderli più cari.

Il comunicato ha provocato una levata di scudi da parte degli interessati, i quali proclamano di avere fatto spese notevoli in occasione del centenario di Lourdes, ed è quindi logico, dicono, che cerchino di rifarsi.

**l. m.**


# Signora!... anche la sua bimba sarà così deliziosa grazie al DIP!

DIP resiste a ben 10 lavature!

Che meraviglia! Gli abitini dei bimbi, le camicie, le sottogonne, i pizzi, le tende, le camicette ed i colletti ecc., una volta inamidati col DIP, conservano l'inamidatura anche dopo lavati e rilavati. Un bagno nel DIP ridona ai tessuti sia bianchi che colorati o anche neri, la primitiva consistenza. I colori ritornano nuovi e brillanti. DIP è liquido e pronto all'uso, DIP è estremamente più comodo del vecchio amido, DIP non si attacca al ferro da stiro. Faccia una prova col DIP e ne sarà entusiasta.

costa solo Lire 280.

Che belle tovaglie col DIP!...

**DIP** il nuovo meraviglioso liquido che vi risparmia la fatica di inamidare!

*È un prodotto PLUDTACH*

Carlo Naldi - Corso Francia 3 - Torino - Tel. 41.427 *In tutte le Drogherie*

# SNIA VISCOSA

**il più grande complesso dell'Europa continentale**

**per la produzione di fibre artificiali e sintetiche**

*lilion*

**il filato perfetto per la perfetta eleganza**

*Rilsan*

**l'inimitabile fibra sintetica d'origine non minerale**

al VI **SAMIA Primavera**


Su

## "IL CAMPIONE,,

di questa settimana: Vittorio Pozzo vi parla degli azzurri juniores campioni d'Europa

- **VOGLIO GIOCARE IN ITALIA** di Ferenc Puskas
- **GODDET HA TORTO E RAGIONE** di Lauro Macchi
- **SOLO UN GRANDE LOI POTRA' BATTERE AL NEVADA** di Mario Minini
- **VOGLIONO SALVARE TONI SMILEE** di Giorgio Bellani
- **E' INIZIATA LA STAGIONE MOTOCICLISTICA** di Dedeo Ceccarelli
- **ASSALTO AI PRIMATI! LA STAGIONE ATLETICA FEMMINILE** di Giorgio Bonacina e Marco Cassani

*inoltre su*

## IL CAMPIONE

di questa settimana un'avvincente puntata della Storia del Fuglitto di Giuseppe Signori. «13. BICCO LOUIS FINI' LA CARRIERA SENZA UN DOLLARO».

- **COPPA ITALIA NON SEI PIU' TU** di Cesare Cauda

Il servizio attualità de

## IL CAMPIONE

vi presenta una serie di grandi servizi di calcio, ciclismo, pallacanestro, ippica, atletica e sci. Hanno scritto per voi: Felice Borel, Aldo Bardelli, Giorgio Bellani, Gigi Beccalini, Dario Beni, Attilio Camoriano, Antonio Ghirelli, Martin, Vezio Murialdi, Mario Oriani, Gianni Pignata, Gina Palumbo.

Su

## IL CAMPIONE

le rubriche più interessanti, le foto più belle

## IL CAMPIONE

*è il settimanale che ad ogni numero vi offre qualche cosa di nuovo, di inedito*


PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE VIE DEL MONDO

SPI

**SERVIZIO ESTERO**

della Società per la Pubblicità in Italia

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI

informaz. preventivi a richiesta SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO - Via San Tomaso 72 Tel. 50.100 - 50.990 - 42.039 - 53.761

## ...SIGNORA

la primavera ritarda ma noi siamo pronti con la nuova collezione di articoli e sacchi in plastica per la Sua casa. L'attendiamo. Grazie VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca anagrafica


## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il pregio di questo inserzionali der'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbappiando le articolecamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'ammontare coll'aggiunta della tasse in ragione del 7 % globale. Per [illegible] in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che evidenziano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta . . SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio der'essere aggiunto il bollo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono seguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se assicurate o raccomandate.

### I COMMERCIALI L. 100 p.p.

**ABBIAMO** vasi botaniere, lavagliatrici, elevatori, tori servizio, compresso [illegible] Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 683-342. Rateazioni. 1049

**ACQUISTEREMMO** occasione rettificatrice in buono costruzione molto recente, distanza punte 1500 mm., perfette condizioni. Offerta dettagliata. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino. L8322

**ACQUISTO** contanti torsio, frontrice, limatrice, pressa, cesoia, piegatrice, trapano, attrezzatura officina. Telef. 873-817.

**ARCIOCCASIONE** presse trapani seghetti torni smerigliatrice mezze paranchi, Tabocchi, Re Umberto 63. 13674

**COLORIFICIO** vende ben forti sconti scorte di magazzino; analisa mercenelam. Artisti 26, Torino. 3035

**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, «Sitor», via Nizza 32, Telef. 683-075. T3384

**COMPRESSORI** nuovi completi 100 litri causa cessata produzione avviatissimo Fiat, Sassorino 251, telef. 290-798.

**DEMOLIZIONE** vendesi circa 9000 tegole piane ed legname tetto. Telefonare 697-961. Visto cantiere dalle 14 alle 15, corso Unione Sovietica 77. L8935

**LIQUIDO** blocco macchine utensili, utensileria provenienza fallimentare, prezzi favorevoli. Visite: martedì, venerdì, ore 8-10, sabato pomeriggio, via Don Bosco 8.

**MOTORI** trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lingaria, Unione Sovietica 157. 7866

**POMPE** a mano, elettriche, motore, accessori. Felt, Torino, Mongineverro 236, telefono 31-591. T3053

**ROTTAMI**, furniture ferro, metalli, acquisto. Ferraro, Quittengo 40, telef. 260-907.

**VENDESI** blocco cippure separatamente 11 torni, frenatrice, semiautomatico Mingantì, pressa 60. Collini 29. 03476

**VENDESI** macchinario piccola tessitura, 20 telai assortiti alti, medi, bassi cui 7 automatici, 3 quadrettati luce 170, 8 quadrettati luce 116. Rivolgersi Maggini, via Nizza 37, Torino. F5062

**VENDO** cisona mm. 2000x4 rimasta nuova. Telefonare 280-570. 1665/2

**250.000** Antenne vetture pronte. Scrivere ai rivenditori, ferriati industriali. Per Vostre esigenze telefonate 282-009, Chiuso.

### ARTIGIANATO L. 90 p.p.

**ALPHA**, termoconsola contro appannamento pareti, tendaggi, causa termosifoni. Telefonate 31-456. 1436

**FABBRICA** artigiana mobili liquida vantaggioso assortimento camere letto, pranzo inoss, comuni, cucine laccate rustiche, soggiorni, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 50 C. 4726

**DECORATORI** prodigiosi e Parenti e rivenditori consorziati vista incombenze bili rimunerativissimi. San Massimo 42.

**FIERI** sollecenti 7 Serramiee, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe imbottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 2804

### $ SOLDI - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo macelleria centrale, ottimo incasso, 2.500.000. Agnesio, Ivrea 9. 3996

A buone condizioni cediamo profumeria centrale redditizia 1.400.000, 2.200.000. lavoro sicuro, dilazionando. Angiesio, Ivrea 9. 3996

**AFFARONE** negozio elettrodomestici radioteleriscrizione avviatissimo trasferimento ulla alevatissimo documentabile [illegible] mensili cedesi altri impegni discrezione. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L7724

**BAR** analcoolici, televisione, ottima posizione, adiacenze Valentino, cede direttamente. Telefonare 62-891. 3657

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, rivendita pane kg. 130, 150, 180 cadauni. 4442

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, Commercialisti fiscale acquistare, vendere azzeccata; rivolgersi fiduciosamente! 14660

**CEDESI** San Paolo invidiabile stireria secco meccanizzata modernissima. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 3949

**COLORIFICIO** vendesi licenza scadentaria, bilancio. Mill [illegible], Telef. 300-536.

**CONCEDIAMO** mobilissime a tasso bancario finanziamenti pedecori, 30, 8 Quintino 4 bis. 2148

**CREDITI** recuperi, organizzazione, pagamento se esito positivo. Telef. 49-289.

**FONDERIA** moderna attrezzata lavoro meccanicato quarantia lottomilatio mensili pilotati macchine pneumatiche impianti affittansi. Scrivere cassetta 8370, SPI, Torino. F5774

**IMPORTANTE** azienda cerca gerente pratica vendita salumeria per affidare negozi alimentari. Cauzione referenze. Scrivere cassetta 8332, SPI, Torino.

**SAVONA** vendesi negozio centrale, immobile. Scrivere SPI, cassetta 27 E Savona.

**TRATTORIA** cedesi causa decesso. Informazioni ore [illegible] Telefonare 296-146.

### COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo, Madonna delle Rose 56, angolo Treglia, vendonsi affittansi alloggi uno, due, tre camere tinello servizi, negozio con retro, finitioni accuratissime, facilitazioni pagamento. Visite 9-12, 14-18,30. Telefono 670-818. 289

A lire 450.000 per camera vendesi alloggio due camere, cucinetta, corso Siccardi (Giardini Reali). Telef. 531-392. 305

A 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzina signorili, Tobacchi 38, Ponte Vecchio 9, cantiere. 440

A 3.500.000 vendo alloggetto nuova costruzione libero, Mauriziano. Tel. 585 004

**ABBIAMO** in fruizione piazza Respighi angolo via Paisiello, alloggi ogni grandezza, comforts moderni, pagamenti rateali. Rivolgersi cantiere, Telef. 267-527, 790-694, 524-267. 3841

**ABBIAMO** pronti subito corso Peschiera 202, ultimi alloggi signorili, tre camere servizi, Rivolgersi sul posto. Telefonare 790 694. 3841

**ADRIANO** ultimi appartamenti corso Rosselli pronti settembre, lunga dilazione. Telefonare 721-811. M4721

**ABITABILI** subito vendonsi alloggi in bella casa via Mongrenevro 25. Visite giorni feriali ore 15-18. 5103

**ABITABILI** subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi Corso Azzeglio 98. 632

**ADIACENZE** corso Fiume via Montanaro 23 bis, vendonsi alloggi liberi, 5 camere cucina; due camere a cucina, garages. Visite: sabato, domenica, pomeriggio ore 15-17. 366

**AFFARONE** cedo commestibili abbinato esportazione vini, forte incasso. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 3919

**ALBERGO** ristorante avviatissimo stazione montana, villeggiatura estiva, invernale, 25 camere tutti comforts, cedesi modici attuale. Corrado, Bertolotti 13.

**ATTENZIONE** cedo primaria latteria per levata 900.000 settimanale forte incasso, Massaglia, Vittorio Amedeo 13.

**AUTORIMESSA** centrale 110 macchine, 50 anche coperti avviamento. Tel. 682-727.

**AUTOSALONI** moderni arrivati zona Francia, vedo, vendo. Telef. 73-720. 2764

**AVVIATISSIMO** albergo ristorante bar cedesi causa salute alta Valsesia. Cajanna, Galli 52, Bologna. 3692

**BAR** angolare incasso L. 30.000 giorno, cedesi causa ritiro commerciale. Occasionalità. Alfieri 20. 472

**GAFFE'** bar impiantati arredamenti ma dettagliami stesso 25-40-90.000 giornaliere, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telefono 44-897. 3145

**FERRAMENTA** avviatissima, posizione centrale Pinerolo, cedesi ritiro commercio. Telefonare 21-71. 5764

**LATTERIE**, gestorie, bellissime posizioni qualunque litraggio cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1314

**LAUREATO** gestionale commerciale giovane ottime referenze insssima garanzie nessuno cerchiamo eventualmente rilevabile avviato studio commercialista. Scrivere cassetta 8170 SPI, Torino. 10161

**LABORATORIO** artigiano meccanica sartoria, vasissima clientela, cedesi, causa malattia. Scrivere cassetta 8363, SPI, Torino. F5016

**PANETTERIA** rivendita alimentare, vendita 250 kg. garantiti, ex-forno cede Bacchetta, Alfieri 20. 479

**PANETTERIE** Torino, provincia, diverso quintalati, rimettiamo facilitando, Cantiere, Saluzzo 21. 1914

**PANIFICIO** forno cartone lavorazione 4 q.li forte incasso, condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 479

**SAVONA** vendesi negozio centrale, immobile. Scrivere SPI, cassetta 27 E Savona.

**TRATTORIA** cedesi causa decesso. Informazioni ore [illegible] Telefonare 296-146.

**ABITABILI** stabile, S. Rita, corso Stezzano angolo Sebastopoli, alloggetti signorili, locanto pomeriggi, vendonsi mutuati. Telefonare 53-898. 373

**ADIACENZE** piazza Crispi, via Cervino 3-5 a lire 40.000 mq. vendonsi locali uso negozio, laboratorio, magazzino. Visite ore 15-18 lunedì mercoledì venerdì. 368

**AFFARONE** vendesi libero subito camera cucina pianoterreno volendo affittate 10.000 mensili, corso Napoli [illegible] Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2956

**ALLOGGETTI** signorili liberi volendo affittati vendonsi, agevolazioni, adiacenze Martinetto, Telefonare 770-383. 1771/0

**ALLOGGI** in casa signorile ottime balconi prossimi entro agosto-settembre, 1-2 camere più servizi, eventualmente rimobili, vendonsi via Buenos Aires 49-51-53, viavenuta corso Agnelli. Visite ore 15-18. Telefonare 59-581. 4749

**ALLOGGI** negozi centrali nuovi vendonsi, facilitazioni. Telefonare ore pasti 774-733. 3113

**ALLOGGI** signorili luce vendesi libero mq. 360, piano 2°, Galileo Ferraris 61.

**APPARTAMENTO** 2-3 [illegible] corso Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. 16826

**AROHA** 5 (adiacenze corso Lodi) vendonsi alloggetti 2-3 camere, garages, liberi et occupati. Prezzi ottimi e pagamenti [illegible]. Visite 17-19. 3155

**ARTICOLI** sportivi, agenzia moto, ottima posizione, cedo o vendo muri, trattasi direttamente, esclusi intermediari. Telefonare 62-201. 5637

**AUTORIMESSA** corso Peschiera 202, angolo via Bardonecchia, reddito 2 milioni 600.000 annue, capacità 100 macchine, vendesi subito. Telefonare 790-694.

**BARRIERA** Milano, camera tinello, cucinino, grandi servizi, garage, vendesi. Telefonare 273-571. 6228

**CASA** signorile 36 camere, presso Rivoli (Varazze 11) vendo private. Tel. 870-456.

**CASCINA** acquistasi massimo 15 km. Torino GTE 50-70 pianeggiante unico appezzamento massimo 400-500 mila giornata. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino.

**CASCINA**, volendo villa, 33 giornate, 55 chilometri, 17 milioni. Scrivere cassetta 3315, SPI, Torino. M4591

**CONCEDIAMO** finanziamenti cambiari o ipotecari a proprietari case. Scrivere cassetta 1137, SPI, Torino. 4023

**CONTATTI** [illegible] il 40% del prezzo. Il residuo 50% con l'utilizzo di una rateazione, modica quota complessiva di rateazione. Questa eccezionale condizione [illegible] agenzia vi offerta agli acquirenti della Valsesia, S. Teresa 3, Torino, con appartamenti da 4-5-6-7 camere libere et occupate, termo, bagni, ascensore. Alloggi adatti anche per uffici. Via Colli 10 (adiacenze corso Vittorio, Vinzaglio) ore 15-17. 3155

**CONVENIENTI** alloggi 2-3-4 camere, servizi, S.a Paolo, via Frejus, Di Nanni, San Bernardino, vendonsi rateando. Cum. FAI, Cavour 7. Telef. 528-821. 392

**CORSO** Unione Sovietica 443 (fronte Mirafiori Sud) vendonsi moderni panoramici alloggetti, pronti subito. Massime facilitazioni pagamento, 151, telef. 53 000.

**ECONOMICI** alloggetti zona Francia, San Paolo, Piscina Stadio, mutui, tappe rateazioni, vende Cum. FAI, tel. 528-821.

**GARAGE** nuovo vendo privato, corso Belgio, Telefonare 530-647.

**GROSSETO** 151 adiacenze scuole una, due camere, cucina, servizi 1.700 000, 2.400.000 termo, accessorie. Visita mercoledì, sabato ore 15-17. 579

**IPIT** gli alloggi più razionali ed economici alle migliori condizioni, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000. 3148

**IMPRESA** vende appartamenti abitabili stabile Largo Orbassano dilazionando. Telefonate 773-161. M4723

**INTERPELLATECI** per ogni vostra esigenza immobiliare. Soddisfiamo vostro vecchio alloggio con moderni razionali alloggi. Cum. FAI, Cavour 7. Telef. 537-496, 528-821.

**MARE** Finale Borgo vendesi camera cucina, camera bagno [illegible], camera cucina 1.100.000. Camera cucina, entrata [illegible] 1.500.000 .Agenzia [illegible], Andrea Doria 5. 2956

**MERAVIGLIOSO** terreno Cristes, milletrecento mq., 13.000.000. Ragionare Forbatto, Piazza Lagrange. [illegible]

**MIGLIORATE** la vostra casa, cedesi vostro vecchio alloggio, acquistando nostri nuovi razionali appartamenti. Consultateci senza impegno. Cum. FAI, Cavour 7. Telef. 537-496, 528-821. 392

**MURI** intonacherie et bottigliería vendonsi in corso Napoli 16 garages Giulio Cesare. Visite 15-17. M4870

**NEGOZI**, magazzini liberi occupati, pelazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telef. ore ufficio [illegible] 17853

**OCCASIONE** vendesi alloggio camera cucina 0. Cesare 5° piano, Telef. 777-719.

**OCCASIONISSIMA** due camere servizi adatti ufficio abitazione piano rialzato Principessa Clotilde 55 vendonsi. Telefonare 537-416. U3725

**PALAZZO** Grope, Tommaso Grossi 6-8 vendonsi alloggetti moderni accurata rifinitura, pronti maggio '58. Mutuo trentennale, ulteriori facilitazioni pagamento. Telef. 670-330, 53-000. 3148

**PIAZZA** Rivoli panoramici, moderni alloggetti 2-3-4 [illegible] pronti luglio '58, [illegible] trentennale, ulteriori facilitazioni pagamento, Zumaglia 5, telefono 53-000. 3148

**POLETTI**, telef. 506-607. Acquisto alloggio camera tinello cucinino, nuova costruzione et autorimessa. 5780

**POLETTI**, telef. 506-607. Vendo alloggio 6 camere, cucina, [illegible] servizi, [illegible] mq. circa, ascolto basso, et autorimessa, zona Crocetta, 15 milioni. 5780

**PORTA** Palazzo vendo tre camere tinello servizi accessorio, Telefonare 773-464.

**PRIVATO** vende direttamente stabile semilibero nel Canavese modernamente ristrutturato, Trenta locali, giardino, terreno, boschi. Panorama panoramica. Scrivere cassetta 3385, SPI, Torino. F5115

**PRIVATO** vendo alloggetto nuova costruzione libero, Mauriziano. Tel. 585 004

**PRIVATO** vende zona Porta Nuova, alloggio tre camere cucina doppi servizi, 2.500.000 trattabile. Tel. 692-270.

**PROPRIETARIO** vende alloggi con o senza mutuo liberi ed occupati 1, 2, 3, 4 camere cucina cucinino, termo, bagno, ascensore. Telefonare 364-203.

**SANREMO** offresi ultima serena acquisizione appartamento fronte mare, casa silenziosa Capo Nero consegna luglio. Sanlagrattino, via Nicolson 8, Sanremo.

**SANREMO** vendesi appartamento ristrutturato primo piano cinque vani terrazzo accessorie. Telefonare 61-132, Torino.

**SANREMO**, vendiamo appartamenti villa da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Reina, Sanremo. 483

**STATUTO** 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, bolzura di lusso, ufficii, garages Telef. 528-819 ore ufficio.


studio tpt

un solo tubetto per tutta la famiglia

UHU-Line

per tanto tempo

Ritagliate

Ritagliate e incollate su una cartolina postale questo Marchio. Aggiungete il Vostro indirizzo e inviatelo a: UHU Italia [illegible] Brunico, 15 Milano. Riceverete gratis un tubetto omaggio.

l'appretto tedesco il più concentrato

l'appretto UHU-Line è l'appretto più concentrato. Convenientemente dosato UHU-Line con poca spesa soddisfa le esigenze di tutta la casa.

Con UHU-Line il miglior risultato con la minima spesa.

LUCIDATRICI PHILIPS

FRIGORIFERI PHILIPS


(Continua a pag. 16)

### Pubblicato il protocollo dalla Corte inglese

# Il programma della visita del presidente Gronchi a Londra

**Una nave da guerra si recherà a ricevere a Calais il Capo dello Stato italiano - Ospite per tre giorni di Elisabetta e Filippo a Buckingham Palace - Incontro con la collettività italiana e con i quattrocento corrispondenti della stampa di tutto il mondo**

*(Dal nostro corrispondente)*
Londra, 21 aprile.

La Corte ha pubblicato oggi il programma della visita di Stato che il Presidente della Repubblica italiana, accompagnato dalla signora Gronchi, compierà a Londra dal 13 al 16 maggio.

La Regina, il Duca di Edimburgo e altri cinque membri della famiglia reale britannica saranno alla stazione di Victoria a riceverli. Il Duca di Gloucester, zio della Regina, andrà a ricevere gli ospiti al loro arrivo nelle acque territoriali britanniche. Il 13 maggio la marina britannica invierà a Calais, dove Gronchi e sua moglie arriveranno a bordo del treno presidenziale, una nave da guerra, la fregata anti sommergibili «Grenville». All'ingresso del porto di Dover questa nave sarà attesa da una scorta d'onore di «destroyers» e situranti o da sedici aeroplani «Hunter» del Comando caccia della RAF.

Nel porto di Dover, il Duca di Gloucester, salirà sulla nave per dare il benvenuto agli ospiti. Al momento in cui il Presidente Gronchi scenderà a terra salve di cannone saranno sparate dal castello di Dover, situato proprio in cima alle «bianche scogliere». Alla stazione ferroviaria di Dover, dove gli ospiti saliranno sul treno speciale che li deve portare a Londra, lontana circa 130 chilometri, porgeranno omaggio ai visitatori il sindaco e i membri del consiglio municipale di Dover, uno dei celebri «cinque porti».

Il treno arriverà alla stazione Victoria mercoledì alle 12,30 sul binario 8 — quello sul quale giunge abitualmente la «Freccia d'oro» — e sul tappeto rosso saranno ad attenderli la regina Elisabetta, il duca di Edimburgo, la principessa Margaret, la principessa Alice (zia della regina), la duchessa di Gloucester la duchessa di Kent e la principessa Alessandra di Kent. Il percorso verso Buckingham Palace sarà compiuto a bordo di berline (aperte o chiuse a seconda delle condizioni meteorologiche) tirate da 4 cavalli grigi. Lungo il percorso saranno schierati militari dell'esercito, della marina e dell'aviazione. Il corteo seguirà la strada più lunga e più pittoresca, quella che procede dalla stazione Victoria verso l'abbazia di Westminster, gira intorno alla piazza del Parlamento — dove si trova l'enorme palazzo in cui hanno sede la Camera dei Comuni e quella dei Lords, — proseguirà per White Hall e, imboccando l'Arco dell'Ammiragliato, in Trafalgar Square, arriverà a Palazzo reale lungo il viale dei Mall.

Dopo la colazione a Buckingham Palace, il Presidente andrà, nel pomeriggio, a deporre una corona sulla tomba del soldato ignoto a Westminster e poi si recherà a Clarence House a far visita alla Regina madre. In serata il Presidente e sua moglie si recheranno a Palazzo S. Giacomo, dove il presidente del Consiglio municipale di Londra il sindaco e la Corporazione municipale di Westminster rivolgeranno loro il discorso di benvenuto. Quella stessa sera vi sarà a Buckingham Palace un grande banchetto di Stato, una delle scene più fastose di questa visita ufficiale.

Mercoledì 14 maggio, mentre il Presidente Gronchi riceverà il corpo diplomatico accreditato a Londra, la signora andrà a visitare la Galleria Nazionale a Trafalgar Square. Un'altra cerimonia ricca di colore sarà la colazione di mezzogiorno alla Guildhall, la splendente sala della City dove il Presidente della Repubblica italiana sarà ospite del Lord Mayor contornato dai rappresentanti delle ghilde nelle splendide divise tradizionali.

Quello stesso pomeriggio avverrà anche un lungo incontro fra il primo ministro Macmillan e il presidente Gronchi. Ambedue saranno accompagnati dai ministri degli esteri. La sera del 14 poi vi sarà la «cena di restituzione», nella quale il Presidente e la signora Gronchi invitano i Reali britannici a pranzo all'ambasciata d'Italia a Grosvenor Square. Il pranzo sarà seguito da un grande ricevimento al quale parteciperanno le più alte personalità del Paese.

Il giorno 15 mattina il Presidente andrà in visita a Cambridge. Gronchi si è già recato ad Oxford durante la sua precedente visita in Gran Bretagna, quando venne come Presidente della Camera insieme a Bonomi, allora presidente del Senato. A Cambridge sarà intrattenuto a colazione dal Cancelliere e dal vice-Cancelliere dell'Università. Nella mattinata la signora Gronchi visiterà a Londra il Victoria and Albert Museum.

La comunità italiana avrà modo di incontrare Gronchi, nel pomeriggio, durante il grande ricevimento alla County Hall, che ha cortesemente messo a disposizione la sua grande sala. La comunità italiana è ora la più numerosa comunità straniera di lavoratori in Gran Bretagna.

In serata il Presidente e la Signora saranno intrattenuti a pranzo dalla Regina e dal duca di Edimburgo a Palazzo Buckingham.

La visita ufficiale si concluderà con un grande ricevimento offerto dal governo a Lancaster House.

Venerdì 16 maggio Gronchi lascierà, alle dieci del mattino, Buckingham Palace per trasferirsi formalmente all'ambasciata italiana. All'una di quello stesso giorno egli sarà capite d'onore a un grande banchetto offerto dalla Foreign Press Association, l'associazione londinese della stampa estera, che è la più numerosa del mondo. Al banchetto parteciperanno probabilmente 400 corrispondenti di ogni nazione del mondo rappresentata a Londra. Nel pomeriggio gli ospiti torneranno a Roma a bordo dell'aereo presidenziale.

r. a.

## Le norme per il libretto di pensione agli statali

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 21 aprile.

Qualche anno fa il min. Medici annunciò in Parlamento che uno dei suoi sogni di ministro del Tesoro era quello di consegnare al dipendente dello Stato, il giorno in cui compie il suo onorato servizio al sessantacinquesimo anno d'età, il libretto di pensione. Medici dice che per realizzare questo che ritenava un modesto sogno ha dovuto superare difficoltà inimmaginabili.

L'affermazione del Ministro prendeva la mossa dal fatto che quando i vecchi e fedeli servitori dello Stato andavano in pensione, era come se venissero inviati in un lazzaretto. Perchè? Perchè dovevano attendere per mesi ed a volte per anni la liquidazione della pensione. Per ovviare a tale inconveniente, Medici promosse una legge che è stata promulgata all'inizio di quest'anno il 24 febbraio. Inoltre in questi giorni è stata diramata una circolare interpretativa.

Il primo punto della circolare si riferisce alle nuove disposizioni sulla cessazione del servizio dei dipendenti civili dello Stato. In esso viene, anzitutto, stabilito che «il collocamento a riposo degli impiegati civili di ruolo di tutte le amministrazioni statali deve essere disposto, in ogni caso, al compimento del sessantacinquesimo anno di età, a prescindere — come si è fatto finora — dall'anzianità di servizio raggiunta dall'interessato. Questo limite di età deve trovare applicazione anche per gli impiegati ed i salariati non di ruolo. Inoltre, il minimo occorrente per il diritto a pensione è stato ridotto a quindici anni di servizio.

Nella circolare si afferma, tra l'altro, che «i decreti di cessazione di servizio per raggiungimento dei limiti di età devono avere decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello in cui avviene il compimento dei limiti stessi».

Altra innovazione è quella che riguarda le disposizioni sulla dichiarazione sul riscatto dei servizi, ai fini del trattamento di quiescenza. A questo proposito la circolare ricorda che «per il riscatto degli anni di studio universitario, gli interessati dovranno versare all'erario il normale contributo di riscatto, fissato nel 8% sullo stipendio spettante alla data della domanda».

Nuova è pure la disposizione in base alla quale, almeno tre mesi prima della cessazione del servizio, le varie amministrazioni devono rimettere alla Ragioneria centrale i decreti di collocamento a riposo e di liquidazione definitiva della pensione. Così si potrà provvedere alla consegna del libretto di pensione nello stesso giorno in cui avviene la cessazione del servizio.

Tra le nuove disposizioni sulla riversibilità delle pensioni ordinarie, di particolare interesse è quella relativa alla vedova. Qualora essa abbia contratto matrimonio prima della cessazione del servizio del dipendente statale, godrà, in ogni caso, della pensione, mentre prima si richiedeva, come durata minima del matrimonio, un periodo di due anni. Tuttavia, la differenza di età fra i due coniugi non deve essere maggiore di venti anni, e meno che dal matrimonio non sia nata prole.

Per quanto riguarda gli orfani, essi hanno diritto alla pensione fino al compimento dei ventun anni, vale a dire fino al loro ingresso nella maggiore età. Quando al momento della morte del dipendente statale non esistano coniuge e figli aventi diritto alla pensione, la riversibilità spetta alla madre del pensionato, a condizione che superi l'età di sessant'anni e risulti a carico del figlio.

v. s.

## Per l'8 maggio a Bruxelles pronto lo «stand» italiano

Bruxelles, 21 aprile.

Intorno al padiglione italiano dell'Esposizione internazionale di Bruxelles sono stati collocati oggi alcuni cartelloni con sopra scritto, in varie lingue: «Il padiglione italiano sarà inaugurato l'8 maggio». Diversi *stands*, fra cui ad esempio nel settore marittimo quello della Finmare, sono pronti da diverso tempo.

Finora sono ancora chiusi al pubblico i padiglioni italiano, francese, spagnolo e quelli di alcuni Paesi arabi.

# Il radiologo dal braccio amputato intende riprendere presto il lavoro

***Per la convalescenza si è già fatto preparare una stanza accanto alla sala in cui presta servizio da trentacinque anni***

Il radiologo Mario Pivano

*(Nostro servizio particolare)*
Saluzzo, 21 aprile.

Un altro radiologo ha versato il suo contributo alla scienza. Il dottor Mario Pivano, direttore del reparto radiologico dell'ospedale di Saluzzo, ha dovuto farsi amputare il braccio sinistro, irreparabilmente ulcerato dai raggi X. L'intervento chirurgico è di sabato sera. Domenica ed oggi le condizioni del medico sono lievemente migliorate, tanto che per qualche minuto è sceso dal letto. Ha fretta di guarire, dice che le parto del malato non gli si confà: per la convalescenza, che non sarà breve, si è già fatto preparare una camera accanto alla sala in cui da trentacinque anni svolge il suo lavoro. Vuole riprenderlo al più presto, anche con un braccio solo.

Alto, dritto, lo sguardo pungente e severo, il dottor Pivano si rammarica che la notizia dell'amputazione sia ormai di dominio pubblico. Avrebbe voluto sottoporsi all'intervento in un ospedale di Torino, o altrove, non qui a Saluzzo: per evitare ogni forma di pubblicità.

Sulla porta della stanza ha fatto incollare con due cerotti un cartello in cui si avverte che le visite sono proibite. Riceve soltanto la moglie e i parenti stretti; non intende che i moltissimi amici lo vadano a trovare, gli dicano frasi di augurio o di solidarietà, lo ringraziano per il suo sacrificio. Crede nella loro sincerità, ma la retorica lo infastidisce. E' stato uno dei primi in Italia a scegliere la professione del radiologo, «pericolosa almeno quanto quella del pilota d'aereo o del manipolatore di esplosivi» (così l'aveva definita uno dei suoi maestri, il compianto prof. Mario Ponzio, ucciso dalle radiazioni nel 1936) e la perdita di un braccio, dice Pivano, «non è altro che un incidente sul lavoro, un infortunio che un giorno o l'altro mi doveva capitare e sarebbe stato strano se non mi fosse capitato».

Ha 63 anni, ha fatto tre guerre, ha passato la vita negli ospedali e sa cos'è la sofferenza. Appena finita la guerra mondiale è tornato dalla prigionia, si laureò a Torino e si specializzò in radiologia. Aprì il suo studio nell'ospedale di Saluzzo nel 1923. Erano i tempi della «preistoria» di questa nuova terapia, gli apparecchi erano approssimativi, rudimentali le misure di precauzione. Forse proprio per questo, per la durezza della lotta contro il pericolo, il dott. Pivano è sempre stato un radiologo entusiasta. Non ha mai avuto un dubbio, un pentimento. E quando, tre anni fa, avvertì il dolore alla mano sinistra, pur sapendo che cosa si nascondeva sotto quel lancinante formicolio, continuò il lavoro. Il primario dell'ospedale, dottor Marco Roccavilla, gli confermò la diagnosi che egli in cuor suo s'era già fatta: una forma di radiodermite.

Il male è stato lento ma inarrestabile; inutili le cure più aggiornate. Con qual braccio che gli moriva un poco ogni giorno, non cambiò vita, osservò anche più rigidamente gli orari delle visite. Pochi, a Saluzzo, sapevano quale dramma combatteva il medico. L'amico Roccavilla e il prof. Benassi (direttore dell'Istituto di radiologia della Università di Torino) e il prof. Conte (direttore dell'Istituto del MaurizIano) furono concordi nel consigliarlo di farsi amputare al più presto. Riposo che non aveva tempo, avrebbe aspettato un periodo di «stanca» nella sua attività. Attese tre anni, fino a quando lo convinsero che un altro ritardo poteva essere fatale.

L'operazione è riuscita. Forse il male è vinto. Il dottor Pivano ha accettato il proprio destino. Non è per il braccio perduto che si rammarica oggi: è per la curiosità della gente, per il modo con cui lo guarderanno il giorno che uscirà dall'ospedale.

g. n.

### Rievocato alle Assise di Casale un drammatico episodio di banditismo

# Condannato a 7 anni l'ambulante che rapinò due fidanzati in auto

***I giovani, oggi sposi, una sera dell'agosto 1957 s'erano fermati alla periferia della città - L'imputato, col volto coperto, cercò anche di offendere la donna ma venne affrontato dall'uomo e fuggì - Egli nega tutto***

Adolfo Paoli, condannato a sette anni, col suo difensore

(Dal nostro inviato speciale)
Casale Monferrato, 21 aprile.

*I fidanzati, oggi sposi, Maria Demedici (27 anni) e Rolando Casalone (34 anni), il giorno 22 agosto 1957, verso le 23,30, si erano arrestati con la loro automobile a pochi chilometri da Casale in località Pozzo Sant'Evasio, lungo una stradetta secondaria, quando qualcuno aprì d'impeto lo sportello dalla parte dov'era la donna gridando: «Fuori i soldi o vi ammazzo. Conto fino a tre». Lei si affrettò a consigliare il suo compagno di «darglieli, subito». L'altro tirò fuori il portafogli contenente circa ventimila lire e glielo tese. Nel gesto l'aggressore vide un orologio da polso, pretese anche quello e lo ebbe. Non soddisfatto egli impose all'uomo di allontanarsi «per almeno dieci metri» quindi, scagliatosi verso la donna, senza accorgersi che lei dalla macchina, le fu addosso con propositi, diremo così, galanti. Alle grida di lei il fidanzato si precipitò a difendersi, ingaggiò una lotta con l'aggressore, e se non ebbe la meglio come base in se stesso, lo indusse a fuggire. Il secondo episodio si esaurirà con la rapina di un altro orologio strappato via dal polso della donna. Sul campo di battaglia restarono un paio di scarpe di tela e un accendisigari appartenenti all'aggressore.*

*Le indagini credettero di identificarlo nella persona di Adolfo Paoli, di 31 anno, nato a Valdobbiadene e residente a Corigliano Calabrese, dove ha moglie e tre figli, di professione venditore ambulante con sussidio di lavori occasionali. Egli è comparso stamane in Corte d'Assise, invece che in Tribunale, per l'aggravante di un «travisamento», cioè del suo volto più o meno coperto da accorgimenti intesi a mascherarlo. Si tratta di un uomo bruno, ricciuto, tarchiato, vestito piuttosto bene, con il collo della camicia aperto e la cravatta allentata. Il Presidente dott. Capriglio gli legge l'atto d'accusa. Si discolpi.*

*Imputato — Sono innocente.*

*La sua voce è fievole, quasi rassegnata al peggio e a non insistere. Ma quasi subito prende vigore, diventa aggressiva e si butta in un fiume di parole che sembra impossibile arrestare.*

*Il Paoli fu arrestato mentre lavorava come «imboccatore» a una trebbiatrice. Egli fu visto mettere qualche cosa in un cassetto della macchina e si trovò che era una borsetta contenente i due orologi.*

*Imputato — Non è vero. E' la bugia più grande e più infame che sia stata mai detta.*

*Abbiamo accennato a quelle scarpe di tela.*

*Imputato — Ho un solo paio di scarpe in camoscio e le ho lasciate nel posto dove avevo trebbiato.*

*Rolando Casalone e Maria Demedici rievocano il loro brutto incontro. Elemento essenziale: la luce. Essi dicono che era buio. Ma quanto? Un buio lunare, un buio nuvoloso? Essi non possono precisarne gli estremi. Ma l'uomo assicura che l'aggressore aveva «di certo qualche cosa che gli nascondeva la faccia». Ciò, il buio permetteva di vederlo. Quando la maschera in seguito alla colluttazione cadde, il buio pesto non concedeva di distinguere i connotati del viso tanto da poterli ricordare alla luce. Sicchè egli guardando adesso il Paoli dice: «In coscienza non posso riconoscerlo».*

*Presidente — Potete dire: «Sono sicuro che non è lui».*

*Testa — Nemmeno.*

*La donna ricorda soltanto gli occhi dell'aggressore, ma gli occhi hanno luci diverse a seconda degli stati d'animo. Ella non li riconosce adesso in quelli del Paoli. I testimoni sono in genere piuttosto pesanti per l'accusato. Guido Burbone, proprietario della trebbiatrice, non dubita affatto che quel 22 agosto il Paoli s'allontanasse dal lavoro in scarpe di tela. Andrea Fassone, quello dell'accendisigari, riconferma i particolari già noti; in più aggiunge che il Paoli gli confidò di aver messo gli orologi nella «trebbia». Guido Demichelis, altro trebbiatore, vide il Paoli che, «prima di andarsene via con gli agenti prese qualche cosa dalla giacca e la mise nella trebbia».*

*Il P.M. tiranda con logica serrata le fila delle certezze raggiunte e dei dubbi persistenti finisce per sostenere la completa colpabilità dell'imputato chiedendo complessivamente undici anni di reclusione e 50 mila lire di multa. Il difensore avv. Bori, rovesciati i pesi della bilancia e puntando più su «i dubbi sicuri» che sulle «certezze dubbie» sostiene con appassionato calore un'assoluzione, almeno almeno, per insufficienza di prove. «C'è un punto — egli dice — che deve far perno sul giudizio; le vittime non hanno riconosciuto nel Paoli il loro aggressore. E' un punto capitale».*

*Dopo una breve replica del P. M. e della difesa, la Corte si ritira in camera di consiglio. Mancano pochi minuti alle 19. Ne uscirà dopo circa tre quarti d'ora riconoscendo il Paoli colpevole dei reati ascrittigli e condannandolo a sette anni di reclusione, 82.500 lire di multa, spese processuali, interdizione perpetua dai pubblici uffici. Egli, che aveva seguito il dibattimento con una specie di spavalderia continua, ha accolto la sentenza senza nessun gesto di sorpresa e quasi quasi con apatia. La difesa ricorrerà in appello.*

# Un americano di 69 anni uccide la moglie italiana diciannovenne

***Dopo una lite l'ha colpita con una chiave e poi l'ha strangolata - La giovane era appena arrivata negli Stati Uniti***

Los Angeles, 21 aprile.

Henry Orselli, di 69 anni, si è costituito oggi alla polizia di Pomona, in California, dichiarando di aver ucciso sua moglie, una italiana di 19 anni, giunta dalla Calabria soltanto venerdì scorso.

L'Orselli, un benestante ritiratosi dagli affari, ha raccontato alla polizia di aver ucciso sua moglie, recentemente in occasione di un viaggio in Italia con l'intesa che ella l'avrebbe raggiunto negli Stati Uniti in un secondo momento.

Ieri sera — sempre secondo il racconto dell'uxoricida — i due coniugi litigarono sulla questione se e come far venire negli Stati Uniti i genitori di lei. Stamane, mentre la donna stava facendo il caffè, Henry Orselli aveva tentato di far la pace con la moglie abbracciandola ma la donna gli aveva detto di star lontano da lei. Accecato dall'ira, Orselli aveva allora afferrato una grossa chiave inglese e aveva colpito la moglie. Caduta a terra la donna, egli l'aveva allora strangolata.

Secondo la polizia l'uccisa è nativa di Guardia Piemontese, un comune in provincia di Cosenza. Anche l'uxoricida, in origine Enrico Orselli, è nato nello stesso comune, ma, emigrato negli Stati Uniti nel 1904 e divenuto cittadino americano, ha modificato il cognome Orselli in Orselli.

## Nettamente migliorata la situazione nel Polesine

Rovigo, 21 aprile.

Dopo la rotta del Collettore Padano nel Basso Polesine la situazione permane stazionaria. Tuttavia dalla falla apertasi in località Ponte Gramignara l'acqua irrompe nelle campagne con minor violenza dei giorni scorsi. La giornata di sole ha favorito i lavori per il tamponamento.

Sul posto, dopo varie difficoltà, sono affluiti rifornimenti di materiali, escavatrici meccaniche, battipali e trenta barconi con sacconi e gabbioni metallici. Si lavora giorno e notte senza tregua. La coronella in sasso sarà ultimata questa notte e la paratia in legname nella giornata di domani, dopo di che entreranno subito in funzione, nei pressi di Ca' Giustinian, dieci grandi pompe idrovore per iniziare il prosciugamento del bacino allagato che ha superato i tremila ettari di fertile terreno dove si producono le migliori bietole e il miglior frumento del Delta.

La prima linea di difesa, costruita lungo la strada Romea per salvare l'abitato di Contarina, è stata ultimata. Lo sbarramento è sufficientemente solido e contiene la spinta dell'acqua che si attesta sotto la linea di difesa. La fiumana è arrivata dietro in chiesa del paese e non preoccupa gli abitanti di Contarina.

E' proseguita la evacuazione della popolazione. I sinistrati affluiscono a Contarina presso i centri di smistamento istituiti dalla Prefettura. Altri trenta bambini sono partiti stamane per una colonia marina. I contadini della zona allagata non hanno fretta di abbandonare le case e per quelli rimasti nelle loro abitazioni, in parte sopraelevate dall'acqua, funziona un servizio di assistenza e rifornimento con barche a motore. Tutti ricevono scatolette di carne, pasta, riso, pane. Il bestiame affluito a Contarina e a Taglio di Po viene rifornito di mangime e foraggio.

Il Po continua a decrescere e questa notte il livello dell'acqua scenderà sotto il segnale di guardia anche all'idrometro di Polesella.

## Chiesti 30 anni per il malato che massacrò le due infermiere

Sassari, 21 aprile.

Alla Corte d'Assise ha avuto inizio stamane il processo a carico di Angelo Leone di anni 53 da Montelepre, che la sera del 22 marzo del '57, verso le 19,20, uccise con diciannove colpi di baionetta la infermiera Maria Alessandria di anni 41 da Cuneo e la «portantina» Marisa Simonelli di anni 25, entrambe dipendenti del villaggio sanitario di Sondalo, dove l'omicida era ricoverato per tbc cronica. Al procedimento avrebbero dovuto essere presenti, per rispondere di omicidio colposo, anche il primario del quinto padiglione dott. Ferdinando Tufini, e la capo-sala infermiera Pintarelli, per non avere svolto un'attenta vigilanza atta ad impedire il grave fatto di sangue. Ma l'assenza della Pintarelli, ricoverata all'ospedale civile di Trento, ha portato alla separazione dei due procedimenti.

Dopo la rievocazione del duplice delitto, è incominciata la sfilata dei testimoni, che hanno tutti dichiarato come l'imputato avesse un carattere chiuso, taciturno e poco propenso alla confidenza. Parte civile e Pubblico Ministero hanno sostenuto la responsabilità dell'omicida in ordine ai reati ascrittigli e cioè omicidio premeditato e aggravato da motivo abietto nei confronti della Simonelli, omicidio semplice nei confronti della Alessandria, detenzione di arma da guerra.

Il P.M. ha concluso il proprio intervento chiedendo la condanna del Leone a 30 anni di reclusione, oltre al ricovero per tre anni in un manicomio giudiziario.

# Morente per uno sparo durante una processione

***Una bambina colpita alla tempia da una scarica di pallini fatta esplodere in segno di giubilo***

Cagliari, 21 aprile.

Un'allucinante sciagura s'è verificata alle 17,30 di oggi a Onifai, in provincia di Nuoro. Mentre il tradizionale corteo della Madonna di Gonare stava per muoversi dalla via Nazionale per snodarsi poi nelle principali vie dell'abitato, molti fedeli hanno esploso, come per antica consuetudine, salve di fucileria con cartucce che dovevano essere soltanto a normale carica di polvere, prive di proiettili di qualsiasi tipo.

D'improvviso, tra il frastuono delle esplosioni, si è udito un grido straziante: una bimba vestita di bianco s'è accasciata sulla macchina sopra la quale era stato collocato il simulacro della Madonna, e dove la piccina aveva preso posto con altre coetanee facendo la scorta d'onore della Madonna.

La bimba, Rossana Carta, di 10 anni, era stata investita in pieno alla tempia sinistra da una fucilata, sembra a pallini, per una fatale negligenza d'uno degli sparatori che evidentemente non aveva controllato l'arma per constatare se fosse effettivamente caricata senza pallini.

La ferita, immediatamente soccorsa, è stata trasportata con la macchina dei carabinieri all'ospedale di Nuoro dove versa in fin di vita. Fino a questo momento il responsabile non è stato identificato.

### *I tragici crolli di Bologna*

## Ingegnere e capo cantiere condannati a un anno di carcere

Bologna, 21 aprile.

Alla prima sezione del Tribunale si è concluso, nel pomeriggio, dopo sette udienze, il processo per i tragici crolli di via Ugo Bassi, del 13 novembre 1954 e del giugno 1955, che provocarono la morte di tre persone e il ferimento di altre sedici. Il Tribunale, dopo quasi tre ore di permanenza in camera di consiglio, ha emesso la sentenza che condanna l'ing. Pietro Serrelli, direttore dei lavori, e il capo cantiere, Ernesto Rondelli, ciascuno a 11 mesi e 25 giorni di reclusione oltre al pagamento delle spese processuali. Li ha ritenuti responsabili di concorso in crollo, omicidio colposo e lesioni colpose.

Ha concesso all'ing. Serrelli il beneficio della sospensione condizionale della pena e della non menzione e lo ha assolto per il secondo crollo per insufficienza di prove. Il geometra Elante Massa è stato assolto per non aver commesso il fatto. Per il secondo crollo l'assistente tecnico Olinto Pavania è stato condannato a 8 mesi di reclusione e 30 mila lire di multa.

Il Tribunale ha infine condannato la società appaltatrice SACER (Società Anonima Centro Edile Padano) al pagamento dei danni verso le parti lese, da liquidarsi in separata sede, come responsabile civile.

## Il rapido Piacenza-Torino in ritardo per un incendio

Voghera, 21 aprile.

Il rapido Piacenza-Torino è ripartito stamane dalla stazione di Voghera con due ore di ritardo a causa di un incendio sviluppatosi sulla motrice, che ha distrutto l'apparato motore. Il convoglio, che doveva arrivare a Voghera alle 8,45, aveva compiuto il viaggio da Piacenza a Casteggio regolarmente; soltanto nei pressi di Casteggio il motore subiva un'avaria.

Prelevato da una locomotiva inviata dal deposito di Voghera, il rapido veniva rimorchiato fino alla nostra stazione dove giungeva alle 9,45. Qui, mentre la motrice danneggiata stava per essere sganciata dal convoglio, s'incendiava improvvisamente il motore suscitando vivo allarme tra il personale e i viaggiatori. Il fuoco veniva affrontato dai ferrovieri e in breve domato.

Più sostanza alla vostra minestra

15% di puro estratto di carne Liebig

TAVOLETTA Liebig

il preparato per brodo dal più elevato contenuto di estratto di carne e, si badi bene, di puro estratto di carne Liebig, famoso in tutto il mondo. Con Tavoletta Liebig otterrete un brodo completo e sostanzioso per tutte le minestre.

Milioni di premi

Usate sempre la meravigliosa schiuma lampo "riri" Super Star, leggera, scorrevole, perfetta. è venduta in bustina trasparente sigillata, contenente un buono per premi fino a 10.000 lire

PREFERITE I TELEVISORI SYLVANIA

che essendo corredati dello speciale dispositivo brevettato "HALOLIGHT" una cornice di morbida luce che contorna lo schermo come attestano eminenti Scienziati SALVAGUARDANO EFFICACEMENTE LA VISTA e rendono più piacevole la visione

ALADINA RADIO

Corso Vittorio Emanuele 80 - TORINO - Tel. 50-983

# CRONACHE DELLO SPORT

*L'entusiasmo di una intera città per la sua squadra calcistica*

## A Napoli pareva di trovarsi nella notte di Capodanno

Fino a tardi si è udito il crepitare dei fuochi d'artificio - Il Comandante portato in trionfo ha perduto i preziosi "gemelli,, dei polsini - Episodi comici ed altri di cattivo gusto nella gran giornata partenopea

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 21 aprile.

*Passata la confusione, gli incidenti di ieri assumono un aspetto assai più imponente in quanto dai registri dei vari «pronto soccorso» di ospedali e ambulatori, risulta che i feriti sono 28 di cui solo 7 però ricoverati — ormai tutti fuori pericolo — oltre una quarantina di persone seriamente contuse, senza calcolare qualche centinaio di sportivi che nella paurosa calca hanno avuto ridotti gli abiti a brandelli, uscendo dal maltolto di gambe, braccia e jeeps della Celere talvolta perfino privi di scarpe, il che non ha certo impedito che si recassero, sia pure scalzi, all'eccezionale incontro fra gli azzurri e la regina del campionato.*

*Prosegue intanto la polemica sulle responsabilità che da ogni parte, come provano i concordi commenti dei giornali delle più opposte tendenze, compresi quelli apertamente governativi, vengano fatte risalire non al compartimento del pubblico, ma al modo con cui venne diretto il servizio d'ordine, particolarmente in riferimento all'ordine di chiusura graduale dei cancelli fin due ore prima dell'inizio della manifestazione sportiva. Sarebbe bastato — dicono le cronache locali — evitare la prematura chiusura dei cancelli che provocò l'assembramento e le proteste, e regolare poi l'afflusso di qualche migliaio di sportivi facendoli sistemare dove in seguito vennero tollerati. Ciò avrebbe eliminato il caos del disordine da cui potevano nascere ancora più tragiche conseguenze.*

*Ma al di là dell'aspetto negativo, la cronaca registra una lunga serie di episodi del più singolare folclore sportivo. Per esempio, sul campo, prima, poi appena avutasi la vittoria del Napoli e in molti rioni popolari quindi, fino a notte tarda, fu tutto un accendersi e un crepitare di fuochi di artificio: razzi, mortaretti, petardi, quasi come nella notte di Capodanno. A Forcella, uno dei quartieri più «caldi» di passione sportiva, venne organizzato un carnevalesco funerale. Dietro una lunga bara sopra un ritratto di Charles, campione della Juventus, seguivano centinaia di persone reggendo corone e grossi ceri accesi di quelli che si portano per voto nei santuari di Montevergine e della Madonna dell'Arco. Il corteo a mano a mano ingrassatosi con migliaia di persone saimodianti le meno ortodosse litanie, giunse fino all'altezza di piazza Bovio nel centro della città.*

*A questo punto intervenne la polizia che senza troppi guasti stavolta riuscì a scioglierlo limitandosi a fermare due organizzatori, Raffaele Masecchia e Antonio Esposito, rilasciandoli però fra gli applausi della folla dopo averli denunciati «a piede libero» per «aver promosso una manifestazione non autorizzata».*

*Ma l'aspetto più sorprendente dell'allora colto dagli atleti azzurri lo si ha nel demagogico tentativo di sfruttare una vittoria puramente sportiva a scopo politico. Infatti, l'organo personale del leader del PMP in un «fondo» intitolato «Con Lauro si vince», esibendo una logica che se fosse estesa condurrebbe alla più desolante diagnosi della immaturità civica dell'elettorato partenopeo, arriva fra l'altro a scrivere: «Buon auspicio per la lotta elettorale, questa grande partita agonistica nella quale siamo già impegnati con il miglior centro avanti italiano (evidente allusione a Lauro, n.d.r.) e nella quale già dalla Sardegna in poi abbiamo segnato i primi goals, ottimo augurio questa domenica per l'altra domenica: quella del 25 maggio».*

*Eppure, osserva molto argutamente il «Corriere di Napoli», in tutta la faccenda è proprio Lauro «l'unico perdente». Infatti il presidente dell'A.C. Napoli, dopo essere stato portato in trionfo per i punti segnati dagli «azzurri», si accorgeva di aver perduto i suoi preziosi «gemelli» dei polsini. E qui con tenace curiosità, quel giornale si chiede se sia proprio stato uno smarrimento o non invece il «gesto inconsulto di un collezionista di souvenirs, profittatore di folle e d'entusiasmi».*

*In tanta gioia va registrato inoltre l'episodio del macellaio Alfredo D'Ausilio. Egli, intento a distribuire polpe e bistecche nel suo negozio al n. 16 di via Cavalloni, ad un certo punto non volendo rinunciare al godimento della partita e sentendosi d'altronde d'affrontare le tre gastronomiche delizie sue clienti, con un pretesto abbandonò cautamente del retrobottega l'esercizio lasciandolo aperto e con le massaie in attesa. Finché la polizia, chiamata per la strana sparizione, provvide a guardargli il negozio dove il D'Ausilio rientrava a notte alta, smaltita l'ebbrezza del successo.*

Crescenzo Guarino

### La presidenza della FIGC si riunirà giovedì a Roma

Roma, 21 aprile.

La presidenza della Federazione italiana gioco calcio si riunirà in Roma giovedì 24 alle ore 10 presso la sede federale.

La Commissione di controllo è stata convocata dal presidente avv. Perricone, per le ore 10 del 26 corrente.

## La situazione si complica nel settore di coda del campionato

La sconfitta subita a Napoli ritarda ma non pregiudica la vittoria finale juventina - Il colpo d'ala della Spal a Verona - Il balzo del Torino al sesto posto della classifica

La consacrazione della Juventus come campione d'Italia per la stagione 1957-58 — campione nel senso assoluto e matematico del termine, intendiamo dire — non ha potuto aver luogo. Nel momento in cui mancavano sei giornate di gioco al traguardo finale, il Napoli, che fungeva da padrone di casa si è rifiutato di dare il suo contributo alla festa. Plaude, il Napoli stesso, a cose fatte, a chi il titolo massimo si merita e avrà, ma prima ha voluto prendersi il gusto di batterlo, questo futuro campione.

Non si tratta che d'un rinvio, evidentemente, ma d'un rinvio a distanza. Il distacco che esiste ora, a cose fatte, fra la Juventus e il Napoli, fra il primo e il secondo classificato, cioè, si è ridotto da dieci a otto lunghezze. Di punti di classifica in disputa ve ne sono ancora dieci. Domenica prossima, anche se il Napoli perdesse a Bologna e la Juventus vincesse a Bergamo, si giungerebbe a una uguaglianza di livello fra la realtà e la possibilità: resterebbe ancora una giornata di gioco perché il traguardo della vittoria matematica fosse raggiunto. A contribuire a fare inesorabilmente la giudice, ad un dato punto, interverrà comunque l'accorciarsi del cammino da percorrere per raggiungere la tappa finale.

Per intanto il rinvio della cerimonia è avvenuto a spese della Juventus. La superiore velocità e l'incontenibile entusiasmo del partenopei hanno battuto l'undici bianco-nero, che all'altezza della situazione non ha né saputo né potuto elevarsi. Le circostanze furono speciali, anzi specialissime. La squadra del Napoli — sarebbe forse più esatto dire l'intera città di Napoli — ha gettato tutto, nulla escluso, sulla bilancia per battere anche in casa propria, come aveva già fatto fuori, la compagine che deteneva il primato. Ne è uscita una partita incandescente, un fuoco di artificio di reti, un finale di gara che ha fatto saltare in aria le polveri, occasionando al fischio di chiusura una dimostrazione di un tipo così spettacolare e coreografico, quale solo Napoli, nel nostro Paese, può produrre. Il pensiero non si può allontanare dal fatto che, sul campo, sotto i colpi di arieta degli azzurri napoletani, sia stata la difesa torinese, — quella rimaneggiata negli ultimi due o tre incontri — a disunirsi ed a cedere.

Domenica prossima per la quintultima giornata del torneo, la Juventus sarà a Bergamo, contro la semisperata Atalanta, ed il Napoli, in piena euforia, salirà a Bologna per misurarsi con lo strambo e capricciosa petroniano. Il Padova che diversamente dal Napoli aveva fatto il suo dovere nei riguardi della Juventus, perdendo un punto ad Alessandria, giocherà in casa contro una Udinese che, reduce dalla sconfitta di misura riportata a Genova, si trova essa pure in posizione molto pericolosa. E la Fiorentina, che è reduce dall'aver battuto, pure col margine più ristretto, l'Internazionale a San Siro, riceverà la Spal, che ha realizzato la rara prodezza di battere il Verona a Verona. Sarà l'ultima, bisogna ritenere, occasione che si presenta al ristretto gruppo delle squadre di testa ancora comprese nei famosi limiti matematici, per fare un passo in direzione della Juventus.

Come si vede il Napoli ha con la sua vittoria vivificato il tono di un campionato che andava gradatamente assopendosi. Questo come interesse per le prime posizioni. Ma dove la situazione si è fatta più confusa e nello stesso tempo più arroventata che mai, è in coda alla classifica. Qui il Genoa vincendo in casa ha ancora una volta raggiunto la Sampdoria, che ha pareggiato a Roma con la Lazio. E contemporaneamente o conseguentemente, sono cadute Udinese, Atalanta e il Verona, le prime due in campo avverso e l'ultima sul proprio terreno. Così a cinque giornate dal termine della competizione troviamo pur sempre le due unità genovesi a pari punti sull'ultimo gradino della scala, e sopra di esse, a un punto solo di distanza, a portata di mano cioè, il gruppo formato dai veronesi, dai friulani e dai bergamaschi.

Nemmeno a farlo apposta, ognuna di queste cinque compagini — nei discorsi relativi alla retrocessione si può dire che soltanto più la Spal e la Lazio, domenica chiamate entrambe ad operare fuori di casa, possano ancora venire risucchiate nel gorgo oltre ad esse — ognuna di queste cinque compagini, dicevamo, è chiamata a durissimi compiti: la Atalanta ricevendo la Juventus, l'Udinese andando a Padova, la Sampdoria ospitando l'Alessandria, ed infine il Verona e il Genoa incontrandosi direttamente sul terreno del primo nominato.

Dice il regolamento approvato con un lodo all'ultima ora e in corso di gara, che l'ultima classificata retrocederà senz'altro lasciando il posto a chi vince il torneo dei cadetti, quasi certamente la Triestina, mentre la penultima dovrà vedersela a mezzo d'uno spareggio con chi terminerà al secondo posto fra i cadetti stessi, a scegliere, con ogni probabilità, fra il Venezia e il Bari. All'infuori del caso della Triestina, la sorridesse d'ognuno dei problemi di questa intricatissima situazione non si avrà, con ogni probabilità, che sul traguardo finale, ed oltre il medesimo, per lo spareggio al quale si è accennato.

Non si riparla più dei Torino, a proposito delle retrocessioni. Tre vittorie consecutive riportate due in casa e una fuori nelle ultime tre giornate di lotta, hanno portato i granata dalla zona delle acque tempestose, niente meno che a dividere il sesto posto della classifica col Vicenza. Domenica essi si sono sfogati infierendo con quattro reti a zero sulla derelitta Atalanta.

La squadra, che dovrà incontrare ora la Lazio a Torino, dovrebbe così considerarsi ormai salva. Un altro ricordo da legarsi all'orecchio, per l'avvenire.

Vittorio Pozzo

### Il rientro di Colombo previsto fra i bianconeri

I giocatori della Juventus sono rientrati ieri mattina da Napoli. Nessuno lamenta infortuni di rilievo, così che oggi nel pomeriggio tutti potranno iniziare gli allenamenti in vista della trasferta a Bergamo contro l'Atalanta.

Scarsi i commenti sulla partita contro gli azzurri partenopei, scarsi e non certo improntati al pessimismo: «Ha vinto il Napoli — dicono — ma avremmo potuto benissimo vincere noi. Il terzo goal degli azzurri è stato realizzato proprio quando noi giocavamo meglio, il quarto goal poi è venuto quando non l'aspettavamo più nemmeno loro».

Per la partita di Bergamo si parla del ritorno di Colombo in modo da poter affidare nuovamente a Corradi il suo posto di terzino. Oggi riprende gli allenamenti Ferrario, ma probabilmente verrà confermato ancora Montico come centromediano.

### Risultati e classifica

*Alessandria - Padova 0-0; *Bologna-Milan 0-0; *Genoa-Udinese 1-0; Fiorentina - *Inter 1-0; *Lanerossi-Roma 3-1; *Lazio-Sampdoria 2-2; *Napoli-Juventus 4-3; *Torino-Atalanta 4-0; Spal-*Verona 2-1.

| SQUADRE | PUNTI | G. | PARTITE in casa | PARTITE fuori | RETI |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | V N P | V N P | F P |
| Juventus | 45 | 29 | 13 0 1 | 8 3 4 | 70 40 |
| Napoli | 37 | 29 | 11 3 1 | 5 2 7 | 63 42 |
| Padova | 36 | 29 | 11 2 1 | 3 6 6 | 48 34 |
| Fiorent. | 35 | 29 | 9 5 0 | 4 4 7 | 68 32 |
| Roma | 30 | 29 | 7 5 2 | 3 5 7 | 35 33 |
| Lanerossi | 29 | 29 | 9 3 2 | 3 2 10 | 46 42 |
| Torino | 29 | 29 | 8 4 3 | 2 5 7 | 36 39 |
| Inter | 28 | 29 | 6 6 4 | 4 4 6 | 34 33 |
| Bologna | 28 | 29 | 5 6 3 | 5 2 8 | 39 34 |
| Alessand. | 28 | 29 | 8 5 2 | 1 5 8 | 32 35 |
| Milan | 27 | 29 | 5 7 2 | 2 6 7 | 46 33 |
| Lazio | 25 | 29 | 9 5 1 | 0 3 11 | 37 37 |
| Spal | 26 | 29 | 6 5 3 | 5 5 6 | 26 42 |
| Udinese | 24 | 29 | 5 6 4 | 2 4 8 | 41 45 |
| Verona | 24 | 29 | 9 1 5 | 0 5 9 | 41 51 |
| Atalanta | 24 | 29 | 4 7 3 | 2 5 8 | 27 46 |
| Sampdor. | 23 | 29 | 4 6 4 | 2 3 8 | 44 54 |
| Genoa | 23 | 29 | 6 4 5 | 0 7 7 | 35 52 |

## Defilippis per cento chilometri ha sperato di trionfare a Bruxelles

La lunga fuga del coraggioso ciclista piemontese - Successi di Coppi nel Sud America - A che punto è la vertenza tra gli organizzatori del Giro d'Italia e del Tour

Ciclismo agonistico su due fronti, i corridori da una parte, i dirigenti dall'altra. Gli atleti si sono dati battaglia domenica scorsa sul difficile percorso della Parigi-Bruxelles, e se i pronostici son stati rispettati con puntualità assoluta, dal momento che il trionfo è toccato ad un belga, Rik Van Looy, la cronaca della corsa parla finalmente di un italiano che si è distinto per il suo coraggio e per la sua iniziativa. Si tratta di Nino Defilippis, che ha saputo cogliere il momento buono per entrare coraggiosamente in una fuga, della quale è stato a lungo il più importante protagonista. Una piccola pattuglia di tenaci si è aggregata al torinese, ben disposta ad aiutare il tentativo; sfortunatamente, una alla volta, i compagni d'avventura di Defilippis sono scomparsi dalla scena ed il capofila della Carpano è rimasto solo. Ha insistito nell'azione, pur convinto che l'impresa fosse ormai disperata; ed ha resistito così a lungo, tanto che il ricongiungimento con gli inseguitori è avvenuto a meno d'un'ora dal traguardo, quando il corridore torinese si trovava al comando della gara da un centinaio di chilometri.

Il tentativo non è riuscito a raggiungere l'obiettivo ambizioso che si era proposto; Defilippis, comunque, si è imposto all'attenzione generale, prova ne sia che persino gli organizzatori belgi, di solito abituati a ben valutare i valori in campo, hanno assegnato al «cit» un premio speciale, un premio di merito riservato al corridore che aveva dato alla competizione una sua fisionomia particolare. Da Parigi a Bruxelles, insomma, il successo quanto di solito non succede: un italiano alla ribalta, un italiano all'offensiva. I critici non servili, una volta tanto; i tentativi di Defilippis, anche se infruttuosi, servono a sfatare la leggenda del troppo comodo comportamento in corsa dei nostri ciclisti. Leggendo che altri atleti, purtroppo, di ben altro fanno per trasformare in poco simpatica realtà.

Il «cit» non ha vinto, in compenso ha vinto Coppi. A Buenos Aires, tre prove di fila. Son successi di second'ordine, utili però per convincere della serietà di intenti che Coppi profonde in questo suo finale di carriera. Fausto ha d'ora si prepara per essere un «cliente» di riguardo in vista del Giro d'Italia che s'avvicina a grandi passi.

Il riferimento al Giro porta il discorso ad un breve cenno sulla diversità dei punti di vista tra gli organizzatori della corsa a tappe italiana e gli organizzatori del Tour. La lettera del signor Godder è giunta a Milano ed è una lettera che, in un tono di diffuso rammarico, parla della possibilità che la «Gazzetta dello Sport» venga esclusa dall'A.I.O.C.C. — associazione che raccoglie gli organizzatori di gare ciclistiche — e che i rapporti tra i due grandi giornali sportivi vengano rotti. Una decisione in merito potrebbe venir presa venerdì prossimo a Charleroi, in una riunione appunto della A.I.O.C.C. Da parte italiana si attende l'evolversi della questione piuttosto delicata per i vari interessi in ballo; comunque l'atteggiamento della «Gazzetta dello Sport» nei confronti di Bobet, la cui presenza al Giro rappresenta la pratica il «casus belli» per cui non vi sarà. Il campione francese — si assicura — sarà al «via», secondo la formula annunciata, quando la grande corsa a tappe venne presentata a St.-Vincent.

### Rinviata al 15 maggio la «Caccia al tesoro» in auto

La «Caccia al Tesoro» indetta domenica scorsa è sospesa a causa di un improvviso ingorgo di automezzi verificatosi alla prova speciale della tappa di Pinerolo che ne avrebbe impedito il regolare svolgimento è stata rimandata al 15 maggio.

### Moss vuol partecipare alla «500 Miglia» di Monza

Milano, 21 aprile.

Stirling Moss, il più serio candidato alla successione di Fangio per il titolo di campione del mondo, in una lettera al presidente dell'Automobil Club d'Italia ha affermato di voler prendere parte alla seconda edizione delle Cinquecento miglia di Monza. Il pilota inglese che si è messo a contatto con la «Maserati» ha espresso il suo interesse per la gara del 29 giugno delineandola la corsa del futuro.

In questi giorni la direzione sportiva dell'United States Auto-Club ha proposto un elenco di piloti probabili partecipanti alla Cinquecento miglia di Monza. Il numero uno è riservato a Jimmy Bryan, campione nazionale degli Stati Uniti dal 1955 e vincitore delle Cinquecento miglia di Monza dello scorso anno. Seguono Pat O' Connor, il pilota che per primo provò una vettura di Indianapolis sull'anello di velocità dell'autodromo di Monza; il ventottenne Troy Ruttman vincitore a Indianapolis nel 1952; Jim Rathmann, secondo nella edizione 1957 di Indianapolis; Johnny Thompson, campione di «midget e sprintcars», Tony Bettenhausen, protagonista di undici Cinquecento miglia, Roger Ward, Eddie Sachs, Ray Crawford e Johnny Boyd. Tutti questi piloti saranno al volante di macchine con motori Offenhausen di 4200 cmc. all'infuori di Tony Bettenhausen che disporrà di una Novi spl. 2800 con compressore.

**Totocalcio:** i «tredici» (6) vincono 36 milioni e 300 mila lire ciascuno; i «dodici» (90) 2 milioni e 420 mila lire. Colonna vincente: X-X-1; 2-1-X; 1-1-2; 2-1-2-X.

**Totip:** ai «dodici» (25) spettano L. 431.740; agli «undici» (2401 L. 44.972; ai «dieci» (2548) lire 4151. Colonna vincente: 1-1; 1-2; X-1; X-1; 1-X; 1-2.

*La vicenda dei cento milioni di Agnano*

## Introvabile la lettera alle Poste di Alessandria

Un livornese afferma di averla spedita nel gennaio scorso ad un operaio-poeta di Casale

Alessandria, 21 aprile.

Una minuziosa ricerca è stata effettuata presso la direzione provinciale delle Poste di Alessandria, della lettera che l'elettricista Luciano Ciampi di 28 anni, abitante a Livorno, afferma di avere spedito all'amico Remo Mariani di 28 anni, operaio, abitante a Casale presso la famiglia Garrone in via Mameli 6. Nella lettera — secondo quanto sostiene il Ciampi — era il biglietto della lotteria di Agnano P. 71320 che ha vinto i 100 milioni. La lettera non è stata trovata fra la corrispondenza non recapitata e

L'operaio Remo Mariani

trasmessa alla direzione degli uffici provinciali per essere distrutta.

Ieri il signor Ciampi si era recato a Casale per chiarire la vicenda con Renzo Mariani. Il Ciampi assicura che il 24 gennaio scorso, d'accordo con la sua concittadina Augusta Mondello — a lui legata come il Mariani da regolare contratto, per la composizione, l'edizione ed il lancio di canzoni (lui compositore di melodie, gli altri due parolieri), — acquistò presso il botteghino Scotto di Livorno due biglietti entrambi di serie P, uno col numero 71319, l'altro col 71320: il vincente. Il giorno successivo, anche a nome della signorina che attualmente è degente in un ospedale di Livorno, egli avrebbe spedito ai Mariani, contenuti in una lettera, i due biglietti della lotteria di Agnano, senza apporvi l'annotazione del mittente.

Il Mariani, che è fratello del pretore di Moncalvo, nega invece di averla ricevuta e si dimostra anzi assai seccato d'essere coinvolto in questa vicenda. «Magari fosse vero!», ha esclamato. E poi ha aggiunto: «Sarebbero almeno finiti i miei guai». Il Mariani, che perse i genitori mentre era in tenerissima età, ha avuto una esistenza difficile ed attualmente è in servizio presso lo stabilimento Eternit, addetto alla manutenzione del macchinario. Ha una certa predisposizione per la poesia e scrive versi per canzoni.

Oggi l'operaio casalese s'è recato ad Alessandria col Ciampi per seguire le ricerche della misteriosa lettera presso la Direzione provinciale delle Poste; come s'è detto, però, la missiva non è stata rintracciata né può essere già stata inviata al mittente. Il signor Ciampi ha promesso un premio di dieci milioni per chi riuscirà a farlo entrare in possesso della preziosa missiva.

### Un notaio in tribunale accusato di oltraggio

Alessandria, 21 aprile.

Domani sarà celebrato in Tribunale il processo a carico del professionista dott. Davide De Nuccio, notaio, di 41 anno, imputato di oltraggio. Nella estate del '54, dovendo rogare un atto, si era recato presso l'Archivio notarile di Alessandria, ma non aveva potuto espletare la formalità di rito dato che gliele aveva impedito la dottoressa Giuseppina Montanari, conservatrice dell'Archivio stesso. Vi è stata un'accalorata discussione, nel corso della quale pare che il De Nuccio abbia pronunciato una frase offensiva nei confronti della Montanari e del presidente del Collegio notarile, dott. Mario Mensi.

L'episodio provocava in seguito una denuncia a carico del De Nuccio per oltraggio nei confronti del Mensa e della Montanari e a carico di quest'ultima per oltraggio, concussione e falso in atto pubblico. Il giudice assolveva in istruttoria entrambi gl'imputati: con formula piena la Montanari e per insufficienza di prove il De Nuccio. Il P. G. interponeva appello avverso alla sentenza e la sezione istruttoria di Torino, ritenendo che gli indizi raccolti giustificassero l'incriminazione, aveva rinviato a giudizio il De Nuccio per oltraggio.

### Un ragazzo in motocicletta si uccide contro una roccia

Cuorgnè, 21 aprile.

Verso la mezzanotte, un giovane si è sfracellato con la propria motocicletta contro due spuntoni di roccia all'altezza del km. 44,9 della strada provinciale Castellamonte-Pont Canavese. La vittima è l'operaio diciassettenne Sergio Caretto Castigliano, residente in frazione Fornilero di Alpetto. Egli proveniva da Pont ad elevata velocità: uscendo dall'ultima delle numerose e strette curve che caratterizzano questo tratto di strada non riuscì più a comandare la motocicletta che finiva nel fossato laterale, percorrendolo per una decina di metri e terminando la corsa contro uno spuntone di roccia. Il Ceretto veniva sbalzato contro un altro masso roccioso e gettato esanime ai bordi della strada. Il poveretto veniva rinvenuto ancora in vita da due motociclisti ma durante il trasporto all'ospedale cessava di vivere per frattura della base cranica.

I carabinieri di Castellamonte hanno concluso le indagini relative all'incidente in cui, sabato sera, ha perso la vita una donna sbalzata dalla motocicletta lungo la strada Castellamonte-Ivrea, all'altezza del ponte del Preti. La donna, di cui non si conoscevano le generalità, è stata identificata per la quarantottenne Angelina Marta Sospizio, nata fissa dimora, nativa di Vestignè.

*Ai funerali di un compagno*

### In fin di vita un ragazzo travolto da un furgone

Napoli, 21 aprile.

Un ragazzo di dodici anni, Gennaro Ercolano, è stato ricoverato in fin di vita in un ospedale cittadino perché travolto da un autofurgone funebre durante le esequie di un suo compagno di giochi.

Si svolgevano oggi a Casalnuovo, un centro agricolo presso Napoli, i funerali del piccolo Mario Russo di otto anni e, secondo un'antica usanza del paese, la famiglia dello scomparso, allorché la salma veniva deposta sul carro, dalla finestra della propria abitazione lanciava sulla bara marciata di fiori e confetti color celeste.

A raccattare i confetti, insieme con altri coetanei, si precipitava l'Ercolano, il quale si spingeva fin sotto il carro funebre. Malauguratamente in quel momento l'autofurgone si metteva in moto, travolgendo lo sventurato ragazzo, che è stato trasportato a Napoli e ricoverato, come detto, in un ospedale cittadino per sospetta lesione della regione parietale sinistra e contusioni escoriazioni multiple per il corpo.

### Accorre al fracasso d'uno scontro e riconosce nella vittima il marito

Asti, 21 aprile.

Un pensionato dello stabilimento Way Assauto è rimasto vittima di un incidente stradale in corso Alessandria della nostra città. Si tratta del sessantasettenne Carlo Faletti. Mentre stava rincasando, l'anziano veniva investito in pieno e scaraventato ad una decina di metri di distanza dalla «500» pilotata dal ventottenne Luciano Gallesio di Asti. Trasportato all'ospedale, malgrado le pronte cure mediche il poveretto è deceduto.

L'incidente è avvenuto ad un centinaio di metri dall'abitazione del Faletti. La moglie del pensionato, Luigina Giacone, era in casa e, incuriosita dal rumore proveniente dalla strada, scendeva; giunta in mezzo alla gente, che s'era radunata attorno alla macchina investitrice, scorgeva a terra un cappello e lo riconosceva per quello di suo marito: capiva allora chi era la vittima e con un urlo straziante si metteva ad invocare il nome del marito. Subito accorsa all'ospedale, lo trovava moribondo: il Faletti, alcune ore dopo decedeva.

### Giovane denunciato per furti compiuti in estate a Courmayeur

Courmayeur, 21 aprile.

Un giovane, Rino Bellotto di 21 anni, da Morgex, è stato denunciato a piede libero per furto.

Durante i mesi di luglio e agosto dello scorso anno a Courmayeur, al comando stazione carabinieri, erano stati denunciati parecchi furti compiuti in alberghi, appartamenti e auto in sosta. Fra coloro che avevano presentato denuncia erano il noto campione di sci Zeno Colò e il sindaco di Courmayeur.

Dopo dieci mesi di indagini i carabinieri hanno scoperto il presunto autore dei furti: si tratterebbe appunto di Rino Bellotti.

### Un tassista rapinato e legato al volante

Mestre, 21 aprile.

L'autista di piazza Aurelio Dal Bo di 41 anni, qui residente in via Cimarosa, è stato costretto sotto la minaccia delle armi a trasportare due loschi individui in una zona isolata di Bassano del Grappa dove è stato rapinato e legato saldamente al volante della sua automobile.

L'impressionante episodio è avvenuto sabato notte. Due individui si erano avvicinati al posteggio pubblico della stazione ferroviaria di Mestre, chiedendo di essere trasportati al villaggio S. Marco. Il tassista Mario Bortoletti rispose che non era il suo turno e li invitò a rivolgersi ad Aurelio Dal Bo.

Quest'ultimo faceva salire i due clienti e si avviava nella zona indicata, una località periferica della nostra città dove i due, tratte di tasca le rivoltelle gl'intimarono di puntare su Castelfranco Veneto, quindi su Cittadella e infine su Bassano del Grappa. Di qui il Dal Bo dovette ancora salire con l'auto in una zona di collina presso Rosà: infine i malfattori s'impossessarono del suo portafogli contenente 55 mila lire e dell'orologio. Legato saldamente il povero tassista al volante dell'auto, essi sgonfiavano le gomme della vettura e quindi si davano alla fuga non senza aver prima intimato alla loro vittima di non denunciare il fatto alle autorità, pena la morte.

Il Dal Bo è stato trovato in quella incomoda posizione all'alba di domenica, da un valligiano. Sceso a Bassano ha presentato denuncia ai carabinieri. Sono in corso attivissime indagini.


AVVISO AI POSSESSORI DI BUONI DEL TESORO NOVENNALI 1959

Il 30 del corrente mese di aprile

scadrà il termine utile per poter concorrere, rinnovando i Buoni del Tesoro Novennali 1959 agli SPECIALI PREMI da

L. 10 milioni ciascuno

che saranno estratti il

30 giugno prossimo

Affrettatevi dunque a rinnovare i Buoni se volete partecipare a tale estrazione.

CROFF

I veli rhodia CROFF

portano nella casa una luminosità preziosa. I veli Rhodia-Croff sono eleganti, pratici, convenienti. I veli Rhodia-Croff arredano con particolare distinzione.

RICHIEDETE TENDAGGI TERITAL-CROFF IN TUTTI I NEGOZI CROFF

PER LA PUBBLICITÀ IN

Il nailon che sembra seta

È il fedele compagno di chi viaggia e di chi non deve stare a lungo sotto la pioggia

È l'ideale per i paesi caldi

È impermeabilizzato al silicone quindi il corpo traspira

È come non averlo indosso tant'è leggero

È ingualcibile, non si sporca e non occupa spazio

È un impermeabile di lusso

PLATINAILON

È la più recente creazione San Giorgio per chi è costretto a stare molto sotto la pioggia

È l'impermeabile resinato che contiene la più alta concentrazione di fili di nailon per centimetro prodotta sino ad ora, e supera i requisiti "minimi" imposti dal marchio "Scala d'oro".

Platinailon è esclusivo e brevettato

Se non è San Giorgio non è Platinailon

UN IMPERMEABILE SAN GIORGIO

per ogni esigenza

# ULTIME NOTIZIE

### Prossima visita a Bonn del leader sovietico

## Adenauer chiederà a Mikojan
## il "prezzo„ per la libertà della Germania Est

***La firma del trattato di commercio russo-tedesco - Il Cancelliere riunisce stamane il Gabinetto per esaminare gli argomenti del prossimo colloquio***

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bonn, 21 aprile.**

Il gabinetto federale, che si riunirà domattina sotto la presidenza di Adenauer, prenderà in esame la imminente firma del trattato di commercio russo-tedesco, stabilendo così il programma della visita in Germania del vice primo ministro sovietico Anastasi Mikojan. Si tratterà soprattutto di vedere fino a qual punto questa presa di contatto diretta con lo statista russo potrà essere utile alla discussione di problemi politici veri e propri.

Che la visita di Mikojan offrirà occasione per colloqui politici è ormai indubbio, come si può rilevare fra l'altro da una nota di carattere ufficioso pubblicata oggi dalla «Frankfurter Allgemeine». Nel giornale si dice appunto che Bonn sarebbe lieta di poter esporre ai sovietici il proprio punto di vista su diverse questioni; e soprattutto di dissipare certi malintesi sugli scopi della politica tedesca.

Al cancelliere Adenauer, secondo le informazioni raccolte dal giornale, interessa in modo particolare di chiarire che la Germania non considera la riunificazione tedesca in funzione di un rafforzamento delle posizioni atlantiche a spese del blocco orientale. Al contrario, a Bonn interessa soltanto il destino dei tedeschi della zona sovietica, cui deve essere riconosciuto il diritto di vivere come essi vogliono. Nei contatti con Mikojan, Adenauer cercherà cioè di appurare a qual prezzo Mosca sarebbe disposta a restituire la libertà ai 17 milioni di tedeschi dell'Est. Ne risulterà, come si faceva osservare stasera in questi ambienti, un colloquio «molto realistico». Adenauer non è un teorico, ma al contrario un uomo politico dallo spiccato senso pratico, che mira all'immediato e al concreto. Mikojan da parte sua appare come lo statista sovietico più adatto alla bisogna. E' un bolscevico della vecchia guardia, che osserva, giudica ed agisce alla stregua di un «commerciante», «il più grande commerciante dell'Unione Sovietica», hanno scritto giornali tedeschi.

Mikojan dirige da oltre trent'anni il commercio estero dell'URSS, ha viaggiato molto in Occidente e soprattutto negli Stati Uniti: «Vale più un uomo d'affari che un diplomatico — questo è il suo motto —; contrattare è meglio che trattare».

Il numero due del Cremlino è considerato il fautore della collaborazione fra la Russia e l'Occidente ed è nota al riguardo la sua spregiudicatezza di vedute. La ricetta per il benessere dell'umanità, che egli un giorno raccomandò scherzosamente all'ambasciatore americano a Mosca Bohlen, è la seguente: «Bisognerebbe prendere e mescolare assieme — disse — tre ingredienti: la rivoluzione sovietica, la capacità degli americani e la precisione dei tedeschi. Non c'è nulla di meglio».

Per Mikojan il nuovo trattato di commercio fra la Russia e la Repubblica Federale rappresenta probabilmente l'inizio di una nuova fase dei rapporti russo-tedeschi e della stessa opinione è anche il ministro degli Esteri Von Brentano. Lo sua visita a Bonn è per i tedeschi un avvenimento di rilievo, anche se non spetta a lui, ma a Kruscev, trarre le conseguenze di questa nuova apparente «apertura» di Bonn verso la Russia.

Durante il soggiorno in Germania, che si protrarrà quattro giorni (l'arrivo è previsto per venerdì prossimo), Mikojan impiegherà bene il suo tempo. Oltre alla firma dei trattati, agli incontri con Adenauer e ai ricevimenti in onore della delegazione sovietica, sono in programma una visita alla Fiera di Hannover e ad una fabbrica di automobili, la Volkswagen di Wolfsburg o la Mercedes di Stoccarda.

Domani arriverà a Bonn per una visita di due giorni il segretario generale della NATO Spaak. Questi dovrà parlare con Adenauer di questioni militari politiche riguardanti la alleanza, fra cui i preparativi per la conferenza al vertice.

**Massimo Conti**

### Macmillan a Kruscev per un disarmo controllato

**Necessarie rigorose ispezioni**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 21 aprile.**

Il primo ministro britannico Harold Macmillan ha inviato oggi al primo ministro sovietico Nikita Kruscev la più breve delle molte note diplomatiche che i due Paesi si sono scambiate nell'intensa corrispondenza degli ultimi mesi.

La lettera è la risposta inglese all'annuncio russo sulla sospensione delle prove nucleari sovietiche e dice testualmente:

«Egregio signor Ministro, la quando voi mi avete inviato la lettera del 4 aprile a proposito degli esperimenti nucleari, sono cominciate a Londra conversazioni che noi speriamo possano preparare la conferenza dei Primi ministri. Nonostante alcune difficoltà di procedura, io sono convinto che sarà possibile giungere ben presto ad accordi soddisfacenti per un incontro di ministri degli Esteri, che potrà essere seguito da un incontro di Capi di Governo.

«Mi pare dunque che il problema degli esperimenti nucleari debba essere, assieme ad altri problemi del disarmo, uno degli argomenti di discussione. Qualsiasi intesa concreta in questo campo naturalmente dipende da un accordo sui sistemi di ispezione e di controllo. Mi chiedo perciò se non sarebbe ora il caso di mettere in pratica la proposta che è stata fatta da tempo, cioè che esperti tecnici comincino a riunirsi per studiare quale tipo di sistema di controllo si possa adottare. Vostro affezionatissimo Harold Macmillan».

Lo stile della lettera — che comprende in tutto cinque capoversi — sottolinea ancora una volta il desiderio occidentale di porre termine ad uno scambio di messaggi interminabili; ciò fu una caratteristica del primo ministro Bulganin, recentemente sostituito da Kruscev. Tali prolisse lettere di Bulganin resero pesante e faticoso lo scambio di vedute su un colloquio diplomatico fra Oriente e Occidente, perché gran parte di quei messaggi erano infarciti di propaganda.

**r. a.**

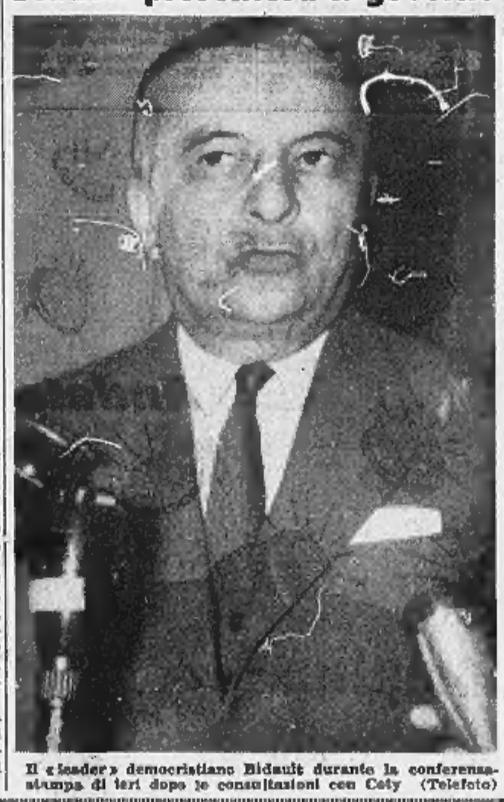
### Sciopero dei dipendenti delle aziende elettriche

**Milano 21 aprile.**

In seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti delle Aziende elettriche private ed IRI, avvenuta il 17 aprile, le segreterie nazionali della FIDAE (Cgil), della FLAEI (Cisl), UILE (Uil), hanno in data odierna deliberato di proclamare lo sciopero della categoria con le modalità e i termini che saranno successivamente comunicati.

All'agitazione non partecipa la Federazione autonoma che si è dichiarata disposta a proseguire le discussioni con i datori di lavoro.

### Bidault presenterà il governo



Il «leader» democristiano Bidault durante la conferenza-stampa di ieri dopo le consultazioni con Coty (Telefoto)

### *I risultati delle elezioni cantonali in Francia*

## I partiti di centro avanzano mentre le estreme perdono voti

**Le destre sono scese dal 34,7 % al 29,4; i comunisti dal 23,8 al 22,3 - I radicali sono passati dal 13 al 15,2% e i democristiani dall'8,9 al 10,6 - Fermi i socialisti - Difficoltà di trovare una maggioranza**

(Dal nostro corrispondente)
**Parigi, 21 aprile.**

*Le elezioni cantonali che si sono svolte ieri non hanno segnalato spostamenti clamorosi nell'opinione pubblica, ma offrono ugualmente un'indicazione molto importante sugli orientamenti del Paese. Il primo elemento da tenere in considerazione è la percentuale relativamente alta dei votanti: ieri infatti le astensioni sono state soltanto del 32,6 per cento, mentre nelle precedenti elezioni cantonali erano state del 40,3 per cento nel 1951 e del 48 per cento nel 1955.*

*Ciò dimostra che i francesi non si disinteressano affatto ai problemi che agitano la vita del Paese; la polemica sull'Africa settentrionale, sulla guerra d'Algeria e sulle relazioni con gli Stati Uniti e con gli altri alleati atlantici, ampiamente dibattuta durante la campagna elettorale, è infatti quella che ha richiamato un numero molto maggiore di elettori alle urne.*

*Fatta questa constatazione, che smentisce l'apatia del popolo francese, troppo frettolosamente affermata negli ultimi tempi da qualche commentatore estero, bisogna pur riconoscere che le elezioni di ieri hanno dimostrato che all'infatuazione sciovinista, di cui ha dato prova una parte del Parlamento, non corrisponde un'uguale infatuazione nella popolazione. Sono infatti progrediti i partiti di centro, mentre è diminuita la percentuale di voti delle estreme.*

*All'estrema sinistra, le perdite sono minime: i comunisti hanno guadagnato circa 200 mila voti, però, dato il maggior numero di votanti, sono passati dal 23,8 per cento dei 1951 al 22,3 per cento. Molto più sensibili sono le perdite dell'estrema destra, non soltanto perché i poujadisti, che nel 1951 non esistevano, mentre invece questa volta hanno sostenuto una campagna elettorale attivissima e, in molti casi, appoggiata da violenze squadriste, hanno raccolto soltanto il 2,2 per cento dei voti, ma soprattutto perché sono quasi completamente scomparsi gli ex-gollisti, che, dopo il ritiro del generale dalla lotta politica, hanno ora come principali esponenti Chaban Delmas e Jacques Soustelle, ossia due dei più accesi fautori della guerra d'Algeria. Con De Gaulle, avevano avuto il 13,4 per cento dei voti nel 1951, senza di lui hanno avuto ieri il 3,5 per cento.*

*Parte di queste perdite sono state recuperate dai cosiddetti indipendenti, passati dal 21,3 per cento al 23,4 per cento, ma nel complesso le perdite delle destre sono considerevoli: dal 34,7 per cento nel 1951 è rimasto loro il 29,4 per cento, una indebolimento di più del 5 per cento.*

*A queste perdite corrispondono i miglioramenti dei partiti di centro. I radicalismo, nonostante le molte scissioni subite, è passato complessivamente dal 13 al 15,2 per cento e Pierre Mendès-France, che nelle precedenti elezioni cantonali era stato eletto in ballottaggio, è riuscito questa volta al primo turno, benché gli uomini di Biaggi avessero ostacolato con violenze squadriste tutti i suoi comizi. I democristiani sono passati dal'8,9 per cento al 10,6 per cento. I soli socialisti sono rimasti pressochè stazionari: ebbero nel 1951 il 17,2 per cento e hanno avuto ieri il 17,4 per cento.*

*Queste precise indicazioni offerte dalla consultazione popolare sembrano lasciare poca probabilità di successo a Georges Bidault, nel tentativo di costituire un nuovo governo in contrasto col suo stesso partito. Da quando ha lasciato il Quai d'Orsay, Bidault è andato infatti spostandosi sempre più verso destra ed ormai viene considerato un esponente del nazionalismo, più che della D.C., alla quale tuttavia ancora appartiene.*

*«Ciò che ho voluto fare — ha dichiarato stasera Bidault — è dimostrare l'importanza capitale di una decisione ferma e senza equivoci della Francia per ciò che concerne l'Algeria». A questo proposito, ha specificato che «non è una risposta sufficiente dire che ci sono antichi legami culturali ed economici fra l'Africa del Nord e la Francia: è vero, ma questa enumerazione limitativa è evidentemente insufficiente. Essa non menziona gli statuti giuridici e territoriali che si trovano garantiti dai trattati attualmente in vigore per l'Algeria e che rimarranno tali».*

*Bidault, che ha continuato per tutta la giornata le consultazioni con gli esponenti dei gruppi parlamentari, ha annunciato che si presenterà giovedì davanti all'Assemblea Nazionale, per chiederle l'investitura. La D.C. non ha ancora preso ufficialmente posizione sul suo tentativo, mentre invece il segretario del partito socialista, Guy Mollet, ha già dichiarato che il suo gruppo gli negherà il voto. «Sul piano umano — ha detto Mollet — ci dispiace di prendere questa decisione, tenuto conto che Bidault è stato il Presidente del Consiglio Nazionale della Resistenza».*

*A favore di un governo presieduto da Georges Bidault si sono espressi finora soltanto i poujadisti e gli altri gruppi di destra, complessivamente un po' meno di duecento deputati.*

**Sandro Volta**

### La regina Elisabetta II ha compiuto i 32 anni

**Londra, 21 aprile.**

La regina d'Inghilterra Elisabetta II ha serenamente trascorso il trentaduesimo compleanno con la famiglia al castello reale di Windsor. In mattinata essa ha letto, insieme al marito principe Filippo e ai due figlioletti, i messaggi augurali giuntile da ogni parte del mondo.

### Due morti e tre feriti in un «caccia» belga precipita su una casa presso Liegi

**Liegi, 21 aprile.**

Un aereo da caccia dell'aviazione belga è precipitato questa sera su una casetta nel villaggio di Mons, nei pressi di Liegi. Nella sciagura, due persone sono rimaste uccise ed altre tre hanno riportato gravi ferite e sono state trasportate all'ospedale.

Il pilota del caccia, tenente Buisseret, è rimasto illeso. Una esplosione in volo del motore, causa del disastro, ha provocato l'espulsione automatica del seggiolino con il pilota e l'apertura del relativo paracadute.

### Pene contro chi abusa del titolo di «commercialista»

**Roma, 21 aprile.**

Il Consiglio nazionale degli Ordini dei dottori commercialisti, a tutela della professione e nell'interesse dei terzi, procederà, a norma di legge, nei confronti di coloro che, pur appartenendo ad altra categoria, si qualificano abusivamente «commercialisti».

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, nel darne notizia, ricorda che la qualifica di «dottore commercialista» e di «commercialista» spetta esclusivamente ai laureati iscritti negli albi tenuti dagli Ordini dei dottori commercialisti.

I trasgressori sono puniti con la reclusione da tre mesi ad un anno e con la multa da 150 mila a 300 mila lire.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Il 19 corrente è mancato improvvisamente in Torino il
**COLONNELLO**
**Grand'Uff. Salvatore Russi**
**Pilotare d'Aeronautica**
A funerali avvenuti, secondo volontà dello Scomparso, ne danno annuncio:
la moglie **Giulia Milanese**;
i fratelli **Lucia, Corrado, Margherita** e rispettive famiglie;
i parenti tutti.
La Salma riposa nella tomba di famiglia a Caluso.

La Ditta **Olivero Trasporti** prende parte al lutto che ha colpito il suo apprezzato Direttore, cav. Corrado Russi, per la scomparsa del fratello
**Col. Grand'Uff. Salvatore**

Il Personale tutto della Ditta **Olivero Trasporti** partecipa al dolore del suo amato Direttore, cav. Corrado Russi, per la scomparsa del fratello
**Col. Grand'Uff. Salvatore**

Si associano al dolore:
rag. **Elio Carenna** e famiglia
fratelli **Cattaneo.**

Dopo lunga e penosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
**Amalia Piovesana**
**ved. Omegna**
Ne danno il triste annuncio: i figli, generi, nuore, i nipoti che tanto amava, parenti tutti.
I funerali oggi alle 14,30 partendo da via Vigone 30.
Non fiori ma opere di bene.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto
**Dante Donegà**
la famiglia con infinito rimpianto lo rievoca la cara memoria.
Santa Messa giovedì 24 aprile ore 9,30 parrocchia Madonna delle Grazie (Crocetta).

Nel quinto anniversario, mamma e papà ricordano con immutato dolore la loro cara
**Maria Carbone**
S. Messa di suffragio nell'Oratorio S. Antonio (via Quincinetto), ore 7 del 24 c. m.

24-4-1957 24-4-1958
**Clemente Sanmichele**
vive incommensurabile nel ricordo dei suoi cari
Santa Messa anniversaria chiesa Immacolata Concezione (via San Donato) giovedì ore 9.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari
**Agostina Albezano**
Angosciati ne danno il dolorose annuncio il figlio Giacinto, con la moglie Giuseppina Fasciano e la piccola Susanna; la mamma Lucia Fasciano, famiglia Tagliano, le infermiere Maria Teresa Pierdalbo, Libera Dei Giudice e la signora Garimanno che amorevolmente l'assistettero e la fedele signora Chiesso.
Un particolare ringraziamento al dott. prof. Aurelio Costa per le cure prestate.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 corr. ore 10,30 partendo da via Riccardo Sineo 13.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie:
**Secreia**
**Brandino**
**Quassolo**
si associano al dolore dell'amico Giacinto Albesano per la morte della sua cara
**Mamma**

E' mancato ai suoi cari
**Amelio Ricce Ferrari**
Lo annuncia la sua Elsa a tutti i parenti e amici.
Il trasporto della Salma avrà luogo oggi alle 14,30 dall'ingresso del Cimitero per isel essere inumata.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

23-4-1957 23-4-1958
**Prof.ssa Elsa Lostumbo**
**in Bestente**
Con immutato dolore i suoi cari La ricordano a coloro che le vollero bene.
La S. Messa verrà celebrata alle 9 del 23 aprile, parrocchia SS. Sacramento (via Casalborgone 15).

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa di
**Anna De Pieri**
i suoi cari La ricordano con immutato dolore.
La S. Messa verrà celebrata mercoledì 23 aprile, alle ore 8,30, nella chiesa della Crocetta.

1956 1958
**Camillo Tacconis**
I suoi cari Lo ricordano.
Messa di suffragio 24, ore 11, chiesa San Giuseppe (via Santa Teresa angolo via Mercanti).

Dopo una vita di intenso lavoro e fervore di opere, rivolte ai più elevati ideali della medicina preventiva e sociale, si è spento ieri il
**DOTTOR**
**Giovanni Antonio Vigliani**
Annunciati lo annunciano il figlio Carlo, la nuora Luisa Nevellanet, i nipoti Piergiorgio, Luca, Mimmi; i parenti tutti e la fedele Margherita Facelli.
I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 15, partendo da Torino, corso Marconi 13.
La Salma troverà estrema dimora nella tomba di famiglia in Alpignano.

**Condomini e inquilini di corso Marconi 13**, prendono viva parte al dolore della famiglia del compianto
**DOTTOR**
**Giovanni Antonio Vigliani**

La «Mario Giusti & C.» partecipa al grave lutto dei coniugi Vigliani-Novellone Berruti.

La «C.B.E.A.» prende viva parte al grave lutto che ha colpito i coniugi Vigliani-Novellone Berruti.

Le famiglie:
**Giusti**
**Garoglio**
prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'amico prof. Enrico Vigliani.

La famiglia **Velcanzan** partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Vigliani.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e il Personale dell'Ente Nazionale Prevenzione Infortuni - E.N.P.I. - annunciano con profondo dolore il decesso del
**GR. UFF. DOTT.**
**Giovanni Antonio Vigliani**
pioniere della prevenzione, fondatore e organizzatore dei servizi sociali sanitari e primo Direttore della Sezione Sanitaria dell'Ente.

Direttore, Medici, Personale dell'Istituto di Medicina Industriale di Torino dell'E.N.P.I. annunciano con profondo dolore la scomparsa del
**DOTTOR**
**Giovanni Antonio Vigliani**
già amato Direttore Generale.

La Rassegna di Medicina Industriale e di Igiene del Lavoro comunica con profondo dolore la perdita del suo fondatore
**DOTTOR**
**Giovanni Antonio Vigliani**

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro annuncia con profondo dolore la scomparsa del
**DOTTOR**
**Giovanni Antonio Vigliani**
già suo apprezzato Ispettore Medico Generale.

Il Presidente dell'Associazione Piemontese di medicina e igiene del Lavoro, Angelo Viziano, col Consiglio direttivo esprime il cordoglio della Società per la scomparsa del
**DOTTORE**
**Giovanni Antonio Vigliani**
padre del prof. Enrico.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, gli Impiegati e le Maestranze dell'Istituto Profilattico Italiano Torino esprimono il loro profondo dolore per la perdita del
**DOTTOR**
**Giovanni Antonio Vigliani**
già Amministratore Delegato dell'Istituto.

**Fiorina e Pietro Zeglio** prendono viva parte al profondo dolore del prof. Enrico Carlo Vigliani per la perdita dell'amato padre
**DOTTOR**
**Giovanni Antonio Vigliani**

**Maria ed Eugenio Fanizzi** partecipano al dolore della famiglia del prof. Enrico Carlo Vigliani per la perdita del
**DOTTOR**
**Giovanni Antonio Vigliani**

**Celestino Rosso** prende viva parte al dolore del prof. Enrico Carlo Vigliani per la perdita del papà
**DOTTOR**
**Giovanni Antonio Vigliani**
che fu suo maestro ed amico.
Vercelli, 21 aprile 1958.

La Scuola per Assistenti Sociali presso la Camera di Commercio partecipa vivamente al dolore della famiglia per la perdita del
**DOTTOR**
**Giovanni Antonio Vigliani**
presidente del proprio Consiglio di Amministrazione.

**Romolo ed Evelina Foà Bertolotti** ricordano con vivo rimpianto il caro vecchio amico
**Dott. Antonio Vigliani**
e si uniscono al dolore dei suoi familiari per l'irreparabile perdita.

**Giacomo e Piera Mottura** profondamente addolorati partecipano al lutto per la scomparsa del
**DOTTOR**
**Giovanni Antonio Vigliani**

**Edmondo e Valeria de Rosso** piangono la scomparsa dell'amatissimo
**DOTTOR**
**Giovanni Antonio Vigliani**

**Giuseppe D'Agostino** e famiglia partecipano al lutto per la morte del
**DOTTOR**
**Giovanni Antonio Vigliani**

**Giovanni e Maria Pejrone**, commossi per la scomparsa del caro amico
**PROFESSOR**
**Giovanni Antonio Vigliani**
prendono viva parte al dolore del figlio prof. Enrico e della famiglia.

Dopo una vita dedicata internamente alla famiglia, munita dai Conforti Religiosi e dalla Benedizione Papale, è mancata all'affetto dei suoi cari
**Guglielma Bertolani**
**nata Ruozi**
La piangono con infinito dolore: il marito Pietro (veterinario comunale di Cavallermaggiore), le figlie: **Giovanna, Elsa, Emiliana** con il marito Giovanni Cristino, i fratelli William e famiglia, Ezio e famiglia, cognate, cognati e parenti tutti.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Un ringraziamento particolare al dott. Michele Della Valle per la sua premurosa assistenza.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 corrente, alle ore 9,30, dall'abitazione dell'Estinta, via XXIV Maggio 87.
Cavallermaggiore, il 21-4-1958.

Nel primo anniversario della morte di
**Regina Martel**
**ved. Occhetti**
i nipoti la ricordano con affetto.
La S. Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 23 aprile alle ore 10 nella chiesa di S. Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele.

23-4-1949 23-4-1958
**Cesarina Roviera**
**ved. Bellomo**
I suoi cari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.
Messa in suffragio mercoledì 23 aprile ore 8,30 parrocchia Santa Barbara.

Mortale investimento troncava la gioiosa esistenza di
**Annalisa Cucchiara**
di anni 7
Straziati ne danno l'annuncio: i genitori **Dimma e Alfredo**, il fratellino **Guido**, i nonni **Elisa e Emidio Chirone**, gli zii ed avi **Ettore, Angiolina, Ester, Luisa Carpignano; Elena, Ada, Maria** e dott. **Giuseppe Cucchiara, Vittoria Chirone, Olimpia Ferrero** colle rispettive famiglie; cugini e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì alle 14,30 partendo da corso Raffaello 13; indi la cara salma proseguirà per Sogliò d'Asti.

La famiglia **Grisone** affettuosamente vicina a Dimma, Alfredo, nonni e zii prende viva parte al loro grande dolore.

Le Alunne della classe 2ª A femminile e gli Alunni della classe 4ª C maschile della Scuola G. A. Rayneri, con le loro famiglie e i loro Insegnanti partecipano vivamente al dolore della famiglia Cucchiara per la tragica perdita della loro diletta indimenticabile
**Annalisa**

La Direzione e la Redazione del «Radiocorriere» si associano al dolore del M° Alfredo Cucchiara e della signora Dimma Cucchiara Chirone per la tragica sciagura che li ha colpiti con la perdita della figlia
**Annalisa**

Gli Impiegati Radio Televisione del Centro di produzione di Torino si uniscono al cordoglio della famiglia Cucchiara.

Registi e Attori della Compagnia di prosa di Radio Torino prendono viva parte al dolore di Dimma Cucchiara.
Gli amici:
**Vera**
**Annamaria**
**Marilde**
**Lino**
**Cesco e Nina**
prendono vivamente parte al dolore di Dimma e Alfredo.

I Tecnici di Radio Torino si associano al dolore della famiglia Cucchiara.

Gli Assistenti musicali di Radio Torino partecipano al lutto della famiglia Cucchiara.

**Furia e Lola Cossia**
**Bozzo e Rosita Bozzo**
**Mario e Annamaria Foglietti**
**Renata Vervaste**
**e Gigi Orlucc**
prendono vivissima parte al dolore degli amici Dimma e Alfredo.

**Franca Sabino e Claudio Grasso** partecipano all'immenso dolore delle famiglie Cucchiara Chirone per la scomparsa di
**Annalisa**

**Gina Catella, Agnese Filippi, Lidia Gabrielli, Renata Gigliotti** prendono parte al dolore di Dimma.

Gli amici **Maria e Stefano Ajani, Gino Bagile, Antonia Donat-Cattin, Nino Festa, Alessandro Sarteria**, increduli, piangono la piccola
**Annalisa**

Partecipano al profondo dolore degli amici Cucchiara per la perdita della piccola
**Annalisa**
**Maria, Liliana, Sergio Astrologo**
**Emilio e Alberto Germano.**

Gli amici **Pochettino e Robotti** angosciati partecipano al profondo dolore della famiglia Cucchiara.

Le famiglie **Simoni, Naldi, Sarni** prendono viva parte al dolore della famiglia.

**Angelo e Jolanda Dragone, Maria Luisa Nascimbene, Giuseppe e Carla Tirone** partecipano vivamente al dolore dei fratelli amici Dimma e Alfredo.

**Gipo e Alfredo d'Ormea** con i piccoli **Sergio e Paolo**, affranti, partecipano all'immenso dolore di Dimma e Alfredo.
Prendono viva parte:
dott. **Carlo Carena**
**Rosanna e Gino Carena**
**Luisa e Mario Carena**
**Gingi e Guido Crivelli**
famiglia rag. **Crivelli.**

Confortata dai Sacramenti della Fede e dalla Benedizione Papale, dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Lucia Viarisio**
**ved. Porrati**
Ne danno il doloroso annuncio:
il figlio **Giuseppe**;
la sorella **Erminia** ved. **Gatti**;
nipoti, cognati, cognate, cugini, parenti tutti, l'affezionata **Carla** ed amici.
La sepoltura avrà luogo oggi, 23 corrente, alle ore 15, partendo da via Principe Amedeo 24.
Un particolare ringraziamento ai prof. Borsotti e Marconi ed al dott. De Matteis che tanto assiduamente l'hanno assistita.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 corr. alle ore 14,30 dall'abitazione via Piano Suole 147.

Improvvisamente è mancato
**Mario Majocchi**
**Capitano di complemento**
Lo piangono: la moglie **Antonietta Gai**, la sorella **Elsa Rallano** e famiglia, parenti tutti.
I funerali oggi, 22 corr.; alle ore 16, da via Exilles 30 bis. Indi la cara Salma proseguirà per Vinovo.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

**La Presidenza, la Direzione e il Personale** tutto dell'Istituto zootecnico di Torino partecipano al grave lutto del sig. **Paolo Bosco** per la perdita della amata consorte
**Amalia Mazzè**
I funerali avranno luogo il giorno 23 corr. alle ore 9 partendo dalla abitazione in via Pianezza, 115.

Si è serenamente spento munito dai Conforti religiosi, dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia il
**Dott. Carlo Viglino**
**Chimico farmacista**
Ne danno costernati il triste annuncio: la moglie **Paolina Rinaldi-Tonelli**; i figli **Rita** e **Mario** con la fidanzata **Lidia Pugliano**; la sorella **Teresa Cesarina, Fernanda** e **Fiorina Virginia**; il fratello **Giuseppe Mario** con la moglie **Amalia Terrocchio** ed i figli **Luigi** e **Piero**; la cognata **Teresa Rinaldi-Tonelli** ved. **Fanatta** con i figli **Bianca, Alberto** e famiglia; parenti tutti.
La famiglia porge un particolare ringraziamento al medico curante dott. Antonio Giovarra per le amorevoli ed assidue cure prodigate.
I funerali avranno luogo mercoledì 23, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione in corso Bramante 61.
La presente serve di ringraziamento per coloro che vorranno porgere l'estremo saluto al caro Scomparso.
Torino, 21 aprile 1958.

**Teresa Pugliano** e figli si uniscono al dolore del caro Mario e famiglia per la scomparsa del
**Dott. Carlo Viglino**

**Rina Rosa-Ciat** ricordando con affettuosa riconoscenza e profondo rimpianto il
**Dott. Carlo Viglino**
partecipa al dolore del caro Mario e famiglia.

**Pietro Benetto** e famiglia scomparti prendono parte al lutto per la scomparsa dell'amico
**Dott. Carlo Viglino**

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del
**Dott. Carlo Viglino**
gli amici:
**rag. Gabri**
**ichio** e famiglia
**Gatel**
**De Bandetti**
**Cassetta**
**Pellizzari**
**Beltrame**
**Mai.**

**Elena Maria Scola** partecipa con fraterno dolore al lutto di Rita e familiari per la scomparsa del
**Dott. Carlo Viglino**

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
**Dott. Carlo Viglino**
**Gabriella Pendino** e famiglia.

Fraternamente uniti a Rita e a Mario per la perdita del papà
**Dott. Carlo Viglino**
gli amici:
**Franca** e **Franco Pugliano**
**Cielia** ed **Ubaldo Rigoli**
**Carla** ed **Ettore Cordero**
**Alberto Faiscia**
**Wilma Siccardi**
**Camilla Costa**
**Achille Testore**
**Mario, Carlina, Gigi** e **Vincenzo Visetti.**

Le famiglie **Argentero, Pettani** partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
**Dott. Carlo Viglino**

Le famiglie **Terrone, Chiarigliazze, Bosso, Parina** e **Peiana** partecipano con dolore la perdita del caro cugino
**Giuseppe Borello**

L'Associazione Salumieri e Gastronomi di Torino prende viva parte al dolore della famiglia Borello per la perdita del collega e instancabile collaboratore.
Gli amici:
**Stanislao Lango**
**Giuseppe Musso**
**Luigi Galetto**
**Domenico Germena**
**Piorino Musino**
**Stefano Bosso**
**Ottavio Brugo**
**Felice Raimondo**
**Renato Rosada**
**Ernesto Miglietta**
**Guglielmo Anselmo**
**Giuseppe Signorelli**
**Emilio Filippini**
**Angelo Gisadrini**
**Ernesto Ferrero**
**Remigio Zanetti**
**Mario Amerio**
**Pietro Mela**
**Bartolomeo Vesco**
**Ernesto Cagliero**
**fratelli Alma**
partecipano con le rispettive famiglie al dolore.

Cristianamente si è spenta l'anima buona di
**Michela Casale**
**Donatore di sangue**
La famiglia e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.
Funerali mercoledì, ore 10,30, Ospedale Molinette (via Santena).
Si prega non inviare fiori.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

**Gina Destefanis Balbi** si associa al dolore delle famiglie Casale e Garavana.

Le famiglie **Meinardo e Fresia** si associano al dolore degli amici Gina e Terzo.

E' mancata ai suoi cari
**Anna Bosco in Ralla**
anni 79
L'annunciano con dolore il marito, figli, genero, nuora, nipoti e parenti.
La Salma partirà mercoledì 23 aprile ore 9 da corso Orbassano 265 per Borgaretto ove avranno luogo i funerali.
Servizio autopullman.

**Francesco Bianculi** prende viva parte al lutto dei familiari per la perdita del carissimo amico
**Quinto Coda**
Biella, 21 aprile 1958.

Nella ricorrenza del primo anniversario della scomparsa del
**Nob. Paolo Bodo**
**Prefetto del Regno**
la moglie ed i figli faranno celebrare una Santa Messa di suffragio nella chiesa di San Dalmazzo il giorno 24 corrente alle ore 11. Grati a chi vorrà unirsi alle loro preghiere.

L'Orfanotrofio Femminile di Torino nel primo anniversario della scomparsa del
**N. H.**
**Cr. Uff. Dr. Paolo Bodo**
ne ricorda con memore riconoscenza l'infaticabile opera a favore dell'Istituto, di cui curò in particolar modo la ricostruzione.
Il giorno 26 aprile, alle ore 10, nella Cappella dell'Istituto in via Oriane 13, verrà celebrata una Messa anniversaria.

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa dell'indimenticabile
**Rag. Giuseppe Camerano**
la moglie e i figli Lo ricordano con affettuoso rimpianto.
La S. Messa di suffragio sarà celebrata nel Santuario della Consolata, domani mercoledì 23 aprile, alle ore 7,30.
La famiglia sarà grata a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
Torino, 22 aprile 1958.

Nel sesto anniversario della scomparsa di
**Giuseppe Vercelli**
la famiglia, con immutato dolore, Lo ricorda a quanti gli vollero bene.

## ULTIME DI CRONACA

### Arrestati due coniugi e un insegnante che truffarono milioni con le case Ina

I carabinieri dei nuclei giudiziari di Torino e Sanremo hanno arrestato, su ordine della Procura della Repubblica, tre persone coinvolte in una serie di truffe per l'ammontare di vari milioni. Esse sono i coniugi Lorenzo Cerruti, di 44 anni, e Anna Dell'Unto, di 38, residenti a Sanremo, e l'ex-insegnante di educazione fisica Mario Chianiaretto, di 37 anni, abitante nella nostra città in via San Massimo 43. Vantando forti aderenze presso un alto funzionario dell'I.N.A. essi promettevano l'assegnazione di alloggi e si facevano versare grosse somme a titolo di cauzione. Quando le vittime erano sospettose, rilasciavano dichiarazioni a firma del funzionario, risultato poi inesistente. Una volta il Chianiaretto, per convincere un signore, non esitò a presentarsi come il dirigente in questione: l'ing. Mario Simondi.

Secondo le denunce i coniugi Cerutti e il Chianiaretto riuscirono a truffare un milione 130 mila lire a Maria Galeazzo, 800 mila lire a Giuseppe Favaro, 600 mila lire a Carmela Boseggia, mezzo milione a Lino Davesio, 400 mila lire ad Antonio Sassoldo e 400 mila a Bruno Gallinotti, tutti di Torino.

In base all'ordine di arresto, i tre devono rispondere di concorso nei reati di truffa, falso in scrittura privata, sostituzione di persona e usurpazione di titolo. I coniugi Cerruti sono inoltre accusati di concorso in bancarotta fraudolenta. Il Cerruti, dopo essere stato dichiarato fallito in data 12 ottobre 1956, dissipò tutti i suoi beni, dell'ammontare di circa 5 milioni.

### Si avvelena per amore una ragazza di 20 anni

Per avvelenamento da sostanze ancora imprecisate, è stata ricoverata all'ospedale Maria Vittoria la ventenne Rosina Buganza abitante in via Clementi 2. Pare che la giovane abbia tentato di togliersi la vita per dispiaceri amorosi. Guarirà in 6 giorni.

**Quattro auto rubate** — L.A.C. comunica che sono state rubate: «600» TO 201455; «500 C» TO 125263; «500 C» TO 130671; «Ardea» [illegible].

### Arrestato perché minacciava i famigliari con una pistola

Un giovane di 26 anni è stato tratto in arresto ieri a mezzogiorno per aver minacciato a mano armata i suoi familiari. Teresio De Carolis, abitante in via Biglieri 44, alla barriera di Nizza, aveva avuto un animato litigio con i congiunti, per futili motivi di carattere familiare. Dopo aver colpito con pugni e gettato a terra il fratello, egli aveva estratto una pistola; spaurita, una sorella era corsa a telefonare alla polizia e il De Carolis, accortosene, si era dato alla fuga.

Quando la «Volante» giungeva sul posto e sapeva che egli era scappato con l'arma in mano, avvertiva per radio tutte le altre pattuglie motorizzate della polizia. Pochi minuti una di esse veniva a sapere che un giovane, dai connotati corrispondenti a quelli del ricercato, era stato visto aggirarsi in una casa di piazza Zara. Il De Carolis veniva rintracciato nell'abitazione di un conoscente, arrestato e denunciato per lesioni e porto abusivo di armi.

## VIAGGI E TURISMO
## LE GRANDI CROCIERE ESTIVE

Ecco il calendario delle più importanti Crociere della prossima estate.

La 1ª Crociera estiva nel *Mediterraneo Orientale* avrà luogo dal 19-7 al 1°-8 con la nuovissima T/n «Ausonia», la più bella nave in servizio nel Mediterraneo. Itinerario: Venezia - Alessandria (Cairo) - Beirut (Baalbeck) - Istanbul (Bosforo) - Pireo (Atene) - Siracusa - Napoli - Genova. Quote da lire 116.000, compreso visite ed escursioni

In *Russia* in aereo con visita di Mosca, Leningrado, Odessa, l'Ucraina, la Georgia, la Crimea e con navigazione sul Mar Nero dal 3 al 23-8 e dal 3 al 30-8.

Nel *Congo Belga, Uganda e Ruanda Urundi*: crociera aerea dal 9 al 25-8 con visita dei Parchi Nazionali, Laghi di Kivu, Albert ed Edouard, le Cascate Murchison, i villaggi dei pigmei, ecc.

In *Brasile, Perù e Amazzonia* con la M/n «Conte Grande» dal 13-7 al 19-8 o in aereo dal 25-7 al 19-8 con visita di Rio de Janeiro, San Paulo, le Cascate di Iguassù, le grandiose rovine degli Incas nel Perù, e l'Amazzonia, tra le foreste inesplorate.

*In Islanda*, al *Capo Nord* e alla *Banchisa*: 3 crociere in piroscafo in luglio e agosto. Quote in 1ª classe (tutte cabine con doccia) da lire L. 135.000.

Richiedere i programmi alla Società «TVRISANDA» di Milano, via S. Pellico, 8.


## IMPORTANTE SOCIETA' CERCA LAUREATI

scienze economiche diploma ragioniere massimo ventottenni militi esenti inglese non scolastico avviamento carriera servizi amministrativi domande dettagliate referenze lavoro morale a Casella P/14 - S.P.I. - Via Parlamento 9, Roma

risparmierete tempo!
piatti preparati
"Garibaldino"
tonno con piselli - peperonata
funghi al funghetto
economici - sani - gustosi
un successo!
Pio Pietro Guido - Torino - telefono 690207

## INDUSTRIA STAMPAGGIO LAMIERA

cerca PROVETTO DIRETTORE STABILIMENTO lunga esperienza produzione mobili e serramenti metallici. Inviare curriculum vitae, indicando posti occupati, mansioni svolte e referenze. Scrivere Cassetta 6250 - S.P.I. - TORINO

## PORCELLANE CRISTALLERIE

VISITATE AL PIANO SUPERIORE LE SALE CAMPIONARIE OVE TROVERETE IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO
MAGAZZINI **PAGLIANO** Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo)

WEST
la "supermarca"
radio - TV - frigoriferi - lavatrici
C.so Venezia 53 - Milano
Agente per
P. EMONTE
BENATO MISIROCCHI, via Antiochi, 5
TORINO - Telefono 588-803
Rivenditori autorizzati nei principali comuni

## Importante Casa confezioni uomo e donna
CERCA RAPPRESENTANTE

già introdotto nel Piemonte. Scrivere indicando età, eventuali mezzi di trasporto, Case rappresentate. Inutile scrivere senza poter dimostrare introduzione presso clientela.

Indirizzare: CASELLA 1227 - S.P.I. - TORINO

## FARMACIA IMPORTANTE ROMA
CERCA PRIMO COLLABORATORE FARMACISTA

attivo, praticissimo regolamenti esercizio farmacie. Ottime condizioni massima riservatezza. Offerte indicare età, luogo nascita, posti occupati, referenze. Casella P/8, SPI, via Parlamento 9, Roma

LINEA NUOVA
General
IL FRIGORIFERO DI DOMANI DALLA MODERNA SEMPLICITÀ
LINEA PURA
4 Modelli
B 160 litri 160
B 170 litri 185
B 200 N litri 240
B 200 LP litri 240
IN ARRIVO NEI MIGLIORI NEGOZI
AGENZIA PER IL PIEMONTE
R. Maggiani
TORINO
UFF.: VIA PO [illegible] - TEL. 88 25 53 - MAGAZZ.: VIA [illegible] ALBERTINA 1 - TEL. 66 27 73
Visitateci alla Fiera di Milano pad. N. 33 stand N. 33366


## PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

### 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

**SOVVENZIONI** ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massime. Telefonare 53-948. 2148
**TERRENI** civili, industriali, 800 al mq. in più. Telefonare 393-867. 614
**[illegible]** acquisterebbe industriale da 1000-10.000 mq. Sibona, Stati Uniti 1, telef. 42-683. 2170
**TERRENO** residenziale precollinare mq. 2500, parco frutteto cintato, 250 metri tram, adatto villa padronale, affarone, vendo. Telefonare 50-635. 2262
**TERRENO** vendiamo corso Vercelli prezzo appetente 380 camere frazionabile. Telefonare 257-840. M4211
**UNIONE** Sovietica 10 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere bisevizi. Telefonare 773-163. 1626
**URGE** vendere camera cucina gabinetto interno pianterreno paraggi piazza Crispi affittate 11.000 mensili 1.100.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2986
**VENDESI** camera cucina primo piano paraggi corso Umbria affittate 11.000 mensili 1.100.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2956
**VENDO** casa civile, camere 43, parte libera, parte sbloccata, vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 779-577 ore pasti. Escluso mediatori. 3748
**VENDO** casa nuova [illegible] camere 9 alloggi [illegible] Toscana 8. M4009
**VENDONSI** alloggi, due, tre camere più servizi. Rivolgersi cantiere v. Frejus 101.
**VENDONSI** due negozi 6.800.000 via commercialissima, reddito 540.000. Telefonare 593-373. F5201
**VIA** Cavour 11, vendo camera cucina libera, 1.400.000; altra camera tinello cucinino terzo, 2.000.000; altro bilocato 1.600.000, massime facilitazioni. Visite 16-17. 424
**VIA** Cialdini 5, vendo signorili appartamenti 1-2-3 camere servizi. Telefonare 40-981. 454
**VIA** Genova 64 vendonsi negozi liberi e bloccati. Facilitazioni pagamento. Visite: martedì giovedì ore 15-18. 388
**VIA** Nizza 201, angolo via Stellone, vendonsi negozi con seminterrati, alloggi signorili finitissimi, 2-3 camere servizi, casa nuova costruzione. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 30-210. 3234
**VILLA** ottocentesca, completamente arredata in stile, grandioso parco, dipendenza, garage, annessa cascina 18 giornate irrigue, cintata, zona Rivoli vendesi. Sibona, Stati Uniti 1, telef. 42-683. 2170
**VILLAGGIO** degli Alberoni, corso Moncalieri 277, vendonsi alloggi signorili pluricamerici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse ricavabili. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. 4085
**VILLAGGIO** S. Martino, zona collinare, soleggiata, strada nuova costruzione, negozi, tutti servizi, villette tre, otto camere, servizi, garage, giardino minimo mq. 1100, tipo chalet americano, ristrutturate interne signorili, pagamento parte dilazionato o parte lotti terreno da lire 2000 a lire 3500 mq. Cantiere strada Val San Martino Inferiore 133. Informazioni Ufficio tecnico corso Vittorio 3. Telefono 682-946. 417
**VILLE** precollinari e collinari Torino e dintorni posizioni ottime, prezzi convenientissimi vende Sibona, corso Stati Uniti 1. Telefono 42-683. 3170
**VISITATE** alloggi Com. F.A.I., Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari interpellateci nostri uffici vendita di via Cavour 7. Telef. 527-496, 528-821.
**VISITATE** alloggi. Com. Fai. Corso Telesio 63. 392
**VISITATE** alloggi Com. Fai, via Frejus ang. Rocciaforte. 392
**VISITATE** alloggi Com. Fai. Via San Bernardino 2 bis. 392
**VISITATE** alloggi Com. FAI. via Di Nanni 113. 392
**VISITATE** alloggi Com. FAI. Corso Vercelli 393. 392
**VISITATE** alloggi Com. FAI. Corso Unione Sovietica 169. 392
**VISITATE** alloggi Com. FAI. Via Sacchi 16-36. 392
**VISITATE** alloggi Com. FAI. Corso Ferrucci 96. 392
**VISITATE** alloggi Com. FAI. Corso Monte Grappa ang. Facchinetti. 392
**VISITATE** alloggi Com. FAI, via Avigliana 13. 392
**VISITATE** alloggi Com. FAI, corso Duca Abruzzi 10-12. 392
**VISITATE** alloggi Com. FAI, Montevecchio ang. Colli. 392
**VISITATE** alloggi Com. FAI, via Giolitti 40. 392
**VISITATE** alloggi Com. FAI, via Alfieri 17. 392

### 5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**ADIACENZE** corso Francia cerco 3 camere cucina servizi. Telef. 777-974 dalle 10 alle 15. M4476
**CERCASI** affittare, acquistare, negozio adatto apertura salumeria, posizione commercialissima. Scrivere cassetta 3325, SPI, Torino. M5304
**CONIUGI** piemontesi cercano affittare camera, camera cucina, alloggetto. Telefonare 41-679. F5213

### 6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo affittiamo negozi adatti panificatrice, rivendita pane, riparazione scooters, elettrauto, frutta verdura, mobilificio ecc. Corso Svizzera 145 (portinerìa). 2096
A buone condizioni affittasi alloggio nuovo 2 camere cucina servizi. Zona S. Rita. Telef. 899-956. F5184
A lire 20.000 affittasi ufficio due camere pianterreno centrali, signorile, moderno. Telefonare 56-610. [illegible]
A 6000 camere: 10.000, 12.000, 13.000 alloggetti, Maritano, 8, Attsellino 6.
A 5000, 10.000, 12.000, 14.000, 15.000 alloggetti. Garnero, S. Teresa 12.
**ABBIAMO** Antonio Cecchi 63 locale industriale libero primi maggio, mq. 80, 120 forza, telefono. Telef. 587-106: 12-14
**ABBIAMO** confortevoli alloggetti 2-3 camere, magazzini. Affittiamo convenientemente. Madonna Rose 50. 3340
**ADATTO** magazzino, laboratorio affittasi zona stadio piano terreno, locale luminoso metri quadrati sessanta, mezzo, servizi. Seduciatta mensili. Telef. ore pasti 50-117. L8644
**AFFITTANSI** alloggi signorili nuova costruzione due camere cucina servizi, liberi subito, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria.
**AFFITTANSI** alloggi signorili 2, 3 camere, servizi, corso Mortara 21.
**AFFITTANSI** locali uso negozi prospicienti corso centralissimo ed locali industriali primo piano. Telefonare mattinata 762-607
**AFFITTANSI** nuovo palazzo Unione Sovietica 10 bis, negozi, uffici. Visite: pomeriggio. 2068
**AFFITTASI** alloggio 4 camere, cucina, terrazzo, bagno, ascensore. Piave 12, telefono 531-457. B6623
**AFFITTASI** Barriera Milano alloggio 1° piano, camere, cucina. Telef. 44-328.
**AFFITTASI** corso Casale terreno cintato, magazzino, camera indipendente. Telefonare 680-058. 4461
**AFFITTASI**, corso Sebastopoli due camere cucina, servizi. Telef. 524-211.
**AFFITTASI** grazioso moderno fabbricato industriale mq. 800 coperti, cortile ed uffici. Visibile 10,30-12, via La Loggia 15. B6547
**AFFITTASI** locale adatto [illegible] mq. 60 cortile chiuso, Foglianzi 2. Telefonare 683-371 ore pasti. B3505
**AFFITTASI** negozio mq. 60, centrale, zona Porta Nuova, due ampie vetrine. Telefonare 62-375. 339
**AFFITTASI** subito alloggetto camera cucina bagno, entrata termo; eventualmente locale luminoso mq. 24 adatto magazzino industria silenziosa. Tel. 82-610.
**AFFITTERei** a coniugi 55enni circa bassissimo prezzo alloggetto libero piedi milina (asserito a compenso modesto servizio custodia et manutenzione piccolo giardino. Richiedesi referenze, moralità assoluta. Scrivere cassetta 5026, SPI, Torino. L5656
**ALLOGGETTI** signorili camera tinello cucinino, ogni comfort, finitissimi accurate, affittansi via Forlì 142. Telef. 683-235.
**ALLOGGIO** due camere affitto via Principe Tommaso 21. Arredamera. 578
**AUTOTRASLOCHI** accurati e Garigliano a carichi parziali per villeggiatura. Telefonare 292-680, Torino. 451
**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi Mastropietro, Autofurgoni imballi. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 356-230.
**AUTOTRASLOCHI**, attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, risparmio. Gai, telefono 21-096.

**AUTOTRASLOCHI** Fratelli Zingarelli. Autotrasporti, massima garanzia, magazzino deposito. Telef. 682-554. 17016
**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Tel. 33-732, Cigolari. T3481
**BORGINCHIERI** affittasi locale mq. 320 più cortile privato mq. 100. Telefonare 359 083 ore ufficio. B7186
**CAMERA** cucina servizi, terzo, affittasi, Pallone 6, Custode, oppure tel. 53-572.
**CEDESI** alloggio ammobiliato con permesso subaffitto. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino. L8642
**CENTRALISSIMA** camera uso ufficio, San Tommaso 22, ammezzati, affittasi. Telefonare 53-572. 4609
**CRAVENZOLA**, Cernaia 40, affitta locale mq. [illegible] via Cumeo 3. 4835
**CROCETTO** 118, affittasi 15.000 [illegible] ufficio, servizi, vendonsi occasione. Telefonare 685-776. 03794
**LOCALI** bellissimi uso deposito o magazzini affittansi, Corso Casale 132.
**NEGOZI** affittansi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-686. 2764
**NEGOZI** zona Mattiuello mancanti di pasticceria, latteria, parrucchiere vendonsi affittansi anche laboratorio artigiano. Telefonare 779-368. L7730
**NEGOZIO** centrale, adiacente piazza Statuto, affittasi. Telef. 538-819 ore ufficio.
**PORTA** Nuova locale nel [illegible] mq. 40 uso laboratorio magazzino. Tel. 62-531.
**PORTE** Palazzo affittansi alloggi negozi. Tel. 277-854. Rivolgersi via Borgodora angolo Andrea. 332

**CORSO** Francia 336 affittansi signorili appartamenti 2 camere, cucina, bagno, tinteggiati, nuova costruzione. Visite nella casa ognora [illegible]. 3486
**CORSO** Marconi vicinanze palazzi Fiat affittasi alloggio 3 camere servizi adatto anche uffici. Telefonare 60 033.
**CORSO** Traiano 156, casa nuova costruzione, affittansi alloggi finitissimi 3 camere servizi, ottime condizioni. Rivolgersi locale, corso Traiano 159. 3334
**CRAVENZOLA**, Cernaia 40, affittansi alloggi vuoti ammobiliati, grandi, piccoli, diverse zone. 4835
**CROCETTA**, Galileo Ferraris 72, affittasi appartamento signorile 3 camere doppi servizi. Telefonare 680-486, 682-208.
**FILADELFIA** 35, interno 5, affittansi signorili appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, tinteggiati. Telefonare 690-096.
**GRATIS** affitto negozio finché avviato gabbarete solo annesso alloggetto. Contemplia 31. Telef. 697-407. 569
**MAGAZZINO** 93 metri quadri piano rialzato centralissimo, adatto anche studio ufficio professionale affitto subito. Sacco Donati 14. Telefonare 40-333.

**FRONTI** fine maggio, affittansi alloggi via Camino 14. Telef. 280-400. 3312
**ZONA** Largo Orbassano, due camere cucina bagno terzo 18.000. Tel. 62-531.

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare sole invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Borromei (riduzione speciale) dove vendonsi piccoli modi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-638. 16594
**FINALE** Ligure-Borgio, impresa Gilardi vende appartamenti 1-2-3 camere, servizi tutti con balconi, ripostiglio, rifiniture lusso, pavimenti piombo, splendida panorama, 1.700.000 a 2.900.000. 5697

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

**LAVAGNA** (Genova) pensione Rita, via Dritto, modernissima, 30 metri mare, giardino, parcheggio. Apertura fine aprile. 1500. 6331

**FREQUENTANDO** rapidi [illegible] completo per avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Complcomputer, via Cavour 1. 1366
**SIST** inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, lingue e contributi, calligrafia, lingue, via Po 2. Tel. 47-573. 3191

### 10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A tailleur insegna distinta signora. Corso S. Martino 3, telef. 54-890. M4516
**BERLITZ**, Santa Teresa 3, inizia nuovi corsi inglese e francese con orario serale o pre-ufficio. Telefonare subito 553-970.
**FRANCESE** insegna madrelingua. Scrivere cassetta 8353, SPI, Torino.

### 11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto affitto bella ammobiliata, comodità, paraggi Statuto. Telef. 51-512.
A ufficiali pensi ammobiliata centrale vendo pensione familiare. Telef. 48-679.
**NON** affittacamere ammobiliata affittasi comodità Crocetta. Tel. 581-583.

**NERVI** pensione «Erbetta», eventualmente camere centralissima posizione meravigliosa. Telefono 32-630. 5914
**POSIZIONE** tranquilla cucina italiana, moderni confort 5 minuti spiaggia prenotate «Pensione Sorisio», Lavagna, via Oberdan.
**RIMINI** San Giuliano Mare, pensione Ondamarina, prima linea, maggio 900, giugno 1000. 4618

### 12 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

**ACQUISITE** indipendenza frequentando corsi completezza elementare mezzo dattilo, computometer. Istituto S. Ottavio, telefono 372-276 3849
**STUDIUM**, dattilografia, stenografia, computometria. Corsi celeri, facilitazioni. Via Della Rocca 14. Telef. 38-555. 1747

**ELEGANTE** [illegible] arredata adatta tutti comforts affitta signora sola massima discrezione. Telefonare 397-305.
**SIGNORA** sola affitta distinto stabile bella ammobiliata non affitta camera paraggi Tassoni. Telefonare 750-526. B6470

### 13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

**ABILE** commessa tessuti offresi. Scrivere cassetta 6239, SPI, Torino. B7140
**ABILE** pittura, disegno, cotto, diplomata iniziando nuova attività offresi ufficio pubblicità, o decorazione ceramiche, purchè massima serietà, disposta trasferirsi. Scrivere dettagliando [illegible] 3386, SPI, Torino. F5248
**DIPLOMATA** infermiera capo sala cerca posto adeguato presso clinica od ospedale disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 3327 SPI, Torino. M5816
**EX** sottufficiale, pratico magazziniere, offresi come magazziniere o mansioni affini. Ottime referenze, massima serietà. Telef. 40-139. L7014
**FISICO** pluriennale esperienza ricerca fondamentale fibre sintetiche e prove tessili cerca adeguata sistemazione Lombardia, Piemonte. Scrivere cassetta 2290 SPI, Torino. M4458
**PRATICISSIMA** qualifiasi lavoro ufficio corrispondenza contabilità dattilografia libero subito subito mobile media [illegible] impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3304, SPI, Torino. M4487
**SEDICENNE** compatista commerciale stenotelligrafa, computometer, offresi sezione ditta. Telefonare 363-723. F5127
**STENODATTILOGRAFA** settantenne pluriesperienza contabilità meccanizzata, lavori ufficio, accuratissima. Scrivere cassetta 3326, SPI, Torino. M5308
**VENTISEIENNE** liceo scientifico, corrispondente inglese perfetta conoscenza lingua anche tecnica, esperto import, export, 3 anni esperienza offresi, Capriolo, corso Svizzera 12. Telef. 74-764. M4548
**VENTISEIENNE**, presenza, facilità e proprietà di parola, temperamento attivo e dinamico, cultura scuola superiore, munito Vespa, cerca impiego con mansioni esterne. Telefonare 554-423. L8018

### 13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

**ABBISOGNANO** aspiranti ballerine, forte stipendio e ambosessi cantanti dilettanti teatro radio, televisione. Radiocanto, via Mentebello 19 B6713
**ASSUMESI** ingegnere o perito industriale meccanico conoscenza tedesco francese per vendita estero macchine speciali. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino.
**CERCANSI** provetto operatrici macchine contabili Underwood e Olivetti. Massimo quattordici, mobili. Scrivere cassetta 3305, SPI, Torino. M4497
**CHIMICO** tecnologo specializzato in materie plastiche cerca per azienda autonoma grande complesso industriale per studio nuovi articoli tecnici e particolari industriali. E' indispensabile il titolo universitario e una pluriennale esperienza specifica di alto livello in Italia e all'estero. Età 27-32 anni. Cassetta 179 R, SPI, Milano. 5056
**CORRISPONDENTE** stenodattilografa inglese italiano licenza medie superiori cerca ditta provincia. Trasporto gratuito palmitici, Torino luogo lavoro 30 minuti. Scrivere cassetta 3355, SPI, Torino entro il 5 maggio. F5045
**IMPORTANTE** industria discografica esamina giovani dinamici, ottima cultura, presenza, simpatia, da inserire come elementi tecnici di vendita con attività sicura. Ottimo reddito, possibilità affermazione. Scrivere interessandosi ampiamente, biografia, esperienze di vendita, titoli studi, età. Scrivere cassetta 65 C, SPI, Milano.
**IMPORTANTE** industria torinese cerca diplomato possibilmente ragioniere specializzato operatrice centro meccanografico impiego lorta categoria, indicare titoli studio e corso specializzazioni frequentato oppure pratica presso centri meccanografici. Scrivere cassetta 1260, SPI, Torino. 4062
**IMPORTANTE** società assume ad ottime condizioni ingegnere meccanico 30-35enne abituati organizzativo. Dettagliare curriculum. Assicurasi massima riservatezza. Scriv. cassetta 5035, SPI, Torino.
**INDUSTRIA** corea elementi specializzati organizzazione corrispondenza commerciale, possibilmente lingue, si impiegate controllo fatture, veloci dattilografe. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino.
**INDUSTRIA** delicata ricerca recluti Piemonte, Lombardia ed Liguria personale femminile, giovane, provata capacità, con alto familiare, cui affidare accenno propri negozi. Necessita modesta cauzione. Scriv. cassetta 1236, SPI, Torino.
**PRIMARIA** ditta assumerebbe signorina ottima inglese francese, pratica commerciale, veloce dattilografa stenografa, ventiquattrenne. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. L8594
**SIGNORINA** diplomata conoscenza francese, inglese, tedesco per corrispondenza estero, buona dattilografia, cercasi da importante industria. Inviare domanda dettagliata con referenze a [illegible] 3275 SPI, Torino. M5112
**SIGNORINA** pratica lidi lavori ufficio cerca indicata. Scrivere dettagliando curriculum vitae, cassetta 5128, SPI, Torino. L8056

### 14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

**ABILE** cameriera tuttofare fissa, referenziata, offresi. Siva Pietro Micca 12, Telefono 49-908. 12243
**ABILE** cuminosa quarantenne lunga esperienza ramo abbigliamento tessile maglierie offresi. Referenze. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino. L7415
**AUTISTA** meccanico trentacinquenne patente terzo grado guida pullman, libero subito, offresi qualunque lavoro. Telefonare 551-121. G3405
**AUTISTA** meccanico ventitrenne patente 2ª Diesel offresi. Telefonare 650-066.
**BARISTA** 26enne alto, bella presenza, urge lavoro, miti pretese. Tel. 833-342.
**CONIUGI** 50enni piemontesi cercano portineria signorile; ottimi requisiti. Telefonare 282-251. B7128
**INFERMIERA** diplomata ottime referenze offresi. Telefonare 46-333. L8664
**MAGLIERISTA** offresi lavoro 12x100 in genere. Saronco, Massena 24. B7103
**OFFRESI** muratore specializzato ripassamenti tetti lavori in genere. Tel. 883-876.
**PANETTIERE** settantenne pratissimo volentieroso cerca panificio libero subito. Telefonare 341-421. L7667
**PIEMONTESE** ventinovenne, robustissimo, buono, patente 2ª, vera dedizione al lavoro, occuperebbesi comunque. Telefonare 280-278. B7088
**PRATICISSIMO** operatore cinematografico referenziato, disposto trasferirsi offresi. Scrivere Leonelli Giuseppe. Trasilta Pinè (Trento). 5049

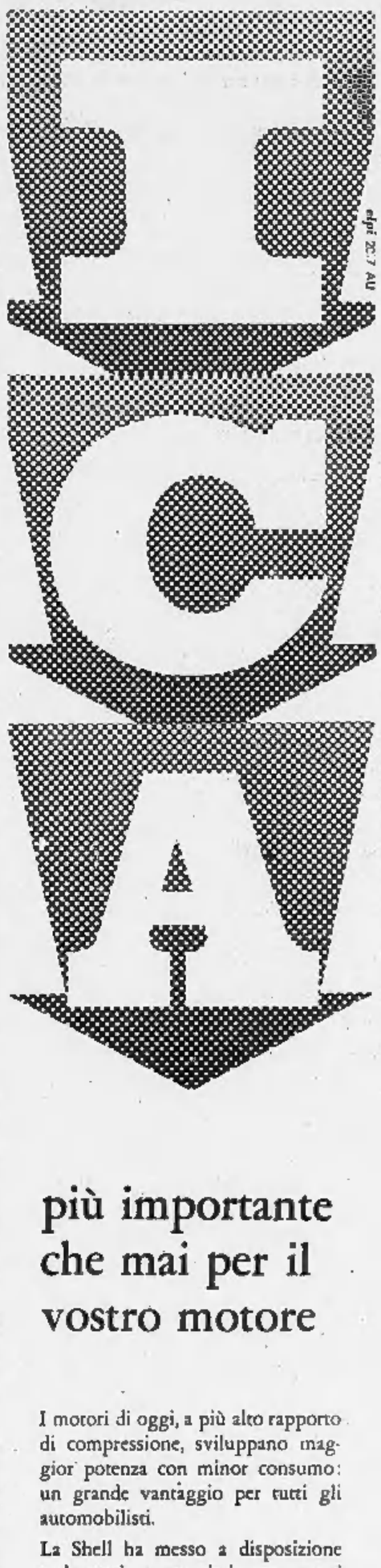
### 15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

**A** ben capace cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offre. Siva, Pietro Micca 12.
**ABILE** cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione presentandosi Arcelli, Vittorio 12. 7335
**ABILE** tuttofare fissa, altra giornata assume. «Gillio», via Pinerolo 6.
**APPRENDISTE** lavoranti sarto specializzate fantasia cerimonie. Elta, via 5, Quintino 38. L7515
**APPRENDISTE** ritoccatrici fotografiche assume seria ditta. Specificare età, mansioni precedenti. Scrivere cassetta 8246, SPI, Torino. B7233
**ASSUMESI** operaio capace fabbricare reti metalliche per letti. Indicare età, posti occupati. Scriv. cassetta 6223, SPI, Torino. B6527
**ASSUMESI** operaio specializzato esecutore piccoli pullman. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino. B7028
**ASSUMO** tuttofare, abile cucina, 25-35enne, fisso, richiedonsi moralità referenze, prim'ordine, esperità, ottimo stipendio, trattamento. Telefonare ore 8-15 a 790-276. Scrivere cassetta 32-Z, Sipra, Torino. 5965
**CAMERIERA** cuoca oppure tuttofare con nozioni cucina preferibilmente sorella o parenti eventualmente anche marito et moglie. Rivolgersi casa signorile. Assicurasi ottimo trattamento, posto stabile; richiedonsi referenze onesta capacità. Scrivere Gandolfo, via Orfane 6, Torino.
**CAMERIERA** tuttofare non più giovane fissa oppure mattina sera, abile, buona, cercasi da famiglia medico con moglie e bimbo. Telefonare 393-310. F5076
**CERCASI** apprendiste 14-16 anni per piccoli lavori meccanici. Presentarsi mattino, via Pasquale Paoli 32.
**CERCASI** cameriera e cuoca fisse, ottimo stipendio presentarsi giovedì ore 15 oppure telefonare 49-158.
**CERCASI** competente vigna, orto, frutticultura piccola cascina comodità tram Torino. Telefonare 688-006. 315284
**CERCASI** tuttofare per commissioni bicicletta. Donati, via Lagrange 2, Torino.

(Continua a pag. 11)







## La cattiva digestione ostacola il vostro lavoro?

Prendete la « MAGNESIA BISURATA ». Avrete un immediato sollievo e la digestione, resa difficile probabilmente da una eccessiva acidità dello stomaco — che è la causa di bruciori, crampi e pesantezza dopo i pasti — si svolgerà meglio.
La « MAGNESIA BISURATA » elimina l'eccesso di acidità, normalizza la funzione dello stomaco e con la sua efficace azione vi riporta alla normalità. « MAGNESIA BISURATA » è sinonimo di buona digestione.
Usatela nei bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo i pasti, nell'iperacidità, nei crampi ed in genere quando la digestione appare difficile.

**Digestione facilitata con**
**MAGNESIA BISURATA**
rimedio di fama mondiale
*In polvere e in compresse.*

AUTORIZZ. A.A.S.S. N. 287 del 19-10-1956

## CERESI PRONTA CONSEGNA
## ROTATIVA ROTOCALCO

Cerutti, quasi nuova, fabbricazione 1956, cinque elementi stampa, due portabobine, una plegatrice variabile, completa registro automatico Autotron e numerosi cilindri, altezza massima carta cm. 90, circonferenza cilindro cm. 124. Casella 181 N - S.P.I. - MILANO

Mod. V 098
litri 106 effettivi refrigerati
**MAGNADYNE**
Un pratico
**FRIGORIFERO**
con fusione di lusso
funzionamento automatico
« FUSH DEFROST »
L. 139.000 - 4 anni di garanzia


## PRETURA di CHIVASSO

Il Pretore del Mandamento di Chivasso, in data 27-3-1958 ha emesso il seguente Decreto Penale

CONTRO

**DECABOLI ISRAELE**, residente in Chivasso, viale Galileo Ferraris 54 bis, imputato: 1) del reato p. e p. dagli art. 48, 53 e 91 D.L. 15-10-1925 n. 2033 e successive modifiche per avere messo in vendita olio di oliva miscelato con olio di arachide (15 %); 2) del reato p. e p. dall'art. 516 C.P. per avere posto in vendita come genuino olio di oliva che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide in ragione del 15 %.

Beati accertati in Chivasso il 26 maggio 1957.

Omissis

Condanna il predetto alla pena della multa di L. 27.500 per il primo reato e di L. 30.000 per il secondo reato ed ordina la pubblicazione del presente per estratto su « Il Risveglio del Canavese » e su « La Stampa ».

Per estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Chivasso, li 14 aprile 1958.

**Il Cancelliere Capo**
**AMLETO REGNA**

## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

**15 OFFERTE LAVORO** L. 100 p.p.

*(Continua da pag. 10)*

**CERCASI** sarta abilissima in confezioni per signora. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. P5302

**CERCASI** signorina mezza età, per governo casa, ottimo stipendio, presso Torino. Indicare referenze posti occupati. Scrivere casella 1242, SPI, Torino. 4316

**CERCASI** 15-18enne abilissima manicure aiutante pedinatrice, presenza. Telefonare 40-670. L8620

**ELETTRICISTA** esame mansioni capocantiere, assistente, specializzato impianti elettrici interni esterni. Inutile presentarsi senza comprovata abilità. Telefonare 890-839. R6543

**IMPIANTISTI** sanitari, riscaldamento, cornici. Scrivere casella 3370, SPI, Torino. P5444

**LAVORATE** casa vostri! Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orion », lire 100.000. Insegnamento gratis. Carocci, San Quintino 4 bis. T4103

**MAGLIERISTE** anche apprendiste cercasi residenti in qualunque località per affidarle facile lavoro domiciliò. Presentarsi ore 14-18, int. Cernaia, via Cernaia 34. 4539

**RAGAZZA** giovane buona presenza cerca per ricevimento gabbia ufficio piccola mensa orario 7,30-12, paga 200 orario. Scrivere c/s, posti occupati: casella 1251, SPI, Torino. 4850

**RAGAZZA** 15-18enne cercasi studio dentistico. Telefonare 321-283 ore 18-21.

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 100 p.p.

**AFFERMATA** fabbrica accidentaglio legna pregiatissima, cerca viaggiatori o depositari, referenziati ed introdotti presso installatori Piemonte. Scrivere casella Pubbliman 46 S, Mantova. 5791

**AZIENDA** produttrice grassi ed lubrificanti ed esclusività zona Motomil originale Pennsylvania cerca referenziati rappresentanti, muniti automezzo, residenti provincie Novara, Cuneo, Alessandria, Aosta. Scrivere solo se veramente introdotti clientela. Soc. Movoline, Genova, San Desiderio. 5354

**CERCASI** giovane elemento, desiderosi iniziarsi carriera promettente, per vendita detergenti sintetici prodotti chimici, stipendio ed provvigione. Scrivere casella 5114, SPI, Torino. L7981

**CERCO** collaboratori introduttì casalinghi cortinerie, negozi plastica, abbigliamento, fotografi, alberghi, collegi, zona Piemonte, per vendita articoli in plastica, grande società. Scrivere casella 6153, SPI, Torino. G2820

**GRANDE** complesso industriale cerca sori indiscusse capacità vendita per nuovo Torino e provincia. Scrivere casella 33 Z, Sipra, Torino. 6031

**OFFICINA** meccanica costruttrice variatore velocità cerca rappresentante Torino, Piemonte. casella 9220, SPI, Torino. W7070

**RAPPRESENTANTI** preferibilmente assicuratori cerca ovunque alimentazione comunità concedendo abbinamento sua ottima clientela. Discrezione. Scrivere casella 6218, SPI, Torino. B5425

**VENDITORI** 25-40enni cerca importante Società internazionale, ottime possibilità guadagno e carriera. Scrivere inviando curriculum a casella 23 Z, Sipra, Torino

**19 INFORMAZIONI** L. 100 p.p.

**[illegible]** abili accertamenti, accurate investigazioni prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgersi « Nuovitalia », Pio V 20 (Porta Nuova), Telef. 682-110. 304

**AVVISOGNANDOVI** accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 531-543. 3357

**ABILI** detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial Cavour 5, tel. 531-131.

**ACCERTAMENTI** infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni urgenze, eliapolo, Madama Cristina 111, telef. 687-574.

**PETTENATI**, trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Carlo Alberto 49-51, tel. 47-372.

**20 IGIENE e TERAPIA** L. 100 p.p.

**OBESITA'**, reumatismi, cura bagno turco, massaggi dimagranti. Salozzo 12. Telefonare 683-314. L8624

**PULIZIA** viso, sviluppo mascolinità seno, abbronzatura. Salozzo 12. Telefonare 683-314. L8636

**21 AUTOMOBILI** L. 100 p.p.

**A** buone rateazioni 1400, 103, familiare, 600, belvedere, autocarri 10 quintali. Cavalieri, Brescia 376

**A** tasso bancario concedonsi rapidamente prestiti su automezzi sino 18 mesi. Rag. Guala, Ancona 8. Telefonare 51-071.

**ABA**, vende, permuta: 1400 B, 2000 Km, 103, 600, 600, 750 Abarth. C. Regina 153

**ABBIAMO** assortimento autovetture semi-nuove occasione, Pres-sinclair, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T2039

**ABBIAMO** bellissime giardinette, 600, 103, Appia I, Borgward, Autounion, Peugeot 203, B 20, 2500 bafestrutta, giardiniera 1400 [illegible] bellissime ed altre occasioni. Autofaro. Accademia Albertina 3. Telefono 882-882. 1302

**ABBIAMO** rateazione 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 6. 787

**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, Autoagenzia Bodrati. Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.

**ABBIAMO** rateazione con poco anticipo 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi. Autovalue, Bertola 17, tel. 527-970.

**ALL'AUTOAGENZIA** Dandar, corso Palestro 4, telef. 50-462. Prenotazione auto nuove, occasionali, Appia, Ardea ultime, 103 tutti tipi, 600 normali, elaborato, 1100 E, Belvedere, 500 C. Permute, rateazioni. 316

**ALL'AUTOAGENZIA** Roberta Lagrange 13 1400 B, Giulietta Sprint, Giulietta seminuova, Appia II serie, Appia 1955, 103, 600 nuove, camioncini, T.V., Belvedere. Rateazioni. Tel. 538-652. 5509

**ALL'AUTOSALONE** Molly, Lancia 197, vende, cambiat Fiat Consulich nuova, Aurelia B-12 ultimissima. 1400 Diesel Giulietta 1956, camioncino 1100. Telefonare 670-492. 501

**APPIA** fine 1955, Ardea 1952, seminuove, unico proprietario, vendiamo Autol'Amedeo 8. 875

**ARDEA** 1958 come nuova unico proprietario vendesi. Telefonare 764-066.

**AUTOAGENZIA** « Cenisio », via Bra-scatello 3, telef. 774-226: Aurelia B-12, B-20, Appia sinistre, Ardea, Alfa 1900 (1953), 1400 Diesel, 103, 600, Belvedere seminuove, 600 multipla, 500 C (1953) camioncino Ardea, furgone Romeo

**AUTOAGENZIA** Lanti, Salluzzo 118, compra-vendita automobili nuove, seminuove, assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4262

**AUTOCARRI** tutte le portate ultime condizioni, prezzi convenientì, facilitazioni pagamento vendonsi. Telef. 42-133.

**AUTOCARRI** tutti i tipi nazionali, normali, rimorchi, vende Carrara, Telefono 931-479. 12514

**AUTOCARRO** 618 quintali 20, metano, perfetta efficienza 450.000, vendo. Telefonare 47-146. L8836

**AUTOCARRO** 682 (125) recente come nuova, garanzia vendo. Perosa 11.

**AUTOMOLEGGIAMO** autovetture moderne tutti i fiedi, prezzi concorrenza. Apea telefonare 56-104, 838-026. 305

**AUTONOLEGGIO** Sarti, prezzi modici, via Sizza 24/7. Telefono 671-485.

**FIAT-Sava** Commissionaria via Nizza 20, prenotazione modello 1200 Granluce e tutta la produzione Fiat compresi elettrodomestici. Vasta Gilda fuoristrada, elaborato 600, 1500, (1958) Multipla Pulmini promiscui. Vasto assortimento autoveicolo usate: 500, 600, 1100 2, 103, 1400, Appia, Giardiniere, belvedere, familiare, furgoncini, camioncini 615, Pulmano 615, furgone Corsinco 615 autocarro quintali 25 Viscontico. Diversi autocarri, rateazione 6-12-18 mesi.

**FINANZIAMENTI** in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà, celerità. Tel. 888-936.

**FINANZIAMENTI**, prestiti, anticipando 60-70% valore autovetture, autocarri, pimoviali. Lunghe rateazioni, Rapidità, discrezione. Com. Ardu, c. Re Umberto 5.

**IFITAUTO**, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli. 2145

**IMPIANTI** Weber gas liquido, 60.000 litre, collaudati. Concessionaria Fukra, Chieti 16, telef. 888-990. 444

**ITALCAR** Commissionaria Lancia: disponiamo ultimi Appia I e II serie, Via Bertola 7 interno. Telefonare 42-447, 538-777. 5852

**JEEP**, Jeppone, vendesi. Telef. 69-502.

**LAMAN**, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti perfetti 45.000. Bombole metano non garantito, Crescentino 26, telef. 20-853. 14082

**LIQUIGAS** impianti perfettissimi 53.000 metano 40.000, quintalissi autonoleggio. Martorelli 60, telef. 23-303. 17185

**METANO** Agip e identic economia 70% e raddoppio durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombole non garantito, Spesa, Botticelli 71, tel. 280-800 289-988.

**NOVITA'**, Autocarri: autocarro Diesel, 15 quintali, un litro 17 km. Concessionario Balbiano, Vercelli 38. 321

**OCCASIONI** diverse 1100, 600, Ardea, Giardinette, Topolini, Camioncini, 500 furgone, 1400, prenotazioni nuovi tipi vendo cambio usatezza, Stati Uniti 7.

**PRESTITI** anticipando 60-70% valore autoveicoli, Celerità, discrezione, Comunello, corso Re Umberto 8. 457

**PRIVATAMENTE** causa partenza vendo Ardea ultime qualunque prova. Telefonare 363-510. P5221

**PRIVATO** vende 1400 A bellissimo, fuoco bianchese unico proprietario. Telefonare 760-614. L8039

**RENAULT** Dauphine ultimi modelli, consegna rapida, cambi, rateazioni, Commissionaria Ellero, Gioria 54. Tel. 697-872.

**RIZZIO** Autoagenzia di Rizzio & Tonati, compra, vende, permuta, sovvenziona. Pagamento immediato, Michelangelo 22, Telefono 61-777. 557

**SCAMBIO** cambio 600 immatricolare. 1100 (103) turismo veloce Farina. Tel. 43-365.

**SERVIZI** Autogeni valvole pesante. Soccorsi stradali, servizi [illegible]. Per Vostre esigenze telefonate 280-000, Chiau.

**600** '55 colore nuovo vendo L. 280.000. Telefonare 760-123. F5207

**23 CICLI MOTO SPORT** L. 100 p.p.

**ABBIAMO** vasto assortimento moto e motofurgoncini usati, anche a rate. Cavalieri, via Nizza 25. 377

**AL** massimo prezzo valutiamo in Vostro vecchio moto, cambiandola con ultimi tipi M.V. Differenza anche a rate. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 26. 372

**APPROFITTATE** per rinnovazione ultimissimi tipi Ulisse motoleggera 125, ultimi modi, Ulisse mantenerri nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, telefono 273-519. 450

**APPROFITTATE** promozioni, cambi. Particolari facilitazioni pagamento. Nuovo negozio Vespa, Ape. Mantuello, Madama Cristina 73. Telefono 687-555.

**GILERA**, Complesso bicicletta, consegne motori modelli, cambi, rateazioni, Giulio Cesare 44, telef. 21-605.

**LAMBRETTA** avrete garanzia assistenza facilitazioni pagamento in Centro, corso S. Maurizio 29, telef. 38-398. 6360

**LAMBRETTA** 150, quattro marce, velocità 90 Km. vendita, rateazioni, permute, consegna pronta. Pomar, corso Abruzzi 106, telef. 596-630; via Verazzano 68, telef. 888-803. 5834

**MOTOFURGONCINI** Ape Vespa nuovi modelli, rateazioni, cambi, [illegible], disponibili, corso Peschiera 173. T4170

**MOTOLEGGERA** [illegible] 70 cc. 99.800; Velocemotrillo 51.000; Mosquito 65 cc. 79.000. Ricico, Brescia 44, tel. 273-519.

**MOTOLEGGERE** [illegible] Scooteral lambretta 150 Li, espressione della tecnica più moderna, Sanca elegante carrozzeria, 4 marce, 90 km., lire 150.000. Informazioni, prove, prenotazioni presso la Commissionaria Dario Vieri, corso Principe Oddone 1, Torino, Telef. 534-293.

**VENDO** Vespa perfetta e Moto nuova, Galoppo, via Thesauro 8. 3966

**VESPA** ritiriamo vecchi Modelli negli stands nuova Vespa. Differenza anche a rate, 858, Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cervinia. 431

**VOLETE** comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moped, Unione Sovietica 165, telef. 283-928.

**23 ANNUNZI VARI** L. 100 p.p.

**ABBISOGNANDOVI** pellicce abiti velerio, vari: « Emporio », Madama Cristina 85, telef. 687-574. 3382

**ACCESSORI**, rubinetterie, lampi, accessori, lavorerie via Silvio Pellico 5. Telefono 62-358. 432

**AL** Mobilificio Treves, lampadari 100 camere ogni stile, Rinnovi ribassi. Facilitazioni. Monte Piedi 28. 503

**ANTICAMERE** Impero Barocco moderne consolle specchiere tavolini novità artistiche. Corso Racconigi 134 bis.

**APPROFITTATE** [illegible] quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidasi. Ente Aste, Cigna 17. 275

**ARCICOCCASIONE** grande bellissima sala 130.000; altra Impero 180.000. Telefonare 882-396. 3572

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazione. 2774

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 68.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 13 U. 3819

**CAMPIONARI** [illegible] ogni sorta mobilio, adatto, economico, Via Cigna 17, Ente Aste. 275

**CAUSA** partenza vendo armadio quattro cinque porte letti nuovi, comodini. Cuni, Berthia 61. 88623

**DA** Manuel, in occasione apertura nuova filiale, via Di Nanni 79, prezzi speciali. Vastissimo assortimento biancheria, calze, camicie, cravatte. 441

**DIPINTO** del Quattrocento, Seicento catalogato; mobili ed oggetti antichi acquista privato, Specificare. Scrivere casella 4194, SPI, Torino. L7336

**FRIGORIFERI** Alle migliori condizioni di vendita e pagamento offriamo: Indes, Rex, Ignis, Ready, Wery, Zoce, Fiat, ecc. Gribaudi, corso Firenze 27, telefono 273-859. 468

**FRIGORIFERI**: Indes, Fiat, Norge, Rex, Siltal, Sage, Yomas, Rateazioni speciali. Cambi. Radio Mondial, Mad, Cristina 39.

**GIOIELLI** importanti (anche impegnati) acquista Rolle, « Perizie ». Accademia delenen 2 (piazza Castello). 3246

**MAGLIAIE**, evitarete amare delusioni preferendo vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi. Macchine nuove 8-80, 12-80, 250.000.

**MAGLIERISTE!** da Gribaldo, troverete macchine nuove garantite 8/80, 12/80, 240.000; 8/100, 12/100, 300.000; macchine cucire, dispensatori. San Francesco Paola 4. 3147

**MOBILI** « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

**MOBILI** « Canaverna », Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci, telefonare 21-105. 1141

**MOBILI**, lavorazione di Capiò, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 531

**MOBILI** lusso e comuni. Rateazioni. Consegna gratuita provincia. Mobilificio Prazzo Lungopo Dina 2 (ang. p. Vittoria).

**MOBILIFICIO** Bianco, piazza Sabotino, angolo corso Peschiera: mobili lusso, comuni, matrimoniali 85.000, salotti 6 pezzi 35.000, solo, tinelli, cucine. Facilitazioni. 5435

**MOBILIFICIO** Drago 20 rate, camera da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

**OCCASIONISSIMA** camera Chippendale 180.000, tinello completo, sedie imbottite, 78.000 Telef. 882-396. 3573

**OCCASIONISSIME** macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi Augusta, Cavour 8. 9064

**PIANOFORTI** Cucinato via Lagrange 2. Telefono 555-212 nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

**PIANOFORTI** occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consegno. Per 20. Telefonare 882-709. 9668

**PRIVATO** da privato compra quilia brillanti et smeraldo ultimo circa. Scrivere casella 3150, SPI, Torino. M4717

**VENDO** mobili, camere, sale. Via S. Anselmo 26-4. Telef. 654-465. 15815

**UN CONCERTO D'ECCEZIONE**

# Il Telerad raccoglie alla Scala entusiastici giudizi di competenti

***Il nuovo radiogrammofono televisore è ora nel camerino di Toscanini - Con un concerto di Beethoven ha dimostrato cosa sia la vera Alta Fedeltà - L'ammirazione del maestro Sanzogno - Vivi consensi e grande interessamento estero***

Milano, 22 aprile.

A pochi giorni di distanza dal primo annuncio alla stampa internazionale della riunione a punto del nuovo brevetto mondiale realizzato dall'Italia, il Telerad ha ricevuto la più alta e definitiva conferma delle sue eccezionali possibilità, nel corso di una audizione che ha avuto luogo nel massimo tempio dell'arte lirica mondiale.

E' ormai nota la brillante soluzione tecnica che questo apparecchio italiano propone oggi all'amatore: quella di avere un televisore che, con le sue stesse forze e senza aumento di prezzo si trasforma in un perfetto potentissimo apparecchio radiericevente ad Alta Fedeltà ed a Modulazione di Frequenza col solo giro di una manopola.

Ma finora non era stata bene messa in luce la terza importante possibilità del Telerad; quella di poter riprodurre con estrema sensibilità di suoni e di tonalità anche le più impegnative musiche incise.

### Nel camerino di Toscanini

Tali doti sono invece rifulse in pieno, grazie all'interessamento del maestro Nino Sanzogno, Direttore del Teatro alla Scala, alla fine dello spettacolo di gala che tradizionalmente ogni anno viene offerto alle Delegazioni Estere presenti alla Fiera.

Probabilmente non poteva spettare al Telerad onore più grande di quello di esibirsi nel più celebre camerino di tutto il mondo lirico; il famoso camerino n. 7, quello che fu di Arturo Toscanini, dove attorno all'apparecchio si era raccolto un pubblico piccolissimo ma formato da tali componenti da far tremare qualunque debuttante.

In questo ambiente l'interesse per il Telerad come televisore e come radio era secondario. Ciò che si voleva collaudare, erano le prestazioni ad Alta Fedeltà di questo apparecchio nell'ambito della più difficile musica riprodotta.

Fu scelto un microsolco molto arduo: il Concerto in Re Maggiore op. 61 per violino e orchestra di Beethoven, interpretato da Yehudi Menuhin e diretto dal grande Furtwängler. Un concerto che costituisce senz'altro una delle opere basilari nella storia della musica.

Odiamo dire che dal 1806, quando il grande violinista Franz Clement ebbe a presentare al pubblico viennese questo concerto per lui appositamente scritto da Beethoven, non vi fu una seconda esecuzione seguita con tanto interesse nè più simbolica di questa.

### L'esame di Beethoven

Il concerto Beethoveniano non è certo un facile banco di prova, appunto per le molteplici inflessioni e per le precise esigenze in fatto di qualità di suono, che così vogliono il prodigarsi di un solista di primissimo piano, rendono altrettanto necessaria una riproduzione impeccabile.

Ma fu subito evidente che il Telerad con la sua ampia cassa armonica, con i suoi numerosissimo valvole, si piegava docile a tutte le esigenze: la solennità lirica dell'« allegro », la distensione dell'« andante », la brillantezza del « rondò ». Tutta la limpidezza di suoni di Jehudi Menuhin: tutta la potenza sinfonica della grande composizione.

Abbiamo visto il Sovrintendente alla Scala, dottor Ghiringhelli, corrugare la fronte alla vana ricerca di una imperfezione che non c'era; e il maestro Nino Sanzogno estasiarsi nel sentire tutta intera l'arte di Furtwängler, mentre la sua mano scandiva nell'aria il ritmo, con la gioia di chi si sente in pugno un'orchestra docile e sicura.

Doveva essere un esame ed invece abbiamo visto dei volti emozionati ai riconoscere che la perfezione pretesa dalla sensibilità dei componenti in fatto di riproduzione di musica incisa era ormai alla portata di ognuno.

Alla fine tutti erano conquistati.

Ghiringhelli, la personalità più positive tra i presenti, nel congratularsi, con il signor Cino Stanghi, il tecnico milanese del Centro Studi Irradio — inventore del Telerad — non mancò di scendere al pratico « Io, per le esigenze della mia carica, sono costretto a tenere in casa un televisore da mezzo milione ed una radio che mi costa altrettanto, se voglio ottenere dei risultati come questi; questo Telerad, quanto costa? ».

« In tutto, meno di un quarto di quello che ha speso lui, complessivamente », rispose Stanghi. Ed anche questo suscitò molto interesse. Mentre le ore si facevano sempre più tarde, si discusse a lungo sull'importanza che tutto ciò avrebbe avuto per la diffusione di una migliore conoscenza della musica in ogni casa.

### Presto a Roma

Fra tutti particolarmente commossa era la vedova del grande Ottorino Respighi, la signora Elsa Respighi che si fece promettere di poter organizzare un raduno del mondo teatrale e musicale romano per presentare ella stessa il Telerad.

Riteniamo che il simpatico desiderio sarà esaudito dalla Irradio al termine della Fiera. Probabilmente, per dimostrare le rari doti di potenza del Telerad, la manifestazione sarà effettuata alle Terme di Caracalla, all'aperto, con una audizione pubblica dei due famosi poemi sinfonici di Ottorino Respighi: « I pini » e « Le fontane di Roma ». Quando la riunione stava per sciogliersi, fu un altro desiderio ad essere esaudito: quello del maestro Sanzogno: che il Telerad rimanesse per un po' di tempo nel suo camerino alla Scala, per consentirgli a giorni di farlo ascoltare ad Herbert von Karajan ed agli interpreti tedeschi della « Walkiria », interessati alla novità. Possiamo oggi dire che la nuova invenzione tecnica italiana ha non solo superato un esame molto impegnativo, ma ha anche conquistato il diritto alla cittadinanza artistica nel cuore del tempio dell'arte lirica e sinfonica mondiale.

**Vittorio Erova**

Il maestro Nino Sanzogno e la signora Elsa Respighi ascoltano compiaciuti l'inizio del concerto. (Publifoto)

***DOPO L'USCITA DEL TELERAD***

## I costruttori americani e tedeschi temono la concorrenza italiana

Bonn, 22 aprile

Numerosi esportatori stranieri interessati al mercato italiano stanno già risentendo il primo contraccolpo psicologico dell'uscita del Telerad, il nuovo televisore a prestazioni multiple, posto in commercio in occasione della Fiera di Milano.

Lo sviluppo sempre crescente del mercato del televisore aveva indicato l'Italia come uno dei più fiorenti sbocchi non solo per la produzione di apparecchi televisivi, ma anche di quelli radiofonici ad Alta Fedeltà e di produttori di musica incisa. Particolarmente le industrie tedesca ed americana considerano l'Italia come un ottimo mercato per questi articoli. Sembra invece prevedibile una contrazione di vendite nel settore radiotelevisivo, in quanto il pubblico italiano da ora può, con la sola spesa di un televisore, fare in pratica anche l'acquisto di un perfetto apparecchio radio ad Alta Fedeltà e di un sensibilissimo riproduttore di musica incisa.

Come è noto il brevetto mondiale Telerad, proprietà di una antica industria di Milano, la Irradio, consente appunto di produrre apparecchi a prestazioni multiple senza aumenti nel prezzo di vendita.

**Questo piccolo, profumato mandarino...**

Dono prezioso della calda terra della Cina e dell'Indocina, colora con l'oro suo caldo l'autunno e poi dona tutte le sua vitamine per la salute dei piccoli e dei grandi. Ma è Spremita che la sfrutta fino all'ultima goccia! Usate anche voi Spremita!
Essa vi assicura l'igiene più completa ed è ideale nella casa e nel bar.
Scegliete Spremita, secondo le vostre preferenze, fra i tre tipi cromati e smaltati, da L. 6950 a L. 7950.

**Spremita**
spremi-agrumi rapido
È UN PRODOTTO ATLANTIC
IN VENDITA DA
**Caudano**
PIAZZA CARLO FELICE, n. 26 - TORINO
Telefoni 47-436 - 48-480 - 553-800

**Avete visto funzionare la Candy bi-matic?**

*Prima di acquistare una lavabiancheria, nel vostro interesse, esaminate i particolari pregi della CANDY bi-matic*

**costa solo L. 108.000**

dimostrazioni pratiche anche a domicilio presso il concessionario

**AMISANO**
TORINO
corso francia, 179 e 185 - telef. 760.090 - via cibrario, 6 - telef. 45.206
radiotelevisione - elettrodomestici - macchine da cucire

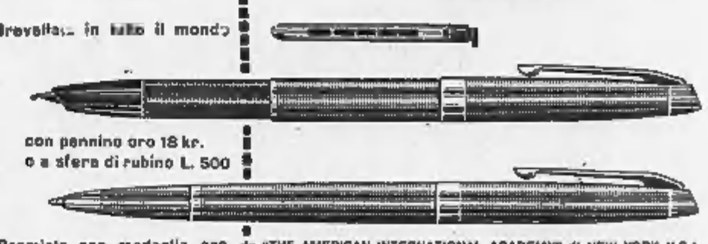
**GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE**
CERCA PER AZIENDA AUTONOMA
CHIMICO TECNOLOGO
SPECIALIZZATO IN
MATERIE PLASTICHE
per studio nuovi articoli tecnici e particolari industriali. E' indispensabile il titolo universitario e una pluriennale esperienza specifica di alto livello in Italia e all'estero. Età 27/32 anni. Casella 179 N - S.P.I. - MILANO

**GRANDE INDUSTRIA**
CERCA
**ABILISSIMA SEGRETARIA**
per ufficio « Public relations » - Possibilità sviluppo lavoro indipendente. Si richiede una perfetta conoscenza della lingua inglese ed un buon livello culturale eventualmente anche universitario.
SCRIVERE CASELLA N. 163 N - S.P.I. - MILANO

DOPO ANNI DI STUDIO...
**FINALMENTE!**
Si carica ad acqua e si scrive ad inchiostro

**ATOMICA MAGICA L. 300**
COMPLETA DI 10 CARICHE

RISPARMIO 80%
l'inchiostro non contiene acidi la penna e il pennino non si deteriorano mai! Adatto anche per documenti di lunga durata.
tubetto di riserva completo di 5 cariche
Brevettata in tutto il mondo



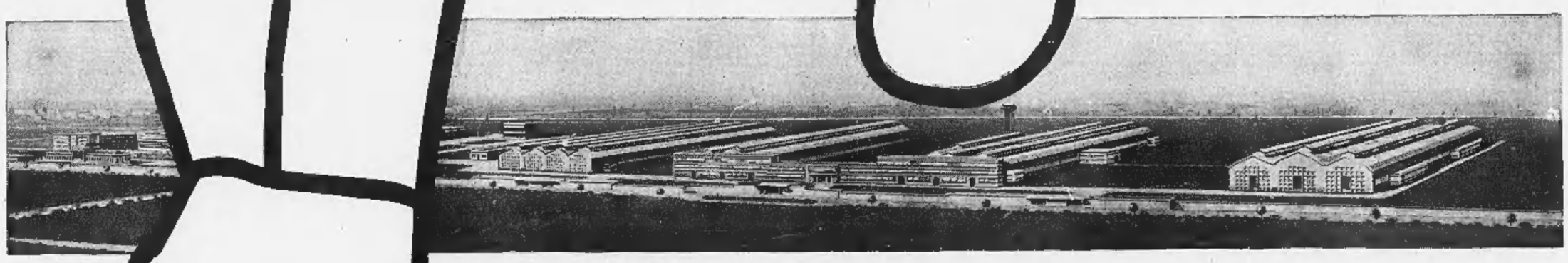
con pennino oro 18 kr. o a sfera di rubino L. 500
Premiata con medaglia oro da "THE AMERICAN INTERNATIONAL ACADEMY" di NEW YORK U.S.A.
GRANDI STABILIMENTI LUS - Via Varese, 10 - MILANO

INNOCENTI

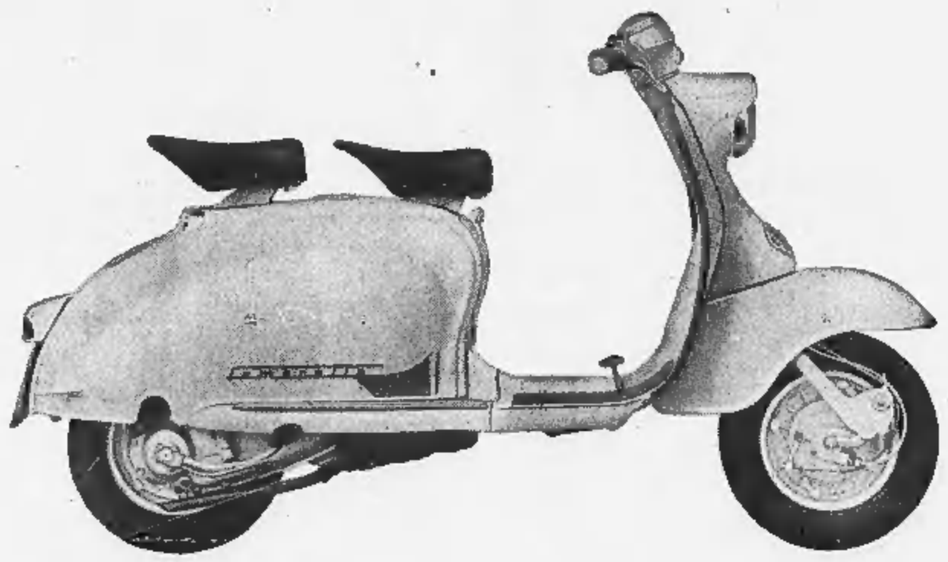
# UN PASSO DA GIGANTE NELLA TECNICA MOTORISTICA

LA INNOCENTI,
AL TERMINE
DI DODICI ANNI
DI ESPERIENZA,
È LIETA ED ORGOGLIOSA
DI PRESENTARE
LA PRODUZIONE
Lambretta 1958.

MAGGIORE POTENZA
MAGGIORE STABILITA'
MAGGIORE DOCILITA'
MINORE RUMOROSITA',



## LA NUOVA Lambretta 150 Li



CILINDRATA 150 CC
CAMBIO DI FACILE MANOVRA A 4 VELOCITÀ
RAPPORTI PARTICOLARMENTE STUDIATI PER UNA PRONTA "RIPRESA"
RUOTE DA 3,5 X 10",

PREZZO INVARIATO
DA OGGI PRESSO TUTTI I COMMISSIONARI ITALIANI
VENDITA RATEALE SINO A 24 MESI.

Propaganda INNOCENTI 504/58 a. g. fronzoni